



DELIBERAZIONE N. 5

Il Commissario straordinario

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150 recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183*”, e in particolare:

- l’articolo 1, comma 4, che dispone che l’Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro (di seguito, “ANPAL”) “*esercita il ruolo di coordinamento della rete dei servizi per le politiche del lavoro, nel rispetto delle competenze costituzionalmente riconosciute alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano*”;
- l’articolo 9, comma 1, che prevede tra le funzioni conferite all’ANPAL, alla lettera b), la “*definizione degli standard di servizio in relazione alle misure di cui all’articolo 18*” e, alla lettera e), la “*definizione delle metodologie di profilazione degli utenti, allo scopo di determinarne il profilo personale di occupabilità, in linea con i migliori standard internazionali, nonché dei costi standard applicabili ai servizi e alle misure di cui all’articolo 18*”;
- l’articolo 18, rubricato “*Servizi e misure di politica attiva del lavoro*”, che individua i servizi e le misure di politica attiva da erogare da parte delle regioni e delle province autonome “*allo scopo di costruire i percorsi più adeguati per l’inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro... nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione*”;
- l’articolo 19, comma 5, secondo cui “*sulla base delle informazioni fornite in sede di registrazione gli utenti dei servizi per l’impiego vengono assegnati a una classe di profilazione, allo scopo di valutarne il livello di occupabilità, secondo una procedura automatizzata di elaborazione dei dati in linea con i migliori standard internazionali*”;
- l’articolo 28, comma 1, lettera a), che individua i citati servizi e misure di politica attiva del lavoro di cui al citato articolo 18 quali livelli essenziali delle prestazioni;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 4 dell’11 gennaio 2018, ed, in particolare, l’Allegato B con il quale sono specificati i livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro da erogare su tutto il territorio nazionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’ANPAL n. 6 del 3 novembre 2016, con la quale è approvato il documento “*Il sistema di profilazione dei beneficiari dei servizi per il lavoro*”;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’ANPAL n. 19 del 23 maggio 2018, con la quale è approvato il documento “*Linee guida per gli operatori dei centri per l’impiego (profilazione qualitativa)*”;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’ANPAL n. 43 del 20 dicembre 2018, con la quale è approvato il documento “*Standard dei servizi ex art. 9 co. 1 lett. b del D.lgs. 150/2015*”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195, che integra il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR) dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATO che, nell'ambito del PNRR, Missione M5, componente C1, tipologia "riforma", intervento "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione", è prevista in particolare l'adozione del Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 11 novembre 2021, e in particolare:

- l'articolo 1, comma 1, con il quale è adottato il Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, di seguito denominato "GOL";
- l'articolo 4, che al comma 1 dispone che *"al fine di dare tempestiva ed efficace attuazione al Programma, con decreto del Segretario Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è istituito il Comitato Direttivo di GOL, organismo coordinato dal direttore dell'ANPAL in cui sono rappresentate tutte le Regioni e Province Autonome, oltre all'ANPAL medesima e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali"* e che al comma 3 prevede che *"il Comitato Direttivo si esprime ... su ogni variazione delle misure e degli strumenti previsti per l'attuazione degli interventi"*;
- l'Allegato A, ovvero il Programma GOL, che:
 - a) nella Sezione 7 *"I livelli essenziali di GOL"*, prevede tra l'altro che:
 - *"fermo ... restando il quadro dell'allegato B del DM n. 4 del 2018 e nelle more della sua eventuale ridefinizione, nell'ambito di GOL possiamo definire specifici livelli essenziali che rappresentano l'iter evolutivo della rete dei servizi per il lavoro"*;
 - *"lo specifico contenuto delle prestazioni erogate per ciascun livello essenziale va inteso in senso dinamico, fermo restando il vincolo che il programma resti finanziariamente sostenibile, sulla base di apposite intese tecniche in relazione: ai target fissati per il programma; ai costi delle prestazioni"*;
 - *"il programma è ... immediatamente operativo utilizzando le unità di costo standard (UCS) validate per ciascuna misura in Garanzia Giovani. ... Appare però opportuno rivedere rapidamente in sede attuativa ... le misure e le unità di costo standard per ... ridefinire le misure ove necessario per adattare agli obiettivi di GOL e per aggiornare i costi delle prestazioni ai fini dell'erogazione delle risorse"*;
 - b) nella Sezione 8 *"Gli strumenti per la personalizzazione delle misure"*, paragrafo denominato *"Dal profiling all'assessment"*, prevede, tra l'altro, che:
 - *"gli strumenti e le metodologie [della profilazione quantitativa e qualitativa] devono essere adeguati e resi comuni per individuare in maniera uniforme sul territorio nazionale l'appropriatezza dei percorsi nei servizi"*;
 - i percorsi di GOL sono *"distinti sulla base di una valutazione multidimensionale"*;
 - la profilazione quantitativa *"deve essere opportunamente adeguata e migliorata rispetto all'esistente, tenuto conto delle informazioni che si acquisiscono in sede amministrativa con la prevista dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa o di partecipazione a misure di politica attiva"*;
 - *"l'assessment rappresenta ... una valutazione più complessa e approfondita"*, da realizzarsi mediante un quadro di analisi ottenuto dall'esame di una serie di dimensioni ivi elencate;

VISTO il Decreto del Segretario Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 213 del 21 dicembre 2021 e in particolare l'articolo 1, comma 1, con il quale è costituito il Comitato Direttivo del programma GOL;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario (DCS) n. 96 del 13 aprile 2022, come integrato dal DCS n. 106 del 3 maggio 2022, con il quale sono designati i membri del Comitato direttivo;

CONSIDERATO che il Comitato direttivo di GOL nella riunione del 28 aprile 2022 ha approvato in via definitiva la strumentazione per l'*assessment* elaborata da un gruppo di lavoro congiunto ANPAL – Regioni e Provincia Autonome, e che in particolare:

- il documento “*Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione quantitativa*” delinea una metodologia di profilazione automatizzata degli utenti dei servizi per l’impiego che rispetta i requisiti previsti dalla normativa, nonché i caratteri di affidabilità e comparabilità con le metodologie adottate in altri paesi avanzati;
- il documento “*Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione qualitativa*” risponde alle esigenze, sopra richiamate, di personalizzazione degli interventi rappresentate dal Programma GOL, permettendo attraverso una valutazione multidimensionale una più compiuta determinazione del profilo personale di occupabilità, in linea con i migliori standard internazionali, oltre che un più efficace orientamento di base nell’individuazione dei percorsi personalizzati più idonei a migliorare l’occupabilità del lavoratore;

CONSIDERATO altresì, che il Comitato direttivo di GOL nella riunione del 6 maggio 2022 ha approvato in via definitiva il documento “*Standard dei servizi di GOL e unità di costo standard*”, contenente, per ciascun livello essenziale delle prestazioni, gli standard di misura coerenti con gli obiettivi di GOL e l’aggiornamento delle unità di costo standard delle prestazioni, ai sensi dell’articolo 9, comma 1, lettere b) ed e);

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante “*Misure urgenti connesse all’emergenza da COVID19, per imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*” e, in particolare, l’articolo 46 che:

- al comma 2, dispone modifiche al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, tra l’altro introducendo tra gli organi dell’ANPAL la figura del direttore e modificando le attribuzioni del consiglio di amministrazione, con la contestuale soppressione delle figure del presidente e del direttore generale;
- al comma 3; dispone che “*...nelle more dell’adozione delle modifiche dello statuto, nonché della nomina del direttore e del consiglio di amministrazione di ANPAL ..., al fine di assicurare la continuità amministrativa dell’Agenzia, è nominato un commissario straordinario con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Il commissario ...assume, per il periodo in cui è in carica, i poteri attribuiti al direttore e al consiglio di amministrazione...*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 2021 con il quale è stato conferito al Dott. Raffaele Michele Tangorra l’incarico di Commissario Straordinario dell’ANPAL;

DELIBERA

a) di approvare la metodologia di profilazione quantitativa di cui al documento “*Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione quantitativa*”, già approvato dal Comitato direttivo del Programma GOL nella riunione del 28 aprile 2022 e allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (Allegato A).

La metodologia è definita ai sensi dell’articolo 9, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150 del 2015.

Il documento di cui all’Allegato A sostituisce quanto previsto dal documento “*Il sistema di profilazione dei beneficiari dei servizi per il lavoro*”, di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’ANPAL n. 6 del 3 novembre 2016.

Con successiva nota circolare è individuata la data a decorrere dalla quale è modificata, secondo la metodologia approvata dalla presente deliberazione, la classe di profilazione cui gli utenti dei servizi per l’impiego vengono assegnati, ai sensi dell’articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 150 del 2015. Fino a tale data la classe di profilazione continua ad essere assegnata secondo la metodologia di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’ANPAL n. 6 del 3 novembre 2016;

b) di approvare la metodologia di valutazione multidimensionale e orientamento di cui al documento “*Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione qualitativa*”, già approvato dal Comitato direttivo del

Programma GOL nella riunione del 28 aprile 2022 e allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (Allegato B).

La metodologia è definita ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150 del 2015.

Il documento di cui all'Allegato B integra e sostituisce, ove non compatibile, quanto previsto dalle *Linee guida per gli operatori dei centri per l'impiego (profilazione qualitativa)*, di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL n. 19 del 23 maggio 2018.

La metodologia di cui all'Allegato B costituisce lo standard di erogazione del livello essenziale delle prestazioni denominato "Orientamento di base", di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 150 del 2015, come specificato alla lettera C) dell'allegato B) del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 4 dell'11 gennaio 2018.

Con successiva nota circolare è individuata la data a decorrere dalla quale sono conseguentemente aggiornate le sezioni corrispondenti del Sistema informativo unitario delle politiche attive del lavoro.

La metodologia è approvata in via sperimentale per un periodo di dodici mesi. Alla successiva conferma si procederà previa valutazione dell'efficacia in relazione agli obiettivi del Programma;

c) di approvare il documento "*Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard*", già approvato dal Comitato direttivo del Programma GOL nella riunione del 6 maggio 2022 e allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (Allegato C).

Gli standard di servizio in relazione alle misure di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 150 del 2015 e relativi costi standard applicabili sono definiti ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettere b) ed e) del medesimo decreto legislativo.

Il documento di cui all'Allegato C integra e sostituisce, ove non compatibile, quanto previsto dal documento "*Standard dei servizi ex art. 9 co. 1 lett. b del D.lgs. 150/2015*", di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL n. 43 del 20 dicembre 2018.

Il Commissario Straordinario
Raffaele Tangorra

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1

**Programma nazionale per la
GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI - GOL**

Allegato A

***STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSESSMENT
PROFILAZIONE QUANTITATIVA***

Sommario¹

1.	<u>Modello quantitativo per l'Assessment degli utenti dei CPI</u>
1.1	<u>Dati amministrativi</u>
1.2	<u>Principali differenze rispetto all'attuale modello di profiling</u>
2.	<u>Descrittive per y e X, Eterogeneità regionali</u>
3.	<u>Modelli variabile dipendente dicotomica</u>
3.1	<u>La scelta della variabile dipendente/outcome</u>
3.2	<u>Stime del modello</u>
4.	<u>Utilizzo combinato modelli LTU e Y1: identificazione delle platee "work-ready" e "weaker"</u>
4.1	<u>Falsi Negativi e Falsi Positivi</u>
4.2	<u>Popolazioni "Work-ready" e "Weaker"</u>
4.3	<u>Simulazione - per alcuni strati della popolazione</u>
5.	<u>Conclusioni: Definizione delle Classi di profilazione</u>
	<u>APPENDICE</u>
	<u>A1 - TAVOLE STATISTICHE CAP. 2.4</u>
	<u>A2 - STIME DEL MODELLO DI PROFILING</u>
	<u>A3 - VARIBILI DI INPUT DELL'ALGORITMO DI CALCOLO DELLA CLASSE DI PROFILING IMPLEMENTATO NEL SIU</u>
	<u>BIBLIOGRAFIA</u>

¹ Il presente lavoro è stato curato da Giovanna Linfante (Struttura 3 - ANPAL), Debora Radicchia (Struttura 3 - ANPAL) e Enrico Toti (Struttura 1- ANPAL)

1. Modello quantitativo per l'Assessment degli utenti dei CPI

1.1 Dati amministrativi

L'introduzione della cd. DID on-line a partire dal 4 dicembre 2017 ha consentito un miglioramento qualitativo e quantitativo del patrimonio informativo dei Centri per l'impiego e più in generale del mercato del lavoro. In particolare il miglioramento degli archivi amministrativi copre tre aspetti:

- completezza e tempestività delle informazioni sulla disoccupazione amministrativa (sistema DID);
- integrazione tra banche dati amministrative, in particolare i sistemi informativi ANPAL e MLPS-Comunicazioni Obbligatorie (d'ora in avanti MLPS-CO);
- allargamento del patrimonio informativo del disoccupato con le informazioni provenienti dalla profilazione quantitativa così come contemplata dal D.lg. 150.

Questi tre aspetti rappresentano il filo che tiene insieme la presente proposta di revisione dell'attuale modello di profiling quantitativo.

Insieme di riferimento - persone che hanno sottoscritto una DID negli anni 2018 e 2019 (circa 3,4 milioni)

Variabile dipendente/outcome - Per ciascun individuo dell'insieme di riferimento è possibile ricostruire l'insieme dei rapporti di lavoro intervenuti in un determinato periodo di tempo successivamente alla data di rilascio della DID. Compito della variabile dipendente è quello di dare una *misura* oggettiva del grado di difficoltà di (re)inserimento lavorativo del disoccupato, nell'arco di tempo scelto (365 giorni). Rispetto a questo intervallo di tempo sono state costruite due variabili dipendenti.

A.y0. La variabile dicotomica assume valore "1" se l'individuo non ha rapporti di lavoro intervenuti nei 365 giorni dopo il rilascio della DID, e valore "0" altrimenti;

B.y1. La variabile dicotomica assume valore "1" se l'individuo ha avuto al più 90 giorni complessivi di lavoro contrattualizzato nei 365 giorni dopo il rilascio della DID, estendendo l'orizzonte temporale fino al 454esimo giorno successivo se l'individuo era occupato al 365-esimo giorno per meno di 90 giorni, e valore "0" altrimenti;

Variabili esplicative (X) - le variabili esplicative rappresentano l'insieme delle caratteristiche *possedute* dall'individuo al momento della sottoscrizione della DID. Queste informazioni coprono più sfere (anagrafica, istruzione, esperienza lavorativa, contesto familiare ecc.), e la loro scelta necessariamente *influisce* sulla bontà del modello utilizzato nel *predire* la più o meno accentuata difficoltà dell'individuo nel (re)inserimento lavorativo. La capacità esplicativa delle singole variabili nel modello segue un criterio più generale di *parsimonia* e di sfruttamento integrale delle informazioni già censite negli archivi Anpal (DID e SAP) e MLPS-CO.

Alcune variabili, legate per lo più all'esperienza lavorativa ricostruita dalle Comunicazioni Obbligatorie, necessitano in ogni caso di un "calcolo" da sistema.

1.2 Principali differenze rispetto all'attuale modello di profiling

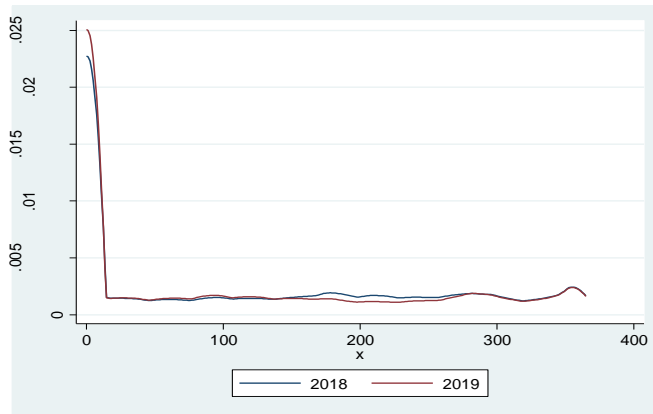
- dati amministrativi Vs. Survey statistiche
- ampliamento dell'insieme delle variabili dipendenti che possono essere scelte per adattarsi a diverse definizioni di minore/maggiore occupabilità
- ampliamento del set di variabili esplicative **X**

2. Descrittive per y e X, Eterogeneità regionali

L'universo di riferimento è rappresentato dall'insieme degli individui con una DID sottoscritta nel biennio 2018-2019, per un totale di circa 3,4 milioni di unità.

NOTA: la scelta di utilizzare i due anni 2018-2019 è maturata durante i lavori di stima dei modelli, poiché essa si è mostrata più efficace nel produrre stime con migliori capacità predittive rispetto ai singoli contesti regionali. La principale obiezione è rappresentata dal fatto che si viene in tal modo a coinvolgere l'anno 2020, con tutta la sua eccezionalità dovuta alla crisi pandemica, per quel che attiene alla misurazione degli outcome per i disoccupati del 2019.

Figura 2.1- Giorni lavorati nei 365 giorni successivi alla DID



Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

In termini relativi, il confronto tra il 2018 e il 2019, comporta in quest'ultimo caso un peggioramento compreso tra l'8,6% (per la variabile y1) e il 9,1% (per la variabile y0). A livello regionale, le variazioni in termini relativi più marcate si hanno nelle regioni del Nord ed in particolare nelle regioni più piccole: Valle d'Aosta, Liguria e PA di Bolzano.

Tavola 2.1: Quota LTU nei 365 giorni successivi alla DID. Confronto 2018-2019 per Regione

	Totale	2018	2019	Delta	Delta%
Piemonte	0,46	0,43	0,48	0,05	11,17
Valle d'Aosta	0,38	0,35	0,41	0,06	16,04
Lombardia	0,45	0,41	0,47	0,05	13,04
PA Bolzano	0,20	0,18	0,22	0,04	21,53
Pa Trento	0,24	0,23	0,25	0,03	12,05
Veneto	0,37	0,34	0,39	0,05	15,47
Friuli Venezia Giulia	0,38	0,36	0,40	0,03	9,51
Liguria	0,39	0,34	0,43	0,09	26,73
Emilia Romagna	0,40	0,39	0,41	0,02	4,47
Toscana	0,39	0,37	0,40	0,04	10,78
Umbria	0,47	0,46	0,48	0,02	4,08
Marche	0,43	0,42	0,45	0,03	7,68
Lazio	0,47	0,44	0,49	0,04	10,06
Abruzzo	0,40	0,39	0,41	0,02	5,71
Molise	0,45	0,44	0,46	0,02	5,29
Campania	0,46	0,44	0,48	0,04	8,18
Puglia	0,45	0,43	0,48	0,05	11,47
Basilicata	0,36	0,36	0,36	0,00	1,16
Calabria	0,49	0,47	0,51	0,04	8,93
Sicilia	0,52	0,51	0,54	0,03	5,87
Sardegna	0,36	0,34	0,38	0,04	10,29
Totale	0,44	0,42	0,46	0,04	9,18

Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

Tavola 2.2: Quota di persone occupate per al più 90 giorni nei 365 giorni successivi alla DID (y1). Confronto 2018-2019 per Regione

	Totale	2018	2019	Delta	Delta%
Piemonte	0,55	0,52	0,57	0,05	9,95
Valle d'Aosta	0,48	0,46	0,52	0,06	12,71
Lombardia	0,53	0,50	0,55	0,06	11,76
PA Bolzano	0,27	0,24	0,31	0,07	28,67
Pa Trento	0,34	0,31	0,36	0,05	17,07
Veneto	0,45	0,42	0,49	0,07	17,09
Friuli Venezia Giulia	0,47	0,45	0,49	0,04	9,59
Liguria	0,48	0,42	0,52	0,11	25,96
Emilia Romagna	0,50	0,49	0,51	0,02	5,13
Toscana	0,47	0,45	0,50	0,05	11,89
Umbria	0,55	0,54	0,56	0,02	4,48
Marche	0,53	0,52	0,55	0,03	6,49
Lazio	0,56	0,54	0,58	0,04	7,91
Abruzzo	0,51	0,50	0,53	0,03	5,72
Molise	0,55	0,54	0,57	0,03	5,04
Campania	0,55	0,53	0,57	0,04	7,65
Puglia	0,57	0,54	0,59	0,05	8,68
Basilicata	0,47	0,47	0,47	0,00	0,04
Calabria	0,58	0,56	0,60	0,04	6,62
Sicilia	0,61	0,60	0,63	0,03	5,50
Sardegna	0,47	0,44	0,50	0,06	12,74
Totale	0,53	0,51	0,55	0,04	8,62

Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

Tavola 2.3: Giorni medi lavorati nei 365 giorni successivi alla DID (GG_LAV). Confronto 2018-2019 per Regione

	Totale	2018	2019	Delta	Delta%
Piemonte	96,60	103,22	90,20	-13,02	-12,61
Valle d'Aosta	111,16	116,72	103,47	-13,25	-11,35
Lombardia	104,48	112,47	99,12	-13,36	-11,87
PA Bolzano	163,85	180,06	145,90	-34,16	-18,97
Pa Trento	158,01	166,10	150,15	-15,94	-9,60
Veneto	124,00	133,30	115,08	-18,22	-13,67
Friuli Venezia Giulia	121,77	127,64	116,05	-11,59	-9,08
Liguria	110,32	122,89	99,66	-23,23	-18,90
Emilia Romagna	110,06	112,53	107,88	-4,65	-4,13
Toscana	118,12	123,87	112,47	-11,40	-9,20
Umbria	100,34	103,99	96,95	-7,03	-6,76
Marche	102,33	105,25	99,47	-5,77	-5,49
Lazio	97,76	102,94	93,00	-9,94	-9,66
Abruzzo	115,42	117,82	113,19	-4,63	-3,93
Molise	105,94	107,68	104,06	-3,62	-3,37
Campania	109,25	113,45	105,21	-8,24	-7,26
Puglia	99,26	103,46	94,35	-9,11	-8,80
Basilicata	123,90	123,09	124,67	1,59	1,29
Calabria	96,45	99,00	93,82	-5,18	-5,24
Sicilia	89,55	92,64	86,08	-6,56	-7,08
Sardegna	118,70	124,55	112,87	-11,68	-9,38
Totale	106,88	111,86	102,06	-9,80	-8,76

Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

Affinché si possa ammettere che la differenza nei livelli di outcome osservati tra le coorti 2018 e 2019 sia interamente attribuibile al mutato contesto di riferimento (leggi pandemia 2020), occorre che le stesse due coorti siano *statisticamente* simili.

Ad eccezione di alcune tra le Regioni più piccole (Basilicata, Valle d'Aosta), le differenze tra le due annualità più importanti riguardo alla composizione per **genere** della platea dei disoccupati (cfr. appendice tavola 2.4), si osservano per la Campania (donne +2,6 punti percentuali nel 2019) e la Lombardia (+1,5 p.p. nel 2019).

Anche l'**età** media per il 2019 (34,4 anni) si mostra significativamente diversa rispetto al 2018 (32,1 anni), con un incremento di +2,3 anni (cfr. appendice tavv. 2.5, 2.6 e 2.7).

La dinamica riguarda sia le donne (+2,1 anni) che gli uomini (+2,4 anni).

Per quanto riguarda il **titolo di studio**, il confronto tra il 2018 e il 2019, anche se con variazioni contenute in termini di punti percentuali, vede un generale aumento per il 2019 di disoccupati con titolo di studio basso e una contestuale riduzione dei disoccupati con titolo di studio medio. Questa dinamica è particolarmente evidente nelle regioni del Mezzogiorno (cfr. appendice tavv. 2.8, 2.9 e 2.10).

Rispetto alla presenza di disoccupati con una o più **esperienze lavorative** nei 12 mesi precedenti la DID, il confronto tra il 2019 e il 2018 comporta un generale aumento nelle regioni del Nord, in particolare la Lombardia (+16,5 p.p.) e un generale decremento nelle regioni del Mezzogiorno in particolare in Campania e in Calabria (cfr. appendice tavola 2.11). Dal 2018 al 2019 aumenta di 0,8 punti percentuali la quota di chi aveva un rapporto di lavoro attivo al momento del rilascio della DID: dal 5,7% al 6,5%.

Come ultimo confronto si prende in esame la variabile relativa alla **presenza di figli** all'interno del nucleo familiare del disoccupato. Il 2019 presenta una percentuale sensibilmente più elevata di nuclei con figli con particolare riferimento alle Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Calabria e Sicilia (cfr. appendice tavv. 2.12, 2.13 e 2.14).

In conclusione, la struttura delle due coorti di disoccupati 2018 e 2019 presenta delle differenze che diventano più o meno significative se calate nel contesto regionale. La Lombardia è la Regione che presenta le

differenze più marcate rispetto alle caratteristiche dei soggetti analizzate.

Tenere insieme le due annualità nella stima del modello consente quindi di mediare le differenze con la conseguenza di ottenere stime più robuste e meno sensibili a variazioni di segno amministrativo che possono avere un peso non trascurabile in alcuni contesti territoriali soprattutto per il 2018.

3. Modelli variabile dipendente dicotomica

Nell'applicazione classica la variabile dipendente, oggetto di stima, è rappresentata da una condizione di presenza (=1) e di assenza (=0) di una determinata condizione rilevata su ciascuna unità in un determinato contesto spaziale e temporale. La condizione rilevata (1, 0) è direttamente associata alla difficoltà di (re)inserimento lavorativo.

L'utilizzo di una variabile dipendente dicotomica viene associata a modelli di stima di tipo Logit o Probit:

$$p(y) = \vartheta(Y = 1|X)$$

Tra i punti di forza di una tale modellistica vi è il fatto che il valore del profiling è sempre contenuto nell'intervallo [0, 1], ed inoltre il valore atteso del profiling stimato è *pari al valore atteso di y* :

$$E[\vartheta(Y = 1|X)] = E(y)$$

Tra i punti di debolezza del modello vi è il forte legame con la **scelta** della variabile dipendente.

3.1 La scelta della variabile dipendente/outcome

Punto di partenza è la definizione dell'outcome: qual è la variabile indicatrice con cui si vuole misurare la *difficoltà* di (re)inserimento lavorativo di un soggetto che si reca presso un centro per l'impiego?

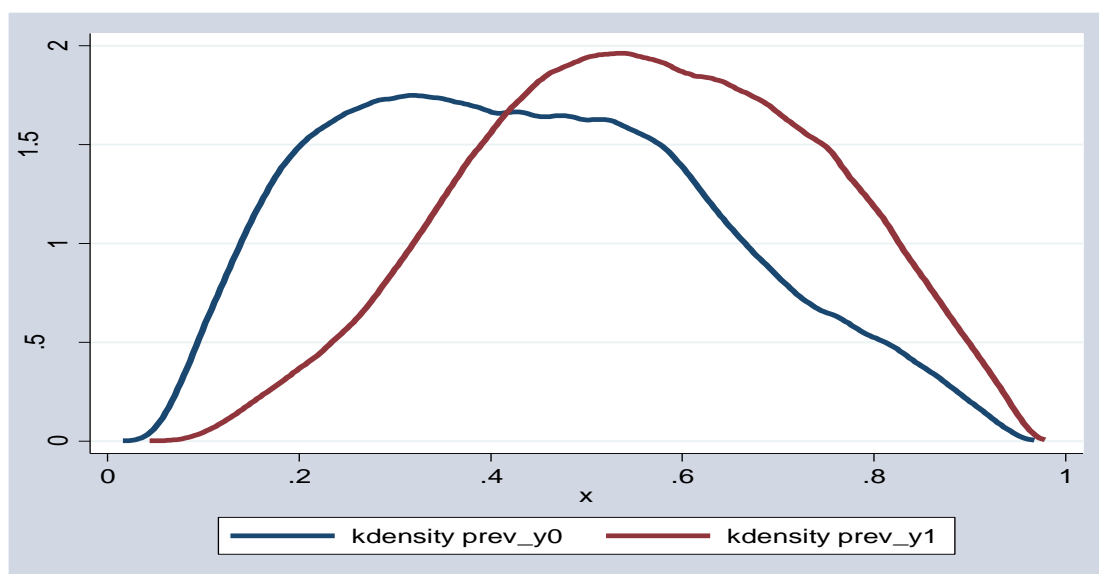
Un modello più restrittivo (modello LTU) considera come outcome la variabile y_0 (cfr. 1.1) che rappresenta una condizione di "estrema" debolezza/difficoltà di (re)inserimento lavorativo. Il modello probabilistico stima, infatti, la probabilità che l'*i*-esimo individuo, avente determinate caratteristiche descritte dall'insieme di variabili esplicative utilizzate nel modello **x**, non avrà giorni di lavoro

contrattualizzati nell'anno successivo alla data di ingresso nella disoccupazione.

Un secondo outcome riguarda la variabile y_1 (cfr. 1.1). Questa variabile aderisce meglio all'idea di debole o forte occupabilità. La stima $\Pr(y_1 = 1|X)$ avviene con lo **stesso modello utilizzato** per l'outcome precedente. Quindi, in particolare, questo si traduce nel fatto che si utilizza lo stesso insieme di covariate X .

Consideriamo le due distribuzioni $\vartheta(y_0 = 1|X)$, $\vartheta(y_1 = 1|X)$. Si vede chiaramente come il modello y_0 sia più "panciuto" nella coda sinistra (bassi valori dell'indice, ossia migliori livelli di occupabilità), rispetto al modello y_1 che invece presenta una distribuzione più spostata verso la coda destra.

Figura 3.1.1 - Distribuzione dei valori $P(y)$ per $y=y_0$ e $y=y_1$



	media	dev. St.	mediana	Q1	Q3
y0	0,436	0,197	0,424	0,278	0,578
y1	0,528	0,187	0,525	0,385	0,672

Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

L'obiettivo che ci poniamo è quello di utilizzare entrambe le distribuzioni per meglio selezionare l'insieme degli individui "forti" (veri negativi). Si affronterà questo aspetto nel successivo capitolo 4. Il presente capitolo si chiude invece con un'analisi dei modelli stimati.

3.2 Stime del modello

Il modello logistico stima, su circa 3,4 milioni di individui che hanno rilasciato una DID nel 2018 e nel 2019, la probabilità di diventare disoccupato di lunga durata (y_0) ovvero di lavorare per al più 90 giorni (y_1), utilizzando 15 variabili (X) e la loro interazione (cfr. appendice tav. 3.2.1). Il processo restituisce per ciascuna caratteristica individuale (genere, età, titolo di studio, esperienza lavorativa pregressa, ecc.) un coefficiente che indica il peso e il segno che una specifica caratteristica ha nel determinare la probabilità di diventare disoccupato di lunga durata (cfr. appendice figura 3.2.1).

Come già specificato, la scelta delle caratteristiche osservabili X da utilizzare nel modello si è basata sulla decisione di integrare e valorizzare molte delle informazioni già disponibili dagli archivi amministrativi delle DID, delle MLPS-CO e del patrimonio informativo proveniente dalla profilazione quantitativa prevista dal D.lg. 150.

L'utilizzo di archivi di dati amministrativi ha richiesto una fase di preprocessing molto importante, sia per quanto riguarda la presenza di dati mancanti, sia per la valutazione delle incoerenze intrarecord che spesso interessavano anche la stessa informazione registrata in archivi diversi, ma anche nella definizione degli aggregati da inserire nel modello.

Nel dettaglio, le informazioni anagrafiche quali, genere, età, anni presenza in Italia, ma anche il titolo di studio², la condizione occupazionale dell'anno precedente dichiarata e le caratteristiche familiari (numero componenti, presenza di figli e di figli minori) sono quelle raccolte durante la profilazione quantitativa D.lg. 150, mentre le informazioni relative all'eventuale esperienza lavorativa pregressa, in termini anche di contratto, settore, qualifica prevalente e numero datori di lavoro cambiati, sono state ricostruite utilizzando l'archivio del MLPS CO, limitando l'analisi ai 24 mesi precedenti la sottoscrizione della DID, in modo da definire un arco temporale non troppo lontano dalla dichiarazione della disponibilità. Nel caso di nessun rapporto di lavoro

² Per il titolo di studio è stata applicata la stessa ricodifica prevista nell'attuale profiling D.lg. 150, ovvero tenendo distinto il tipo di scuola (qualifica professione, diploma istituto professionale, istituto tecnico, liceo) e il corso di laurea (triennale, magistrale, specialistica, vecchio ordinamento) per tipo facoltà.

alle dipendenze attivato nei due anni precedenti la sottoscrizione della DID, tali variabili sono valorizzate con la categoria "Mai lavorato". L'attività prevalente è determinata in termini di maggiore durata in giorni del rapporto di lavoro.

Dall'archivio delle SAP sono state definite alcune variabili relative alle competenze informatiche e linguistiche, e al possesso di una patente. Solo quest'ultima è risultata però significativa per il modello di stima.

Per quanto riguarda, invece, la ricostruzione dell'ambito territoriale, nel modello entra come variabile di controllo la provincia del CPI competente preferendola al domicilio/residenza dell'individuo poiché più aderente al contesto territoriale del mercato del lavoro di riferimento dell'individuo.

La fase di pulizia del dataset di analisi ha, inoltre, previsto l'esclusione di individui: con età inferiore ai 16 anni e superiore ai 64 anni alla data di rilascio della DID; appartenenti alle liste speciali (L. 68); con valori mancanti in alcune variabili, tra cui il titolo di studio, gli anni di presenza in Italia per gli stranieri, e la qualifica prevalente.

Il modello restituisce la quasi totalità dei coefficienti statisticamente significativi, e anche il loro segno conferma quanto osservato a livello descrittivo: il rischio di diventare un disoccupato di lunga durata ($y_0=1$) è maggiore per le donne rispetto gli uomini, si riduce all'aumentare del livello di istruzione e in presenza di esperienze lavorative pregresse, mentre rispetto all'età il rischio di diventare disoccupati di lunga durata è dapprima decrescente per poi aumentare nelle fasce di età più adulte. Per quanto riguarda la dimensione territoriale, i disoccupati che risiedono nel Mezzogiorno hanno maggiore probabilità di diventare disoccupati di lunga durata, benché il dato sia sensibile alle diverse caratteristiche degli utenti dei CPI nelle singole Regioni. Il carico familiare, soprattutto la presenza di figli, aumenta molto il rischio di restare disoccupato di lunga durata per le donne.

Con leggere differenze, le stesse conclusioni si estendono al caso della variabile y_1 , ovvero al rischio di lavorare al più 90 giorni nell'anno successivo alla DID.

Si rinvia all'appendice statistica per i dettagli tecnici dei modelli Logit stimati.

4. Utilizzo combinato modelli LTU e Y1: identificazione delle platee "work-ready" e "weaker"

I valori stimati per i due modelli (y_0 , y_1) rappresentano per ciascun individuo la probabilità di trovarsi, dopo un anno dall'ingresso nello stato di disoccupazione (DID), rispettivamente senza aver mai lavorato neppure un giorno (y_0) o al più aver lavorato 90 giorni (y_1). Ogni considerazione/conclusione tratta dal modello vale in "media", per cui ci aspetta che individui che hanno un valore più basso dell'indice, per i due modelli, siano potenzialmente più occupabili, abbiano cioè caratteristiche di occupabilità migliori, rispetto ad individui dotati di livelli di probabilità più elevati. Tuttavia, come detto, questo aspetto vale in media mentre la reale "situazione" occupazionale dell'individuo può risentire di situazioni e/o caratteristiche non osservabili o misurabili dal modello.

I modelli di stima, lineari o non lineari, sono dunque soggetti ad errori nella propria capacità predittiva, e ciò che vale in media può invece comportare situazioni critiche laddove si procedesse all'applicazione di regole automatiche di classificazioni basate sull'indice attribuito al singolo individuo.

I metodi quantitativi qui analizzati devono necessariamente essere utilizzati a **supporto** del processo complessivo di *assessment* in cui è rilevante l'integrazione con metodi qualitativi.

Muovendoci all'interno di questo paradigma, qui si propone un utilizzo del profiling quantitativo atto a selezionare la parte di platea di disoccupati che si possono ritenere, con un margine di errore atteso ritenuto accettabile, particolarmente forti in termini di occupabilità (**work-ready**), e la platea di disoccupati per i quali invece si può ritenere che siano particolarmente fragili/difficili in termini di occupabilità. Queste due coorti si posizionano nelle due code distributive delle funzioni di probabilità stimate per y_0 e y_1 , con una limitata percentuale attesa di popolazione coinvolta.

4.1 Falsi Negativi e Falsi Positivi

Un criterio per valutare la capacità predittiva di un modello probabilistico si basa sull'incidenza dei falsi negativi e dei falsi positivi per un dato livello (soglia) della probabilità stimata.

In generale i software per la stima dei modelli Logit/Probit forniscono alcune statistiche di sintesi sulla bontà predittiva del modello. Una di esse si basa sulla quota di individui correttamente classificati rispetto ad un valore soglia di $p(y)$ pari a 0,5: sono considerati correttamente classificati gli individui per i quali il valore stimato di $p(y) \geq 0,5$ e l'outcome osservato è pari a 1, e gli individui per i quali il valore stimato di $p(y) < 0,5$ e l'outcome osservato è pari a 0. Sulla base di questa statistica, complessivamente il modello y_0 classifica correttamente il 67,6% dei casi, mentre la capacità complessiva di predizione del modello y_1 scende al 65,7% (tavola 4.1.1).

Tavola 4.1.1 - Statistiche sull'accuratezza dei modelli Logit per y_0 e y_1

Classified + if predicted $\Pr(D) \geq 0,5$

True D defined as $y \neq 0$

		y0	y1
Sensitivity	$\Pr(+D)$	55,83%	69,10%
Specificity	$\Pr(-\sim D)$	76,76%	61,90%
Positive predictive value	$\Pr(D+)$	65,01%	67,03%
Negative predictive value	$\Pr(\sim D-)$	69,19%	64,12%
False + rate for true $\sim D$	$\Pr(+\sim D)$	23,24%	38,10%
False - rate for true D	$\Pr(-D)$	44,17%	30,90%
False + rate for classified +	$\Pr(\sim D+)$	34,99%	32,97%
False - rate for classified -	$\Pr(D-)$	30,81%	35,88%
Correctly classified		67,63%	65,70%
AUC (ROC curve)		0,729	0,715

Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

Un ulteriore criterio per valutare la capacità predittiva del modello si basa sull'incidenza dei cosiddetti falsi negativi e falsi positivi (vedi oltre) al variare dei valori soglia di $p(y)$ da 0 a 1.

Definiamo con

$$\tau_i = \frac{i}{100} \quad (\text{per } i = 1, \dots, 100) \quad [1]$$

i valori soglia mobili della probabilità stimata (livello di profiling), valori che vanno da 0,01 (per $i = 1$) a 1,00 (per $i=100$), si incrementa cioè il valore soglia di un punto percentuale al crescere di i .

Per facilitare la scrittura indichiamo con "y" il generico outcome (variabile dipendente) che assume i valori 0 (negativo) e 1 (positivo).

Nella presente Indichiamo con $p(y)$ il valore (profiling) stimato dal modello logit, che come detto corrisponde alla probabilità di osservare l'outcome positivo di y :

$$p(y) = \text{pr}(y=1|X)$$

Falsi negativi. Per ogni unità-individuo per cui vale:

$$p(Y) \leq \tau_i,$$

viene fatta l'assunzione di ritenere l'individuo come un potenziale negativo rispetto ad y , cioè:

$$\text{Se } p(y) \leq \tau_i \rightarrow E(y) = 0 \quad [2]$$

Si definisce "Falso negativo", per un dato valore soglia τ_i , l'unità-individuo per la quale invece si verifica

$$p(y) \leq \tau_i \text{ e } y=1 \quad [3]$$

Chiaramente all'aumentare dei valori soglia τ_i , cioè al crescere di i , aumenta il numero dei falsi negativi. In particolare per $\tau_i = 1$, il numero dei falsi negativi corrisponde al numero complessivo dei positivi ($y=1$). Definiamo come indice di tolleranza dei falsi negativi la quantità:

$$\alpha_i = \frac{\sum_{j \in D_i} I(p(y) \leq \tau_i; y=1)}{\sum_j I(D_i)} \quad [4]$$

Dove D_i rappresenta l'insieme caratterizzato da $p(y) \leq \tau_i$ e l'indice j identifica l'unità-individuo della popolazione. La [4] rappresenta l'incidenza dei falsi negativi (numeratore del rapporto) rispetto alla popolazione complessiva che soddisfa la condizione $p(y) \leq \tau_i$. Anche il valore α_i , presenta in generale un andamento crescente al crescere del valore soglia τ_i , fino ad arrivare al valore $E(y)$ per $i=1$.

Falsi positivi: Per ogni unità-individuo per cui vale $p(y) > \tau_i$, viene fatta l'assunzione di un outcome (Y) positivo cioè:

$$\text{Se } p(y) > \tau_i \rightarrow E(y) = 1 \quad [5]$$

Si definisce "Falso positivo" per un dato valore soglia τ_i , l'unità-individuo per la quale si verifica

$$p(y) > \tau_i \text{ e } y=0 \quad [6]$$

Chiaramente all'aumentare dei valori soglia τ_i , cioè al crescere di i , si riduce il numero dei falsi positivi. Per $\tau_i \sim 1$, il numero dei falsi positivi è pari a zero. Definiamo come indice di tolleranza dei falsi positivi la quantità:

$$\gamma_i = \frac{\sum_{j \in G_i} I(p(y) > \tau_i; y=1)}{\sum_j I(G_i)} \quad [7]$$

Dove G_i rappresenta l'insieme caratterizzato da $p(y) > \tau_i$ e l'indice j identifica l'unità-individuo della popolazione. La [7] rappresenta l'incidenza dei falsi positivi (numeratore del rapporto) rispetto alla popolazione complessiva che soddisfa la condizione $p(y) \geq \tau_i$. Anche il valore γ_i , presenta in generale un andamento decrescente rispetto a τ_i , fino ad arrivare al valore 0 per $i=1$.

La figura 4.1 riproduce i valori α_i e γ_i , in base 100 (asse sx) e i valori della quota di popolazione interessata, sempre in base 100 (asse dx), al variare della soglia τ_i (asse delle ascisse). La quota di popolazione interessata è pari al numero di unità in D_i (vale la condizione $p(y) \leq \tau_i$) sul totale della popolazione (istogramma grigio) e al numero di unità in G_i (vale la condizione $p(y) > \tau_i$) sul totale della popolazione (istogramma giallo). L'interesse per valori bassi di τ_i è rivolto ai falsi negativi (α_i e D_i/T), mentre per valori alti di τ_i l'interesse si sposta sui falsi positivi (γ_i e G_i/T). Che cosa osserviamo se fissiamo un valore comune per gli indici di tolleranza α_i e γ_i ? Supponiamo di fissare i margini di tolleranza ad un valore massimo di 0,2 (20%). Per quali valori di τ_i possiamo attenderci di osservare un'incidenza di falsi negativi e di falsi positivi, rispettivamente, non superiore al 20%.

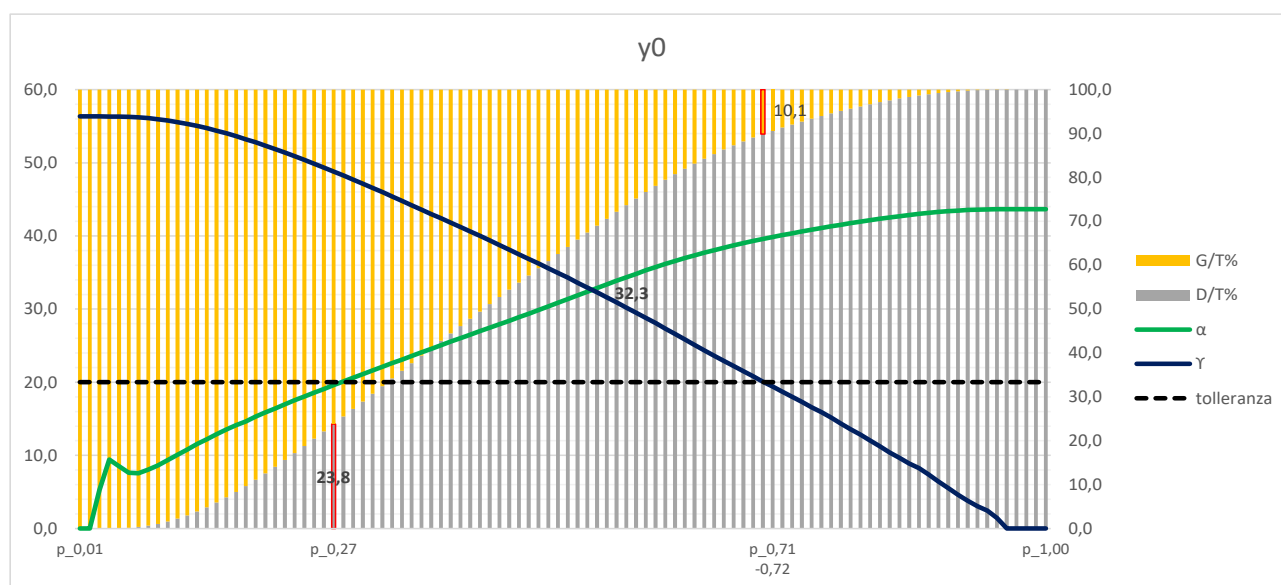
Tracciando una retta parallela all'asse delle ascisse di ordinata (asse sinistra) pari a 0,2, si ottengono i valori cercati τ_i , nel punto di intersezione di questa retta con la retta α_i e γ_i rispettivamente.

La figura 4.1.1, in corrispondenza del margine di errore fissato a 0,2, mostra come per $y=y_0$ (LTU) i valori τ_i corrispondono rispettivamente a 0,27 e 0,71. Detto in altri termini, se volessimo considerare come "negativi" ($y_0=0$)³ gli individui che presentano un indice di profiling $pr(y_0) \leq 0,27$,

³L'accezione "negativo" attiene all'outcome utilizzato e dunque in questo caso i "negativi" sono gli individui più forti in termini di occupabilità, ovvero nella fattispecie individui con una bassa probabilità di essere LTU.

allora ci si deve attendere che circa una persona su cinque (20%) sarebbe in realtà erroneamente classificata, potendo risultare invece come caso "positivo" ($y_0=1$); mentre se volessimo considerare come "positivi" ($y_0=1$) gli individui che presentano un indice di profiling $pr(y_0) > 0,71$, allora allora ci si deve attendere che circa una persona su cinque (20%) sarebbe in realtà erroneamente classificata, potendo risultare invece come caso "negativo" ($y_0=0$).

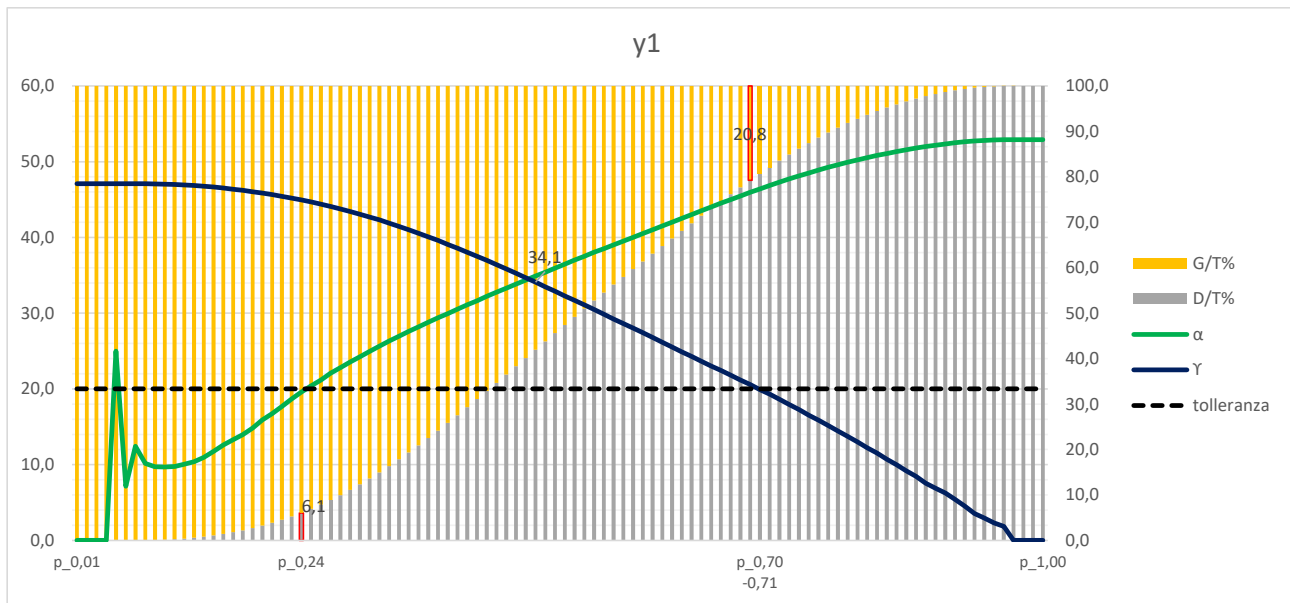
Figura 4.1.1: Falsi negativi, falsi positivi e quota popolazione interessata per $y=y_0$



Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

Allo stesso modo la figura 4.1.2 riporta l'andamento delle grandezze α_i , D_i/T , γ_i e G_i/T per l'outcome y_1 . Il confronto tra i due outcome mostra come, a parità di margine di tolleranza, per y_1 si ha un valore inferiore della popolazione più forte (D/T), pari al 6,1% contro il 23,8% visto per y_0 , e un valore superiore della quota di popolazione debole (G/T) pari al 20,8% contro il 10,1% osservato per y_0 . I valori soglia per y_1 sono pari rispettivamente a 0,24 e 0,70.

Figura 4.1.2: Falsi negativi, falsi positivi e quota popolazione interessata per y_1



Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

4.2 Popolazioni "Work-ready" e "Weaker"

Come visto nel paragrafo precedente, il modello LTU (y_0) consente di racchiudere una percentuale più alta di popolazione (23,8%) che può essere considerata più forte in termini di occupabilità, e una percentuale più bassa di popolazione (10,1%) che può essere classificata estremamente debole (tavola 4.2.1).

Tavola 4.2.1: Stima valore $p(y)$ per falsi negativi e falsi positivi, con tolleranza 20%. Modello y_0 e y_1 .

Modello	Falsi negativi		Falsi Positivi	
	P(y)	Pop%	P(y)	Pop%
y_0	0,27	23,8	0,71	10,1
y_1	0,24	6,1	0,70	20,8

Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

Ribaltando le stesse percentuali sul modello y_1 si ha una situazione opposta: una percentuale maggiore della popolazione (20,8%) è classificabile come più debole, e una parte esigua della popolazione (6,1%) è classificabile come più forte. È possibile allora sfruttare l'informazione congiunta dei due modelli per arrivare a degli insiemi più

robusti, cercando il giusto compromesso tra il margine di errore e la percentuale di popolazione coinvolta. In particolare, volendo partire dal modello base $y=y_0$ (LTU), l'obiettivo è quello di *selezionare* dalla popolazione $D_{27}(y_0)$ ⁴ coloro i quali, anche con riferimento alla variabile y_1 , appartengono alla parte sinistra della distribuzione del profiling.

Readiness to work

Punto di partenza: $D_{27}(y_0) = \{j: pr(y_0) \leq 0,27\}$

La popolazione così individuata può mascherare tra i "veri" negativi, situazioni di "probabili" positivi rispetto alla variabile y_1 , e dunque situazioni comunque deboli in termini di occupabilità. Vale a dire il fatto di non essere LTU potrebbe essere comunque associato a situazioni di scarsa occupazione ($y_1=1$). Possiamo allora combinare le due distribuzioni di probabilità, $pr(y_0)$ e $pr(y_1)$, per definire la categoria dei "work-ready". La proposta è quella di selezionare la popolazione "work-ready" nella intersezione tra $D_{27}(y_0)$ e $D_{p^*}(y_1)$ in cui, in accordo con le notazioni già utilizzate, $D_{p^*}(y_1)$ rappresenta la popolazione con un livello di profiling stimato $pr(y_1) \leq 0,36$. Questo valore è tale che $D_{36}(y_1)/T \leq D_{27}(y_0)/T = 23,8\%$.

Complessivamente la popolazione attesa work-ready è pari a circa il 19,6% della platea complessiva degli utenti CPI che rilasciano la DID in un anno.

Weakner

Il modello LTU, come detto, stima come casi positivi ($y_0=1$) situazioni di estrema difficoltà di inserimento lavorativo. Per questo motivo la coda destra della distribuzione di $pr(y_0)$ appare di per sé sufficiente per selezionare i casi più difficili. In ottica conservativa si può prendere a riferimento la popolazione $G_{70}(y_0)$ come fascia di popolazione più problematica, pari al 10,1% della popolazione complessiva. Un approccio meno conservativo potrebbe portare a considerare la popolazione $G_{71}(y_1)$ che invece raccoglie circa il 20,8% della popolazione.

Indeterminatezza

Tutti i restanti casi, che possono ricomprendere una quota della popolazione tra il 70% e il 59% a seconda se per la determinazione dei

⁴In accordo con le notazioni utilizzate nel paragrafo 4.2 il termine D_{27} identifica la popolazione le cui unità-individuo soddisfano la condizione $pr(y_0=1|X) \leq 0,27$, ovvero il 23,8% di individui per i quali il livello di profiling stimato è inferiore a 0,27.

weaker si adotta una definizione più o meno restrittiva. Va detto che il livello di profiling descrive anche in questa area di indeterminatezza delle zone di più o meno rischio occupazionale. Da questo punto di vista il livello di difficoltà stimato dal modello quantitativo offrirà un ulteriore elemento per l'assessment complessivo dell'individuo.

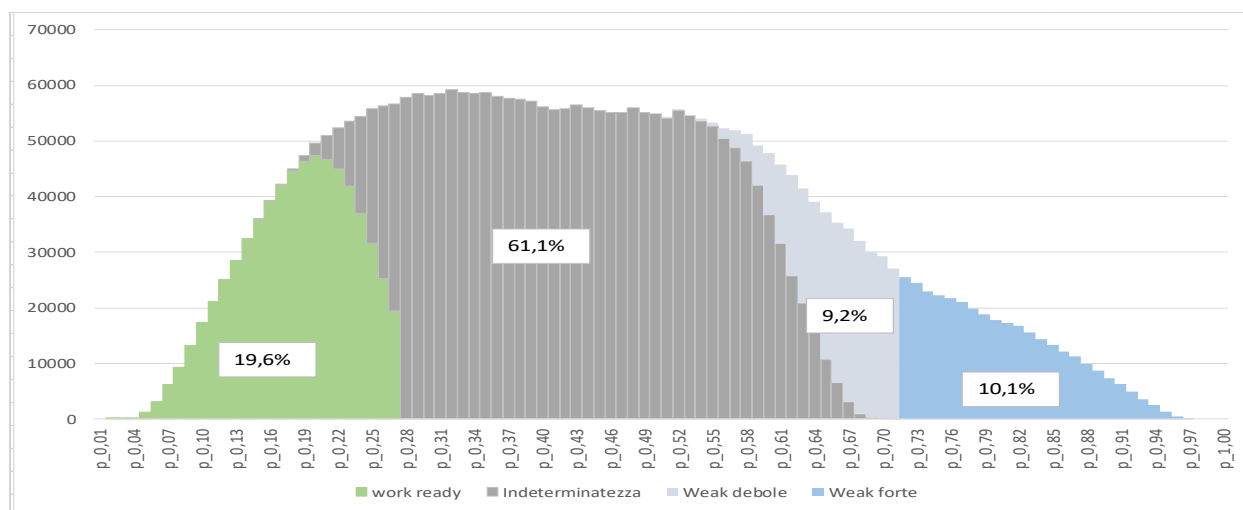
Tavola 4.2.2: Definizione Work-ready e Weaker

		% Pop	Popolazione
$P(y_0) \leq 0,27$	$p(y_1) \leq 0,36$	19,6	Work-Ready
	$p(y_1) > 0,36$	4,1	Indeterminatezza
$0,27 < P(y_0) \leq 0,71$	$p(y_1) \leq 0,70$	57,0	Indeterminatezza
$0,27 < P(y_0) \leq 0,71$	$p(y_1) > 0,70$	9,2	Weaker debole
$p(y_0) > 0,71$		10,1	Weaker forte

Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

Considerando un flusso annuale di (nuovi) disoccupati di circa 1,8 milioni, il sistema classifica come "work-ready" circa 350 mila individui.

Figura 4.2.1 - Definizione delle popolazioni "work ready" e "weaker".



Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

4.3 Simulazione - per alcuni strati della popolazione

In questo paragrafo si procederà a delle simulazioni per misurare il peso che le fasce di popolazione definite al precedente assumono in determinate sub-popolazioni. In particolare, si farà riferimento sia al contesto

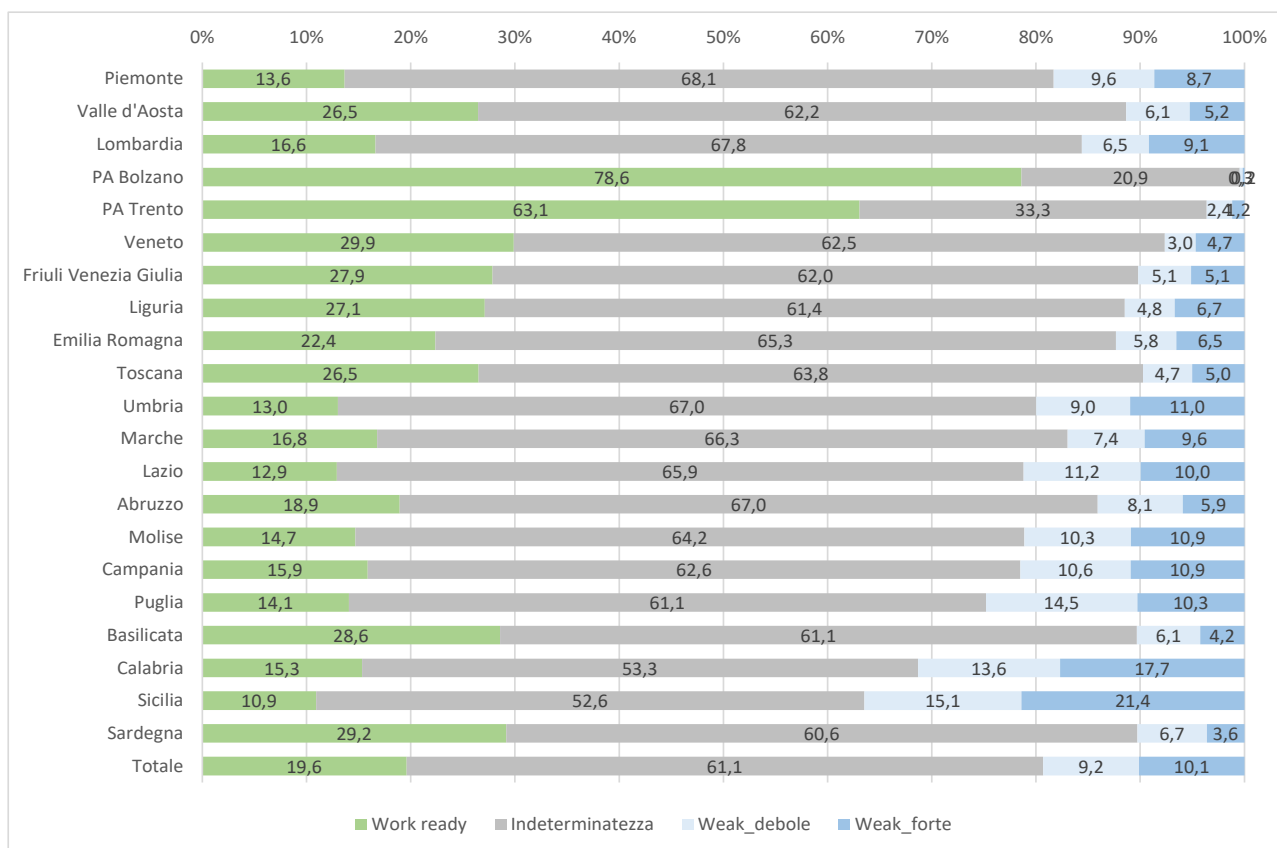
regionale, sia a specifici target del Programma GOL: donne, giovani under 30, beneficiari di Naspi, beneficiari di RdC, over 55, disoccupati da oltre 6 mesi. Rimandiamo invece nelle singole schede regionali il dettaglio dell'incrocio Regione e Target GOL.

Regioni

La simulazione mostra una situazione molto diversificata a livello regionale.

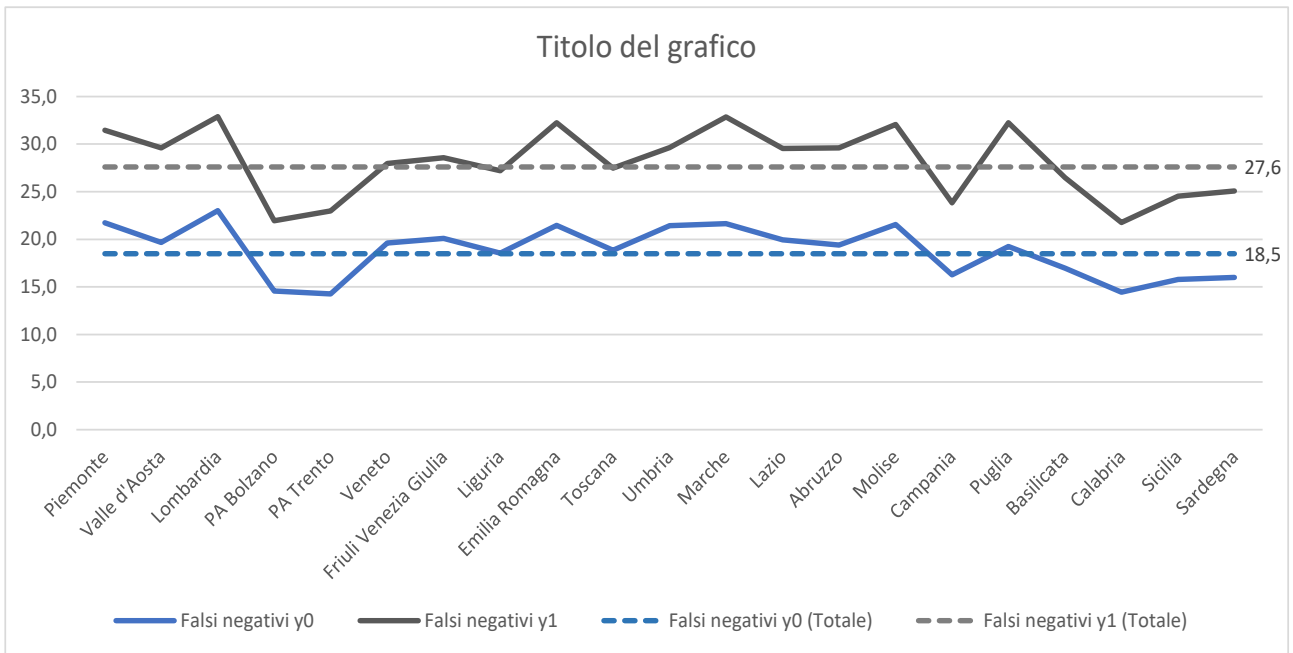
Prendendo ad esempio la popolazione "work ready" si va da un minimo del 13% (Piemonte e Umbria) ad un massimo del 78,6% per la PA di Bolzano, o comunque trascurando le regioni più piccole, si arriva a valori prossimi al 30% per la regione Veneto e per la regione Sardegna. La percentuale di falsi negativi oscilla tra il 14% per le Province Autonome e il 23,2% per la Lombardia.

Figura 4.2.1 - Distribuzione popolazione per fasce di rischio e regione.



Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

Figura 4.2.2 - Work Ready: Falsi negativi (%) per y_0 e y_1 per regione.



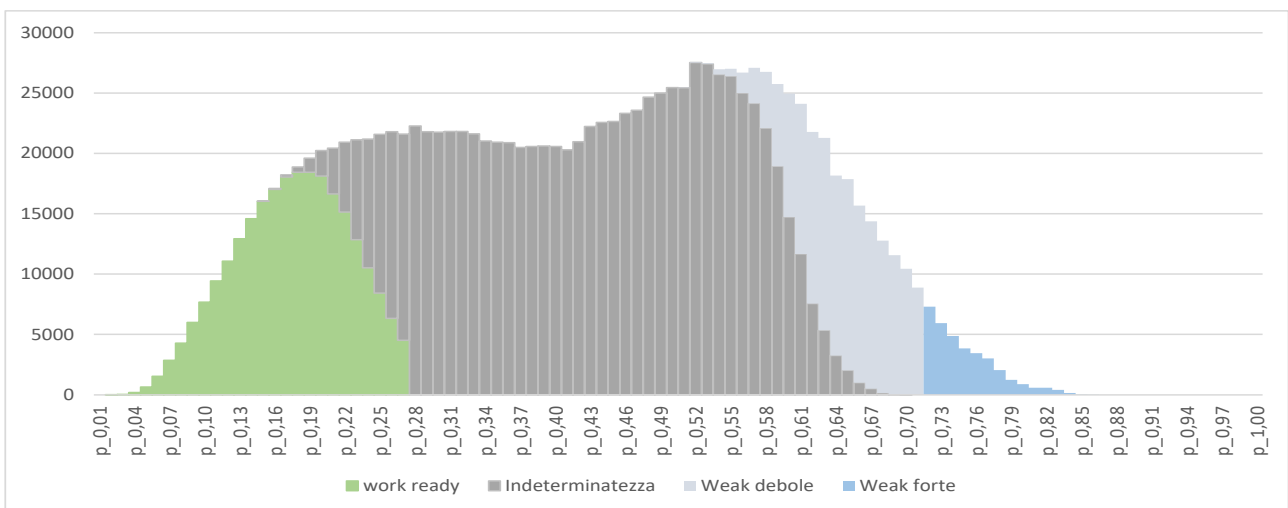
Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

Target GOL

Consideriamo alcuni target del Programma GOL. L'individuazione dei gruppi target all'interno della platea dei disoccupati amministrativi avverrà per il tramite di proxy.

Per ciascun target verrà indicata la quota di popolazione in esso ricompresa, la suddivisione nelle tre zone - work-ready, indeterminatezza e weakness -, e la percentuale di falsi negativi per y_0 all'interno della categoria work-ready.

Target 1: Giovani under 30

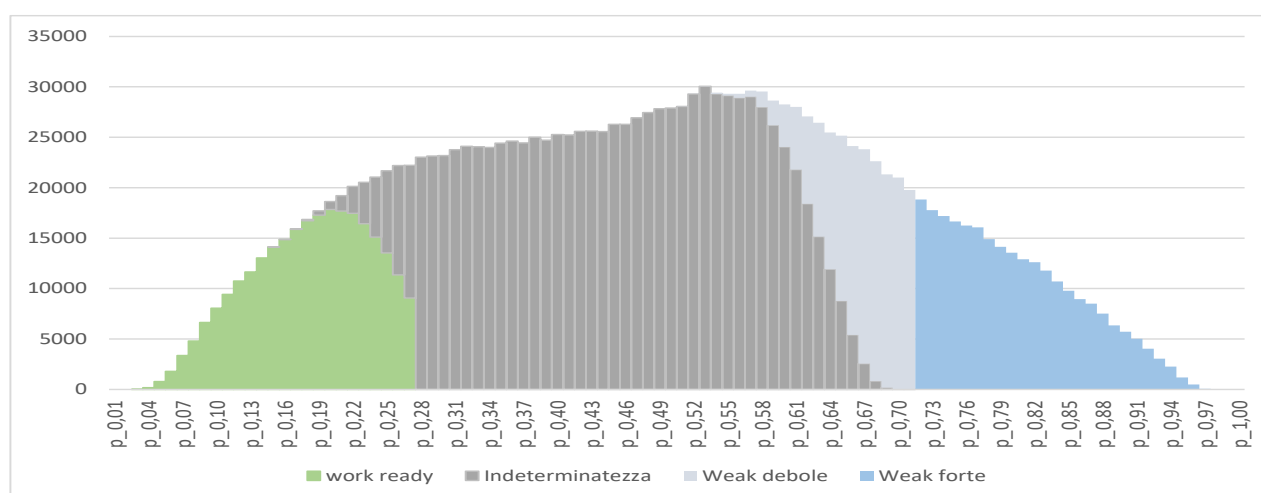


	% su pop T	% Pop su pop Under 30	Mean pr (y0)	Mean pr (y1)
Work-ready	38,1	19,1	0,170	0,273
Indeterminatezza	41,5	65,1	0,427	0,543
Weak debole	55,9	13,1	0,640	0,749
Weak forte	10,1	2,6	0,744	0,816
Totale	39,0	100,0	0,414	0,525

	Work-ready	Inderminatezza	Weak debole	Weak forte
Titolo istruzione basso	12,6	57,2	24,3	5,9
Titolo istruzione medio	20,7	68,7	9,4	1,2
Titolo istruzione alto	28,3	69,7	1,6	0,3
Totale	19,2	65,1	13,2	2,6

Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

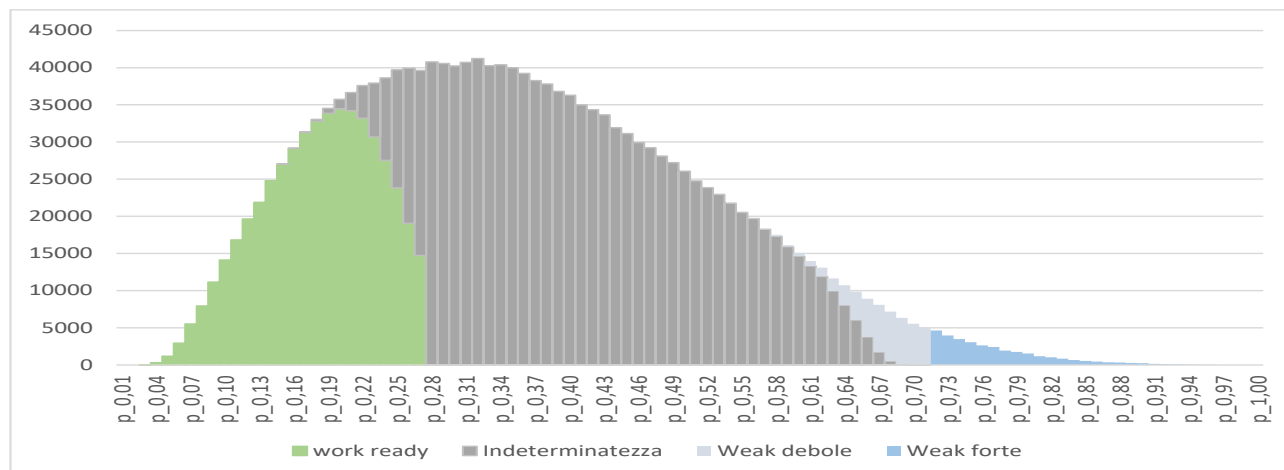
Target 2: Donne



	% su pop T	% Pop su pop Donne	Mean pr (y0)	Mean pr (y1)
Work-ready	40,6	15,7	0,177	0,252
Indeterminatezza	48,3	58,2	0,447	0,542
Weak debole	61,2	11,1	0,660	0,748
Weak forte	75,2	15,0	0,796	0,841
Totale	50,7	100,0	0,481	0,564

Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

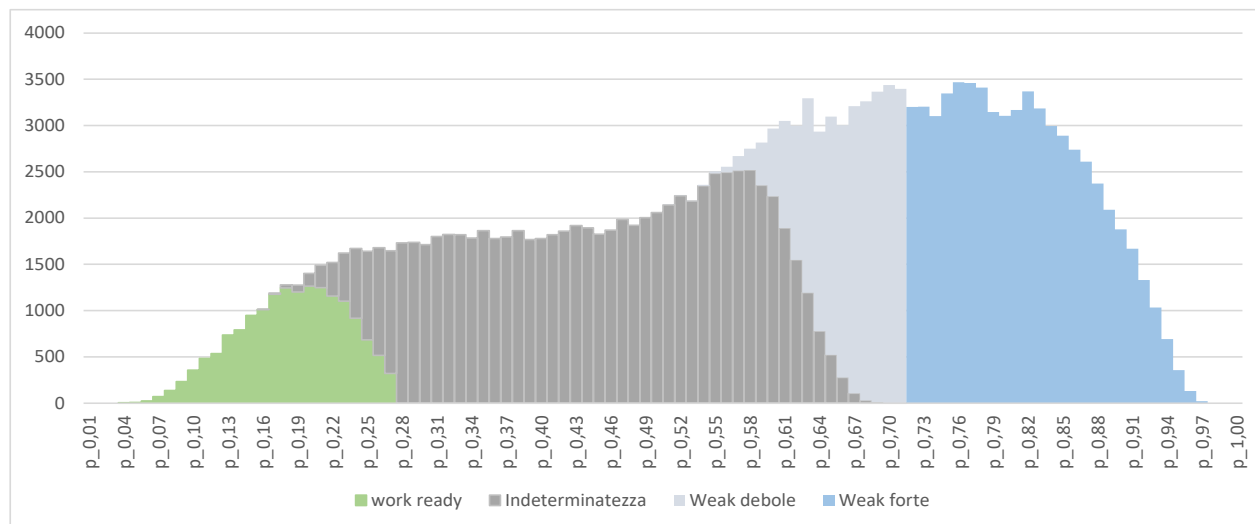
Target 3: Naspi



	% su pop T	% Pop su pop Naspi	Mean pr (y0)	Mean pr (y1)
Work-ready	75,4	28,6	0,177	0,263
Indeterminatezza	56,5	66,9	0,407	0,503
Weak debole	14,9	2,7	0,667	0,736
Weak forte	9,3	1,8	0,764	0,807
Totale	51,6	100,0	0,355	0,446

Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

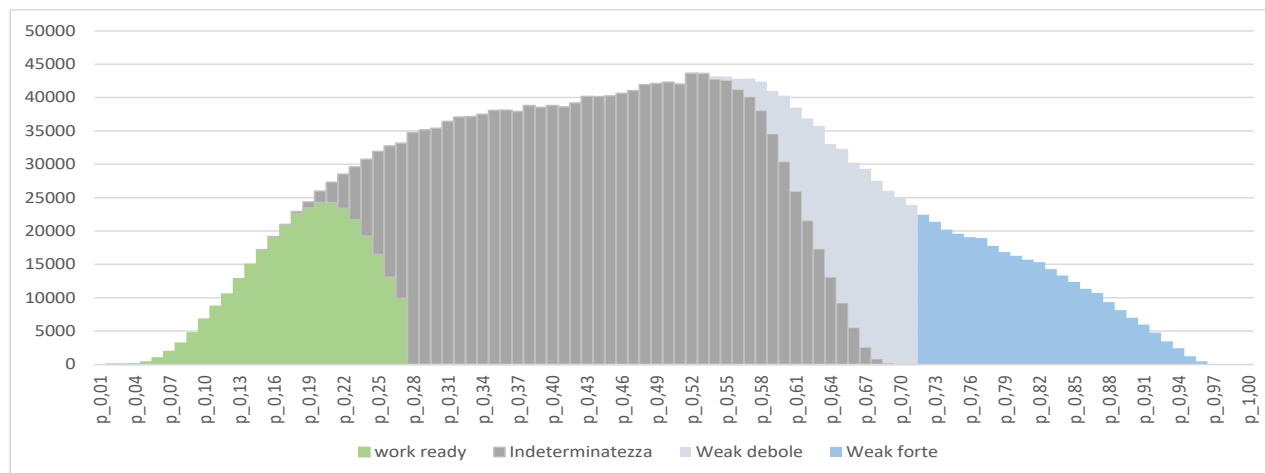
Target 4: Reddito di cittadinanza (*)



	% su pop T	% Pop su pop Rdc	Mean pr (y0)	Mean pr (y1)
Work-ready	N.d.	8,7	0,180	0,287
Indeterminatezza	N.d.	41,8	0,446	0,555
Weak debole	N.d.	16,3	0,660	0,751
Weak forte	N.d.	33,3	0,809	0,854
Totale	N.d.	100,0	0,578	0,663

Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

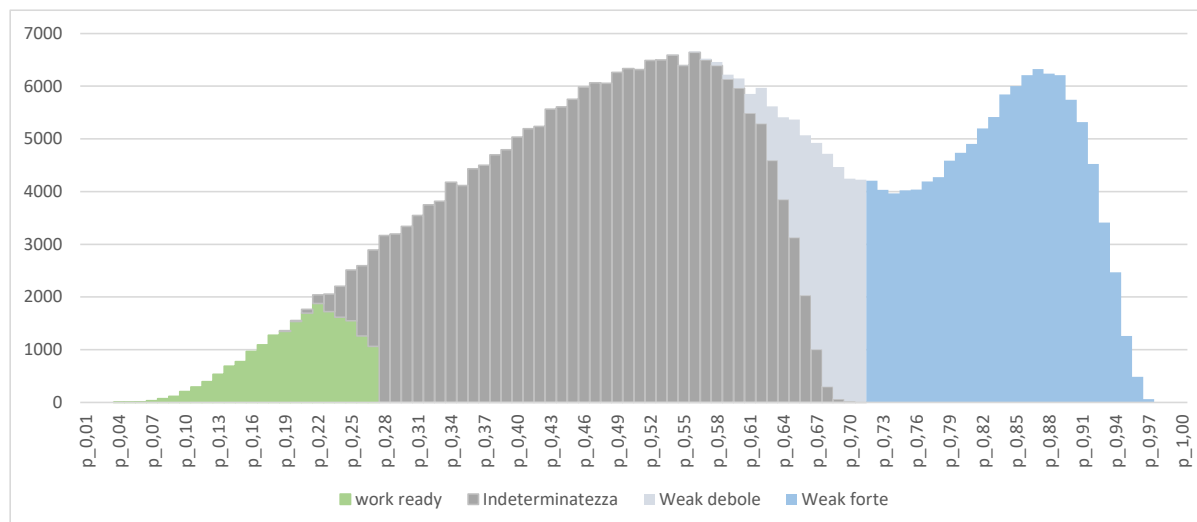
Target 5: LTU 6 mesi



	% su pop T	% Pop su pop Ltu	Mean pr (y0)	Mean pr (y1)
Work-ready	48,6	13,5	0,183	0,281
Indeterminatezza	71,6	62,2	0,438	0,539
Weak debole	86,7	11,3	0,653	0,747
Weak forte	90,6	13,0	0,797	0,843
Totale	70,4	100,0	0,475	0,567

Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

Target 6: Over 55



	% su pop T	% Pop su pop Over55	Mean pr (y0)	Mean pr (y1)
Work-ready	3,0	5,4	0,198	0,282
Indeterminatezza	10,0	55,6	0,471	0,557
Weak debole	9,8	8,2	0,671	0,739
Weak forte	33,4	30,7	0,830	0,868
Totale	11,0	100,0	0,583	0,653

Fonte: Elaborazioni su dati Anpal (SAP, DID) e MLPS - Comunicazioni Obbligatorie

5. Conclusioni: Definizione delle Classi di profilazione

La finalità del nuovo sistema di Profilazione quantitativa è di fornire all'operatore del CPI una prima indicazione sul livello di occupabilità dell'utente⁵, sulla base del rischio di diventare disoccupato di lunga durata. A tal fine sono definite tre classi di rischio:

- 1 - basso (rischio)
- 2 - medio (rischio)
- 3 - alto (rischio)

In particolare, nella classe "1 - Basso" rientrano gli utenti per i quali la combinazione dei livelli di profiling dei due modelli y_0 e y_1 descrivono la situazione di "work-ready". Nella classe "2 - Medio" rientrano gli utenti per i quali la combinazione dei livelli di profiling dei due modelli y_0 e y_1 dà luogo ad indeterminatezza. Infine, nella classe "3 - Alto" rientrano gli utenti per i quali la combinazione dei livelli di profiling dei due modelli y_0 e y_1 dà luogo a situazioni di debolezza (debole o forte).

Combinazione $p(y_0)$ e $p(y_1)$		Livello di profilazione in classi
$P(y_0) \leq 0,27$	$p(y_1) \leq 0,36$	1. Basso
	$p(y_1) > 0,36$	2. Medio
$0,27 < P(y_0) \leq 0,71$	$p(y_1) \leq 0,70$	
$0,27 < P(y_0) \leq 0,71$	$p(y_1) > 0,70$	3. Alto
$p(y_0) > 0,71$		

⁵ Il nuovo sistema di profilazione quantitativa è soltanto uno dei complessivi strumenti di cui si compone la fase di assessment dell'utente. Non c'è dunque *automatismo* alcuno tra l'indice di profiling quantitativo e la definizione delle politiche e dei percorsi dell'utente.

APPENDICE

A1 - TAVOLE STASTICHE CAP. 2.4

Tavola 2.4: Quota di donne nella platea di riferimento. Differenze 2018-2019 per Regione

	2018	2019	Diff	SE	t	P(t >t)
Piemonte	0,525	0,522	-0,0034	0,00	-1,58	0,11
Valle d'Aosta	0,509	0,530	0,0206	0,01	1,76	0,08
Lombardia	0,504	0,519	0,0149	0,00	7,83	0,00
PA Bolzano	0,574	0,583	0,0088	0,00	1,82	0,07
Pa Trento	0,573	0,576	0,0032	0,00	0,70	0,49
Veneto	0,568	0,553	-0,0141	0,00	-6,88	0,00
Friuli Venezia Giulia	0,545	0,556	0,0105	0,00	2,80	0,01
Liguria	0,550	0,546	-0,0043	0,00	-1,28	0,20
Emilia Romagna	0,538	0,542	0,0048	0,00	2,22	0,03
Toscana	0,549	0,549	0,0005	0,00	0,25	0,80
Umbria	0,556	0,555	-0,0009	0,00	-0,20	0,84
Marche	0,530	0,538	0,0085	0,00	2,52	0,01
Lazio	0,494	0,499	0,0040	0,00	1,79	0,07
Abruzzo	0,473	0,479	0,0059	0,00	1,66	0,10
Molise	0,437	0,455	0,0179	0,01	2,40	0,02
Campania	0,455	0,478	0,0223	0,00	14,36	0,00
Puglia	0,467	0,485	0,0181	0,00	9,80	0,00
Basilicata	0,438	0,464	0,0264	0,00	5,59	0,00
Calabria	0,495	0,505	0,0097	0,00	4,07	0,00
Sicilia	0,462	0,479	0,0167	0,00	11,20	0,00
Sardegna	0,493	0,493	-0,0002	0,00	-0,08	0,93

Tavola 2.5: Età media nella platea di riferimento. Differenze 2018-2019 per Regione

Età	2018	2019	Diff	SE	t	P(t >t)
Piemonte	35,791	36,237	0,4463	0,06	7,88	0,00
Valle d'Aosta	36,546	36,960	0,4141	0,31	1,34	0,18
Lombardia	32,099	34,359	2,2602	0,05	45,48	0,00
PA Bolzano	37,334	36,972	-0,3628	0,12	-2,99	0,00
Pa Trento	37,225	36,871	-0,3543	0,12	-2,95	0,00
Veneto	37,086	37,103	0,0172	0,05	0,32	0,75
Friuli Venezia Giulia	37,015	37,087	0,0722	0,10	0,73	0,47
Liguria	38,542	38,456	-0,0857	0,09	-0,99	0,32
Emilia Romagna	36,061	36,781	0,7199	0,06	12,56	0,00
Toscana	36,801	37,042	0,2407	0,05	4,48	0,00
Umbria	37,442	37,035	-0,4068	0,12	-3,43	0,00
Marche	36,223	36,042	-0,1806	0,09	-2,05	0,04
Lazio	34,955	35,708	0,7536	0,06	12,96	0,00
Abruzzo	36,576	36,893	0,3166	0,09	3,41	0,00
Molise	37,865	37,295	-0,5706	0,19	-2,95	0,00
Campania	35,572	35,666	0,0940	0,04	2,31	0,02
Puglia	34,799	34,818	0,0183	0,05	0,38	0,70
Basilicata	37,382	38,044	0,6627	0,13	5,22	0,00
Calabria	37,057	37,288	0,2306	0,06	3,80	0,00
Sicilia	36,193	36,704	0,5106	0,04	13,13	0,00
Sardegna	36,885	37,105	0,2200	0,07	3,05	0,00

Tavola 2.6: Età media per le donne nella platea di riferimento. Differenze 2018-2019 per Regione

Età Donne	2018	2019	Diff	SE	t	P(t >t)
Piemonte	36,652	36,926	0,2739	0,08	3,57	0,00
Valle d'Aosta	37,575	37,719	0,1445	0,42	0,34	0,73
Lombardia	32,772	34,893	2,1212	0,07	31,17	0,00
PA Bolzano	38,187	37,711	-0,4757	0,16	-2,98	0,00
Pa Trento	37,835	37,552	-0,2824	0,15	-1,83	0,07
Veneto	37,807	37,746	-0,0619	0,07	-0,88	0,38
Friuli Venezia Giulia	37,831	37,968	0,1374	0,13	1,06	0,29
Liguria	39,330	39,280	-0,0503	0,11	-0,44	0,66
Emilia Romagna	37,034	37,669	0,6349	0,08	8,24	0,00
Toscana	37,712	37,969	0,2574	0,07	3,63	0,00
Umbria	38,509	38,265	-0,2442	0,15	-1,58	0,11
Marche	37,233	36,975	-0,2578	0,12	-2,19	0,03
Lazio	35,178	36,062	0,8849	0,08	11,16	0,00
Abruzzo	36,848	37,229	0,3809	0,13	2,91	0,00
Molise	37,271	37,027	-0,2441	0,27	-0,89	0,37
Campania	35,331	35,691	0,3603	0,06	6,24	0,00
Puglia	34,640	34,710	0,0697	0,07	1,05	0,29
Basilicata	37,437	38,841	1,4034	0,19	7,57	0,00
Calabria	37,380	37,687	0,3075	0,08	3,72	0,00
Sicilia	36,065	36,910	0,8448	0,05	15,48	0,00
Sardegna	37,157	37,369	0,2118	0,10	2,12	0,03

Tavola 2.7: Età media per gli uomini nella platea di riferimento. Differenze 2018-2019 per Regione

Età Uomini	2018	2019	Diff	SE	t	P(t >t)
Piemonte	34,838	35,486	0,6475	0,08	7,75	0,00
Valle d'Aosta	35,479	36,105	0,6261	0,45	1,38	0,17
Lombardia	31,416	33,784	2,3680	0,07	32,67	0,00
PA Bolzano	36,187	35,939	-0,2473	0,18	-1,34	0,18
Pa Trento	36,408	35,945	-0,4631	0,19	-2,43	0,02
Veneto	36,139	36,307	0,1678	0,08	2,02	0,04
Friuli Venezia Giulia	36,037	35,985	-0,0517	0,15	-0,34	0,73
Liguria	37,576	37,464	-0,1118	0,13	-0,84	0,40
Emilia Romagna	34,931	35,729	0,7985	0,09	9,38	0,00
Toscana	35,694	35,912	0,2180	0,08	2,67	0,01
Umbria	36,103	35,498	-0,6050	0,18	-3,32	0,00
Marche	35,086	34,956	-0,1300	0,13	-0,98	0,32
Lazio	34,737	35,357	0,6195	0,08	7,29	0,00
Abruzzo	36,332	36,584	0,2516	0,13	1,92	0,05
Molise	38,327	37,518	-0,8085	0,27	-2,99	0,00
Campania	35,774	35,643	-0,1306	0,06	-2,28	0,02
Puglia	34,939	34,919	-0,0196	0,07	-0,28	0,78
Basilicata	37,339	37,354	0,0159	0,17	0,09	0,93
Calabria	36,741	36,881	0,1397	0,09	1,57	0,12
Sicilia	36,303	36,514	0,2110	0,06	3,83	0,00
Sardegna	36,620	36,849	0,2283	0,10	2,20	0,03

Tavola 2.8: Quota di disoccupati con titolo di studio basso. Differenze 2018-2019 per Regione

Titolo studio Basso	2018	2019	Diff	SE	t	P(t >t)
Piemonte	0,497	0,504	0,0069	0,00	3,24	0,00
Valle d'Aosta	0,583	0,534	-0,0482	0,01	-4,15	0,00
Lombardia	0,390	0,397	0,0068	0,00	3,64	0,00
PA Bolzano	0,533	0,520	-0,0131	0,00	-2,69	0,01
Pa Trento	0,462	0,467	0,0058	0,00	1,24	0,22
Veneto	0,443	0,454	0,0110	0,00	5,34	0,00
Friuli Venezia Giulia	0,431	0,446	0,0147	0,00	3,94	0,00
Liguria	0,455	0,446	-0,0092	0,00	-2,76	0,01
Emilia Romagna	0,496	0,486	-0,0107	0,00	-4,90	0,00
Toscana	0,468	0,465	-0,0035	0,00	-1,69	0,09
Umbria	0,421	0,439	0,0182	0,00	4,02	0,00
Marche	0,465	0,446	-0,0188	0,00	-5,58	0,00
Lazio	0,387	0,398	0,0110	0,00	5,00	0,00
Abruzzo	0,493	0,498	0,0051	0,00	1,43	0,15
Molise	0,428	0,459	0,0315	0,01	4,25	0,00
Campania	0,492	0,505	0,0127	0,00	8,14	0,00
Puglia	0,455	0,482	0,0268	0,00	14,52	0,00
Basilicata	0,476	0,504	0,0283	0,00	5,97	0,00
Calabria	0,422	0,436	0,0145	0,00	6,19	0,00
Sicilia	0,493	0,521	0,0282	0,00	18,83	0,00
Sardegna	0,516	0,521	0,0049	0,00	1,74	0,08

Tavola 2.9: Quota di disoccupati con titolo di studio medio. Differenze 2018-2019 per Regione

Titolo studio Medio	2018	2019	Diff	SE	t	P(t >t)
Piemonte	0,383	0,380	-0,0032	0,00	-1,52	0,13
Valle d'Aosta	0,324	0,359	0,0349	0,01	3,14	0,00
Lombardia	0,425	0,428	0,0026	0,00	1,36	0,17
PA Bolzano	0,410	0,420	0,0108	0,00	2,25	0,02
Pa Trento	0,404	0,397	-0,0077	0,00	-1,66	0,10
Veneto	0,396	0,401	0,0042	0,00	2,09	0,04
Friuli Venezia Giulia	0,424	0,410	-0,0132	0,00	-3,55	0,00
Liguria	0,411	0,425	0,0136	0,00	4,11	0,00
Emilia Romagna	0,366	0,367	0,0012	0,00	0,59	0,56
Toscana	0,380	0,384	0,0048	0,00	2,41	0,02
Umbria	0,433	0,415	-0,0178	0,00	-3,95	0,00
Marche	0,402	0,403	0,0010	0,00	0,30	0,77
Lazio	0,449	0,445	-0,0045	0,00	-2,03	0,04
Abruzzo	0,378	0,383	0,0050	0,00	1,46	0,15
Molise	0,428	0,413	-0,0150	0,01	-2,04	0,04
Campania	0,398	0,389	-0,0094	0,00	-6,14	0,00
Puglia	0,440	0,417	-0,0231	0,00	-12,64	0,00
Basilicata	0,410	0,387	-0,0235	0,00	-5,06	0,00
Calabria	0,443	0,422	-0,0206	0,00	-8,76	0,00
Sicilia	0,400	0,373	-0,0266	0,00	-18,25	0,00
Sardegna	0,362	0,365	0,0035	0,00	1,28	0,20

Tavola 2.10: Quota di disoccupati con titolo di studio alto. Differenze 2018-2019 per Regione

Titolo studio Alto	2018	2019	Diff	SE	t	P(t >t)
Piemonte	0,120	0,116	-0,0038	0,00	-2,74	0,01
Valle d'Aosta	0,093	0,106	0,0133	0,01	1,91	0,06
Lombardia	0,185	0,175	-0,0093	0,00	-6,39	0,00
PA Bolzano	0,057	0,060	0,0023	0,00	1,00	0,32
Pa Trento	0,134	0,136	0,0019	0,00	0,58	0,56
Veneto	0,161	0,146	-0,0152	0,00	-10,21	0,00
Friuli Venezia Giulia	0,145	0,143	-0,0015	0,00	-0,59	0,56
Liguria	0,134	0,129	-0,0044	0,00	-1,94	0,05
Emilia Romagna	0,138	0,148	0,0095	0,00	6,18	0,00
Toscana	0,152	0,151	-0,0013	0,00	-0,91	0,36
Umbria	0,146	0,146	-0,0004	0,00	-0,12	0,91
Marche	0,133	0,151	0,0178	0,00	7,54	0,00
Lazio	0,164	0,157	-0,0065	0,00	-3,91	0,00
Abruzzo	0,129	0,119	-0,0101	0,00	-4,31	0,00
Molise	0,144	0,127	-0,0165	0,01	-3,22	0,00
Campania	0,110	0,107	-0,0033	0,00	-3,43	0,00
Puglia	0,105	0,101	-0,0036	0,00	-3,24	0,00
Basilicata	0,114	0,109	-0,0048	0,00	-1,61	0,11
Calabria	0,135	0,142	0,0061	0,00	3,70	0,00
Sicilia	0,107	0,106	-0,0016	0,00	-1,69	0,09
Sardegna	0,123	0,114	-0,0083	0,00	-4,59	0,00

Tavola 2.11: Quota di disoccupati con esperienze lavorative nell'anno precedente la DID. Differenze 2018-2019 per Regione

Lavorato ultimo anno	2018	2019	Diff	SE	t	P(t >t)
Piemonte	0,694	0,700	0,0066	0,00	3,36	0,00
Valle d'Aosta	0,685	0,708	0,0225	0,01	2,09	0,04
Lombardia	0,431	0,596	0,1652	0,00	87,91	0,00
PA Bolzano	0,904	0,924	0,0199	0,00	7,26	0,00
Pa Trento	0,809	0,837	0,0280	0,00	7,80	0,00
Veneto	0,751	0,776	0,0247	0,00	14,11	0,00
Friuli Venezia Giulia	0,702	0,728	0,0257	0,00	7,56	0,00
Liguria	0,775	0,736	-0,0391	0,00	-13,60	0,00
Emilia Romagna	0,680	0,731	0,0509	0,00	25,52	0,00
Toscana	0,734	0,752	0,0185	0,00	10,24	0,00
Umbria	0,682	0,674	-0,0083	0,00	-1,94	0,05
Marche	0,612	0,610	-0,0021	0,00	-0,64	0,52
Lazio	0,603	0,621	0,0186	0,00	8,48	0,00
Abruzzo	0,689	0,694	0,0056	0,00	1,69	0,09
Molise	0,612	0,601	-0,0106	0,01	-1,45	0,15
Campania	0,639	0,598	-0,0401	0,00	-26,47	0,00
Puglia	0,598	0,576	-0,0221	0,00	-12,15	0,00
Basilicata	0,723	0,738	0,0145	0,00	3,45	0,00
Calabria	0,614	0,571	-0,0433	0,00	-18,58	0,00
Sicilia	0,550	0,532	-0,0184	0,00	-12,33	0,00
Sardegna	0,729	0,721	-0,0079	0,00	-3,16	0,00

Tavola 2.12: Quota di disoccupati in nuclei familiari con figli.
Differenze 2018-2019 per Regione

Presenza figli	2018	2019	Diff	SE	t	P(t >t)
Piemonte	0,293	0,295	0,0014	0,00	0,73	0,47
Valle d'Aosta	0,313	0,305	-0,0078	0,01	-0,72	0,47
Lombardia	0,247	0,284	0,0367	0,00	21,70	0,00
PA Bolzano	0,325	0,324	-0,0010	0,00	-0,22	0,82
Pa Trento	0,326	0,332	0,0054	0,00	1,22	0,22
Veneto	0,356	0,349	-0,0071	0,00	-3,59	0,00
Friuli Venezia Giulia	0,288	0,295	0,0063	0,00	1,85	0,06
Liguria	0,356	0,367	0,0115	0,00	3,57	0,00
Emilia Romagna	0,285	0,320	0,0353	0,00	17,52	0,00
Toscana	0,279	0,274	-0,0052	0,00	-2,79	0,01
Umbria	0,320	0,334	0,0140	0,00	3,28	0,00
Marche	0,338	0,360	0,0214	0,00	6,65	0,00
Lazio	0,323	0,373	0,0504	0,00	23,49	0,00
Abruzzo	0,240	0,252	0,0123	0,00	4,01	0,00
Molise	0,413	0,429	0,0163	0,01	2,21	0,03
Campania	0,250	0,245	-0,0052	0,00	-3,86	0,00
Puglia	0,347	0,347	0,0001	0,00	0,03	0,98
Basilicata	0,217	0,223	0,0054	0,00	1,38	0,17
Calabria	0,342	0,369	0,0268	0,00	11,79	0,00
Sicilia	0,269	0,291	0,0224	0,00	16,65	0,00
Sardegna	0,325	0,333	0,0084	0,00	3,18	0,00

Tavola 2.13: Quota di disoccupati donne in nuclei familiari con figli.
Differenze 2018-2019 per Regione

Presenza figli Donne	2018	2019	Diff	SE	t	P(t >t)
Piemonte	0,342	0,342	0,0001	0,00	0,03	0,98
Valle d'Aosta	0,383	0,376	-0,0068	0,02	-0,43	0,67
Lombardia	0,322	0,343	0,0208	0,00	8,26	0,00
PA Bolzano	0,375	0,382	0,0070	0,01	1,12	0,26
Pa Trento	0,382	0,387	0,0045	0,01	0,75	0,45
Veneto	0,417	0,411	-0,0057	0,00	-2,11	0,03
Friuli Venezia Giulia	0,348	0,360	0,0117	0,00	2,41	0,02
Liguria	0,418	0,442	0,0238	0,00	5,34	0,00
Emilia Romagna	0,331	0,373	0,0426	0,00	14,93	0,00
Toscana	0,308	0,303	-0,0049	0,00	-1,89	0,06
Umbria	0,362	0,386	0,0236	0,01	4,00	0,00
Marche	0,384	0,417	0,0331	0,00	7,30	0,00
Lazio	0,363	0,422	0,0585	0,00	18,77	0,00
Abruzzo	0,239	0,254	0,0154	0,00	3,45	0,00
Molise	0,456	0,467	0,0116	0,01	1,04	0,30
Campania	0,221	0,230	0,0091	0,00	4,76	0,00
Puglia	0,377	0,383	0,0060	0,00	2,31	0,02
Basilicata	0,204	0,216	0,0120	0,01	2,08	0,04
Calabria	0,366	0,409	0,0438	0,00	13,39	0,00
Sicilia	0,263	0,292	0,0292	0,00	14,97	0,00
Sardegna	0,361	0,374	0,0132	0,00	3,42	0,00

Tavola 2.14: Quota di disoccupati uomini in nuclei familiari con figli.
Differenze 2018-2019 per Regione

Presenza figli Uomini	2018	2019	Diff	SE	t	P(t >t)
Piemonte	0,240	0,243	0,0036	0,00	1,36	0,18
Valle d'Aosta	0,241	0,226	-0,0150	0,01	-1,05	0,30
Lombardia	0,171	0,220	0,0491	0,00	22,56	0,00
PA Bolzano	0,258	0,243	-0,0146	0,01	-2,25	0,02
Pa Trento	0,251	0,256	0,0056	0,01	0,89	0,38
Veneto	0,276	0,272	-0,0043	0,00	-1,55	0,12
Friuli Venezia Giulia	0,216	0,213	-0,0035	0,00	-0,76	0,45
Liguria	0,280	0,278	-0,0021	0,00	-0,47	0,64
Emilia Romagna	0,232	0,258	0,0257	0,00	9,24	0,00
Toscana	0,244	0,238	-0,0056	0,00	-2,13	0,03
Umbria	0,266	0,269	0,0022	0,01	0,37	0,71
Marche	0,287	0,293	0,0060	0,00	1,34	0,18
Lazio	0,283	0,325	0,0416	0,00	14,26	0,00
Abruzzo	0,241	0,250	0,0095	0,00	2,25	0,02
Molise	0,380	0,397	0,0177	0,01	1,81	0,07
Campania	0,274	0,258	-0,0160	0,00	-8,47	0,00
Puglia	0,321	0,313	-0,0075	0,00	-3,17	0,00
Basilicata	0,227	0,228	0,0008	0,01	0,15	0,88
Calabria	0,319	0,328	0,0086	0,00	2,73	0,01
Sicilia	0,274	0,291	0,0164	0,00	8,87	0,00
Sardegna	0,290	0,294	0,0038	0,00	1,06	0,29

A2 - STIME DEL MODELLO DI PROFILING

Tavola 1 - Stima modello logit $y=y_0$ (*)

Logistic regression		Number of obs = 3368727		
LR chi2(177)= 567851.35				
Prob>chi2=0				
Log likelihood= -2023606.7				
Pseudo R2 = 0.1230				
Y0	X	Coeff.	P>z	Std. Err.
	donna	0.35681	***	0.00537
	età	-0.07314	***	0.00154
	età al quadrato	0.00125	***	0.00002
	25 a 29 anni	0.06064	***	0.00903
	30 a 39 anni	0.30868	***	0.01211
	40 a 49 anni	0.48346	***	0.01584
Interazione donna classe di età	over 50 anni	0.45142	***	0.01835
	donna - 25 a 29 anni	0.08254	***	0.00812
	donna - 30 a 39 anni	0.12333	***	0.00769
	donna - 40 a 49 anni	-0.09954	***	0.00810
	donna - over 50 anni	-0.12999	***	0.00798
Durata presenza in Italia (rif. Cittadino italiano)	Nato In Italia	-0.11087	***	0.00907
	Fino a 12 mesi	-0.02722	***	0.00700
	Da 1 a 2 anni	-0.07374	***	0.01121
	Oltre 2 anni	0.07119	***	0.00470
	Occupato data DID	0.20041	***	0.00533
Interazione classe età e precedente esperienza di lavoro 12 mesi pre DID	Prec. Esperienza - inferiore 24 anni	-0.32165	***	0.00724
	Prec. Esperienza - 25 a 29 anni	0.08490	***	0.00837
	Prec. Esperienza - 30 a 39 anni	-0.12505	***	0.00808
	Prec. Esperienza - 40 a 49 anni	-0.49783	***	0.00850
	Prec. Esperienza - over 50	-0.69592	***	0.00882
	Licenza media	-0.07299	***	0.00471
Titolo di studio (cat. Rif. Fino licenza elementare)	Qualifica professionale	-0.25288	***	0.00710
	Istituto professionale	-0.28140	***	0.00663
	Istituto tecnico	-0.18764	***	0.00563
	Liceo	-0.02406	***	0.00705
	Diploma: altro	-0.17521	***	0.00639
	Scienze umanistiche	-0.35588	***	0.01217
Diploma o triennale	Scienze sociali	-0.20022	***	0.01106
	Scienze della salute	-0.51349	***	0.01571
	Ingegneria, informatica e trasporti	-0.54653	***	0.01927
	Altro diploma o triennale	-0.23862	***	0.01337
	Scienze umanistiche	-0.55807	***	0.01115
Laurea magistrale, specialistica, vecchio ordinamento	Scienze sociali	-0.25735	***	0.00893
	Scienze della salute	-0.66594	***	0.01648
	Ingegneria, informatica e trasporti	-0.74078	***	0.01574
	Scienze naturali	-0.57046	***	0.02125
	Architettura	-0.04156	**	0.02023

	Altra laurea magistrale, specialistica, vecchio ordinamento	-0.34771	***	0.01081
<hr/>				
Possedere una patente		-0.18909	***	0.00293
<hr/>				
Condizione prevalente anno precedente (dichiarata) cat. Rif. Altro	Occupato	-0.00667		0.00474
	In cerca di nuova occ.	-0.33050	***	0.00486
	In cerca di prima occ.	0.06591	***	0.00588
Inattivo	Studente	-0.14136	***	0.00587
<hr/>				
Ha svolto tirocinio nei 12 mesi precedenti DID		-0.13303	***	0.00800
<hr/>				
Professione prevalente 24 mesi precedenti DID (cat. Non ha lavorato nel periodo)	Bassa qualifica	-1.15914	***	0.01089
	Media qualifica	-1.12805	***	0.01073
	Alta qualifica	-1.26750	***	0.01150
<hr/>				
Interazione donna e Settore prevalente 24 mesi precedenti DID (cat. Non ha lavorato nel periodo)	Agricoltura	-0.82309	***	0.01254
	Industria in senso stretto	0.02307	**	0.00917
	Costruzioni	-0.21646	***	0.00934
	Commercio	0.12146	***	0.00964
	Alloggio e Ristorazione	-0.45065	***	0.00934
	Trasporto Immagazzinaggio e Altri servizi di mercato	-0.14047	***	0.00874
	P.A., Istruzione e Sanità	-0.35793	***	0.01267
	donna - Agricoltura	-0.19668	***	0.01685
	donna - Industria in senso stretto	-0.08779	***	0.00968
	donna - Costruzioni	0.61878	***	0.02061
	donna - Commercio	-0.13387	***	0.00910
	donna - Alloggio e Ristorazione	-0.05079	***	0.00843
	donna - Trasporto Immagazzinaggio e Altri servizi di mercato	0.01362	*	0.00790
	donna - P.A., Istruzione e Sanità	-0.54571	***	0.01265
donna - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0.06949	***	0.01015	
<hr/>				
Numero datori cambiati 24 mesi precedenti DID (cat. Non ha lavorato nel periodo)	1 datore di lavoro	0.86323	***	0.00433
	2 datori di lavoro	0.49742	***	0.00467
	Più di 2 datori di lavoro	0.00000		0.00000
<hr/>				
Impegno familiare	Famiglia con figli	-0.05840	***	0.00459
	Donna con figli	0.37329	***	0.00578
<hr/>				
Numero componenti famiglia (cat. Rif. Unico componente)	2 componenti	0.01955	***	0.00436
	3 componenti	-0.06298	***	0.00434
	4 componenti	-0.13755	***	0.00434
	5 componenti	-0.10155	***	0.00534
	Più di 5 componenti	0.00871		0.00747
<hr/>				
Costante		1.65022	***	0.02659

(*) non si riportano i coefficienti provinciali

Figura 1 - Curva ROC, grafico sensitivity-specificity. Modello y0

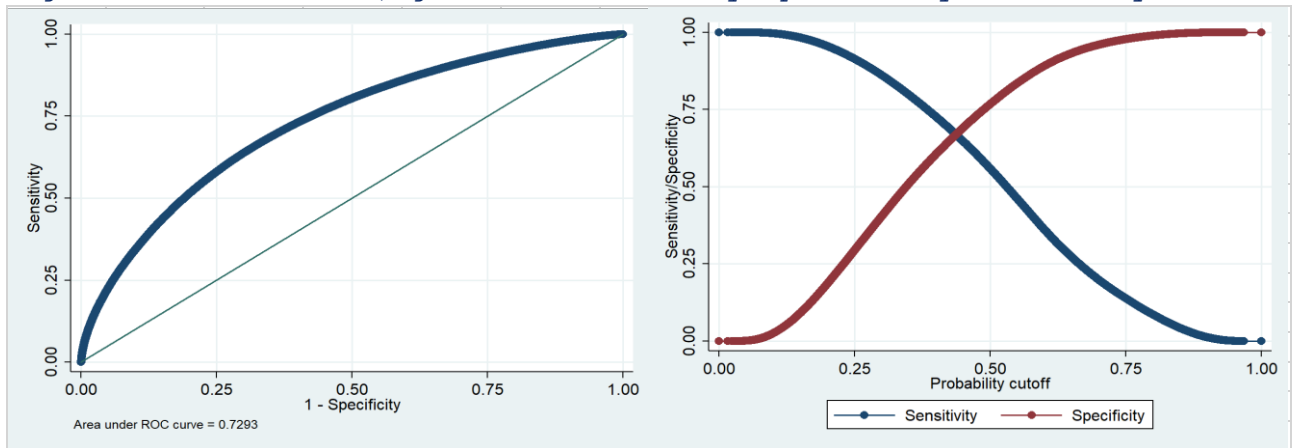


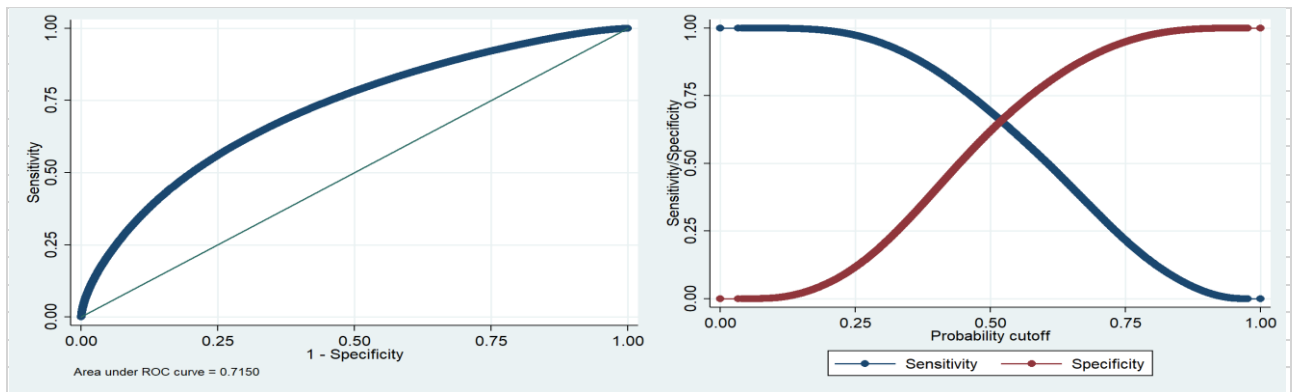
Tavola 2 - Stima modello logit $y=y1$ (*)

Logistic regression		Number of obs = 3368727		
LR chi2(177)= 504774.02				
Prob>chi2=0				
Log likelihood= -2077162.7				
Pseudo R2 = 0.1083				
Y1	X	Coeff.	P>z	Std. Err.
	donna	0.33548	***	0.00558
	età	-0.11543	***	0.00154
	età al quadrato	0.00162	***	0.00002
	25 a 29 anni	0.10157	***	0.00895
	30 a 39 anni	0.51155	***	0.01203
	40 a 49 anni	0.79982	***	0.01572
	over 50 anni	0.80380	***	0.01827
Interazione donna classe di età	donna - 25 a 29 anni	0.05075	***	0.00789
	donna - 30 a 39 anni	0.08164	***	0.00752
	donna - 40 a 49 anni	-0.13385	***	0.00795
	donna - over 50 anni	-0.17954	***	0.00794
Durata presenza in Italia (rif. Cittadino italiano)	Nato In Italia	-0.04788	***	0.00902
	Fino a 12 mesi	0.05647	***	0.00693
	Da 1 a 2 anni	-0.06590	***	0.01100
	Oltre 2 anni	0.05690	***	0.00462
	Occupato data DID	0.13278	***	0.00511
Interazione classe età e precedente esperienza di lavoro 12 mesi pre DID	Prec. Esperienza - inferiore 24 anni	-0.22344	***	0.00702
	Prec. Esperienza - 25 a 29 anni	0.03269	***	0.00815
	Prec. Esperienza - 30 a 39 anni	-0.22839	***	0.00804
	Prec. Esperienza - 40 a 49 anni	-0.59969	***	0.00858
	Prec. Esperienza - over 50	-0.81599	***	0.00908
Titolo di studio (cat. Rif. Fino licenza elementare)	Licenza media	-0.06629	***	0.00473
	Qualifica professionale	-0.28030	***	0.00694
	Istituto professionale	-0.31526	***	0.00652
	Istituto tecnico	-0.24783	***	0.00561
	Liceo	-0.05439	***	0.00705
Diploma o triennale	Diploma: altro	-0.20784	***	0.00637
	Scienze umanistiche	-0.38502	***	0.01173

	Scienze sociali	-0.30349	***	0.01087
	Scienze della salute	-0.59178	***	0.01512
	Ingegneria, informatica e trasporti	-0.74215	***	0.01872
	Altro diploma o triennale	-0.30420	***	0.01306
	Scienze umanistiche	-0.60221	***	0.01066
	Scienze sociali	-0.37196	***	0.00881
Laurea magistrale, specialistica, vecchio ordinamento	Scienze della salute	-0.78932	***	0.01595
	Ingegneria, informatica e trasporti	-0.94553	***	0.01531
	Scienze naturali	-0.68047	***	0.02040
	Architettura	-0.18987	***	0.02008
	Altra laurea magistrale, specialistica, vecchio ordinamento	-0.46654	***	0.01060
Possedere una patente		-0.17072	***	0.00289
Condizione prevalente anno precedente (dichiarata) cat. Rif. Altro	Occupato	-0.08474	***	0.00473
	In cerca di nuova occ.	-0.34093	***	0.00487
	In cerca di prima occ.	0.04654	***	0.00611
Inattivo	Studente	-0.14670	***	0.00595
Ha svolto tirocinio nei 12 mesi precedenti DID		-0.19066	***	0.00764
Professione prevalente 24 mesi precedenti DID (cat. Non ha lavorato nel periodo)	Bassa qualifica	-0.80958	***	0.01050
	Media qualifica	-0.79852	***	0.01034
	Alta qualifica	-0.96198	***	0.01105
	Agricoltura	-0.76503	***	0.01132
	Industria in senso stretto	-0.08283	***	0.00879
	Costruzioni	-0.22451	***	0.00891
	Commercio	0.01988	**	0.00926
	Alloggio e Ristorazione	-0.38577	***	0.00872
	Trasporto Immagazzinaggio e Altri servizi di mercato	-0.17384	***	0.00831
Interazione donna e Settore prevalente 24 mesi precedenti DID (cat. Non ha lavorato nel periodo)	P.A., Istruzione e Sanità	-0.49687	***	0.01192
	donna - Agricoltura	-0.21871	***	0.01530
	donna - Industria in senso stretto	-0.02847	***	0.00967
	donna - Costruzioni	0.58425	***	0.02115
	donna - Commercio	-0.07447	***	0.00908
	donna - Alloggio e Ristorazione	-0.07571	***	0.00803
	donna - Trasporto Immagazzinaggio e Altri servizi di mercato	0.03109	***	0.00783
	donna - P.A., Istruzione e Sanità	-0.51840	***	0.01202
	donna - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0.00643		0.01003
Numero datori cambiati 24 mesi precedenti DID (cat. Non ha lavorato nel periodo)	1 datore di lavoro	0.63592	***	0.00390
	2 datori di lavoro	0.33012	***	0.00421
	Più di 2 datori di lavoro	0.00000		0.00000
Impegno familiare	Famiglia con figli	-0.09423	***	0.00443
	Donna con figli	0.38334	***	0.00568
	2 componenti	-0.00100		0.00429
Numero componenti famiglia (cat. Rif. Unico componente)	3 componenti	-0.08281	***	0.00425
	4 componenti	-0.16043	***	0.00424
	5 componenti	-0.11227	***	0.00524
	Più di 5 componenti	0.00811		0.00743
Costante		2.87448	***	0.02662

(*) non si riportano i coefficienti provinciali

Figura 2 - Curva ROC, grafico sensitivity-specificity. Modello y1



A3 - VARIABILI DI INPUT DELL'ALGORITMO DI CALCOLO DELLA CLASSE DI PROFILING IMPLEMENTATO NEL SISTEMA INFORMATIVO UNITARIO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (SIU)

Variabile	Dato richiesto in cooperazione applicativa	Tipo di Input	Origine dato	Note
Genere	NO	Proposto da sistema. Non modificabile.	Recuperato da SAP.	
Età (in anni compiuti)	NO	Proposto da sistema. Non modificabile.	Calcolato da data nascita presente in SAP.	Anni compiuti al momento del calcolo profiling.
Durata presenza in Italia	SI	Selezione da una lista di valori.	Input dell'utente.	
Occupato al momento della data calcolo profiling	NO	Calcolato da sistema non modificabile.	Si, se nella tabella Rapporti di lavoro (RL) totale esiste un rapporto attivo alla data calcolo con tipo di contratto diverso da tirocinio e altre tipologie contrattuali atipiche.	
Ha lavorato nei 12 mesi precedenti data calcolo profiling (esclusi eventuali rapporti di lavoro in corso)	NO	Calcolato da sistema.	Si, se nella tabella RL totale esiste un rapporto concluso nei 12 mesi precedenti alla data calcolo (incluso il giorno del calcolo) tipo di contratto diverso da tirocinio e altre tipologie contrattuali atipiche.	
Titolo di studio più elevato conseguito	SI	Selezione da lista titoli a 4 livelli.	Input dell'utente	Dal titolo di studio inserito viene ricavato il codice del titolo di studio utilizzato nella stima del modello (vedi tavv. 1 e 2 in Allegato)
Possedere una patente	SI	Selezione Si/No	Input dell'utente	
Condizione professionale anno precedente	SI	Selezione da una lista di valori.	Input dell'utente	
Ha svolto tirocinio nei 12 mesi precedenti il calcolo profiling	NO	Calcolato da sistema non modificabile.	Si, se nella tabella RL totale esiste un rapporto di tipo tirocinio concluso o iniziato nei 12 mesi precedenti alla data calcolo.	
Qualifica prevalente 24 mesi precedenti il calcolo profiling	NO	Calcolato da sistema non modificabile.	Qualifica presente nel RL prevalente nei 24 mesi precedenti ricondotti alla classificazione LOW (COD_L1=8 o 10), MEDIUM (COD_L1=4 o 5 o	Nel caso di UNISOMM la qualifica deve essere quella dell'ultima missione.

Variabile	Dato richiesto in cooperazione applicativa	Tipo di Input	Origine dato	Note
			6 o 7 o 9), HIGH (COD_L1=1,2,3).	
Settore prevalente 24 mesi precedenti il calcolo profiling	NO	Calcolato da sistema non modificabile.	Settore presente nel Rapporto di lavoro prevalente nei 24 mesi precedenti.	Nel caso di UNISOMM il settore sarà definito con un valore di default.
Numero datori di lavoro distinti nei 24 mesi precedenti il calcolo profiling	NO	Calcolato da sistema non modificabile.	Conteggio dei CF distinti dei datori di lavoro indicati nei RL degli ultimi 24 mesi.	Rapporti di lavoro attivi negli ultimi 24 mesi.
Famiglia con figli a carico	SI	Selezione da una lista di valori.	Input dell'utente.	
Numero componenti nucleo familiare	SI	Selezione da una lista di valori.	Input dell'utente.	
Provincia domicilio	NO	Calcolato da sistema non modificabile.	Comune domicilio da SAP se presente, altrimenti da anagrafica MyAnpal.	

BIBLIOGRAFIA

- AlgorithmWatch (2019). Automating society: Taking stock of a automated decision making in the EU. Berlin, AlgorithmWatch in cooperation with Bertelsmann Stiftung.
- Altman, DG, Bland, JM. Diagnostic tests 2: Predictive values. *BMJ*. 1994 Jul 9;309(6947):102. doi: 10.1136/bmj.309.6947.102. PMID: 8038641; PMCID: PMC2540558.
- Altman, DG, Bland, JM. Diagnostic tests. 1: Sensitivity and specificity. *BMJ*. 1994 Jun 11;308(6943):1552. doi: 10.1136/bmj.308.6943.1552. PMID: 8019315; PMCID: PMC2540489
- Barnes, S-A., Wright, S., Irving, P., Deganis, I. (2015), "Identification of latest trends and current developments in methods to profile jobseekers in European public employment services". Final report, Brussels: Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion. European Commission.
- Barnes, S.-A., Wright, S., Irving, P. and Deganis, I. (2015), Identification of latest trends and current developments in methods to profile jobseekers in European public employment services: final report.
- Black, D.A., Smith, J.A., Plesca, M. and Shannon, S. (2003), Profiling UI claimants to allocate reemployment services: Evidence and Recommendations for States. Final Report to United States Department of Labor.
- Breiman, L. Random Forests. *Machine Learning* 45, 5-32 (2001)
- Centra, M., De Minicis, M., Marocco, M., Gualtieri, V., 2016, Profiling e garanzia giovani, in Canal T. (a cura di), L'Italia fra Jobs Act ed Europa 2020, Ispol, I libri del Fondo Sociale Europeo, Spoleto (PG), Del Gallo Editori
- Desiere, S., Langenbucher, K. and Struyven, L. (2019), Statistical profiling in public employment services. OECD Working Paper.
- Eberts, R.W., O'Leary, C.J. and Wandner, S.A. (2002), Targeting employment services, WE Upjohn Institute.
- Eubanks, V. (2018), Automating inequality: How high-tech tools profile, police, and punish the poor, St. Martin's Press.
- Henman, P. (2004). 'Targeted! Population segmentation, electronic surveillance and governing the unemployed in Australia.' *International Sociology*, 19(2), 173-191.
- Kleinberg, J., Mullainathan, S. and Raghavan, M. (2016), 'Inherent trade-offs in the fair determination of risk scores.' arXiv preprint arXiv:1609.05807.
- Loxha, A. and Morgandi, M. (2014), Profiling the unemployed: a review of OECD experiences and implications for emerging economies. Social Protection and labor discussion paper. World Bank Group, Washington, DC.
- Martin, K. (2018), 'Ethical implications and accountability of algorithms.' *Journal of Business Ethics*, 1-16.
- McCullagh P. & Nelder (1989), Generalized linear models 2nd edition, Chapman and Hall, London.
- OECD (2018), "Profiling tools for early identification of jobseekers who need extra support." Policy Brief on Activation Policies, OECD Publishing, Paris
- OECD (1998), Early identification of jobseekers at risk of long-term unemployment: the role of profiling, OECD.
- Pope, D.G. and Sydnor, J.R. (2011), 'Implementing anti-discrimination policies in statistical profiling models.' *American Economic Journal: Economic Policy*, 3, 3, 206-231.
- Schwab, S. (1986), 'Is statistical discrimination efficient?' *The American Economic Review*, 76, 1, 228-234.

Weber, T., (2011), "Profiling systems for effective labour market integration". Thematic Synthesis Paper. European Commission. Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion

Wijnhoven, M. and Havinga, H. (2014), 'The Work Profiler: A digital instrument for selection and diagnosis of the unemployed.' *Local Economy*, 29, 6-7, 740-749.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1

**Programma nazionale per la
GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI - GOL**

Allegato B

STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSESSMENT

PROFILAZIONE QUALITATIVA

INFORMAZIONI SULLA PERSONA

Informazioni acquisite attraverso la SAP o in fase di calcolo della PROFILAZIONE QUANTITATIVA → Reperibili in back office*, antecedentemente al colloquio, eventualmente da confermare insieme al beneficiario
DATI ANAGRAFICI
COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE
CITTADINANZA
TITOLO DI STUDIO
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE
MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO
CLASSE DI PROFILAZIONE QUANTITATIVA

* L'operatore avrà inizialmente la possibilità di visualizzare, attraverso un apposito link, le informazioni contenute nella SAP e quelle rilevate in fase di PROFILAZIONE QUANTITATIVA, come i dati anagrafici (genere, età, Comune di residenza, ecc.), la composizione del nucleo familiare, la cittadinanza (italiana, UE, extra UE), il titolo di studio, la condizione occupazionale (disoccupato, in cerca di prima occupazione, occupato, ecc.), le esperienze di lavoro, le misure di sostegno al reddito afferenti al cittadino, la classe di profilazione quantitativa di appartenenza (classe 1, classe 2, classe 3). Prima di procedere con il colloquio di profilazione qualitativa, l'operatore dovrà prendere visione dei suddetti dati e accertarsi della validità degli stessi. In caso di difformità potrà modificare tali informazioni accedendo alla relativa funzionalità (profilazione quantitativa o SAP).

QUESTIONARIO PER LA VERIFICA DELLA CONDIZIONE LAVORATIVA, DELLE COMPETENZE E DELLE CONDIZIONI PERSONALI

ASSESSMENT INIZIALE - A - CONDIZIONE LAVORATIVA		
AREA INDAGATA 1 - GRADO DI SCOLARIZZAZIONE	<i>Riguarda il livello di istruzione effettivamente posseduto/conseguito, a prescindere dal riconoscimento ufficiale dei titoli di studio esteri (per i cittadini UE ed extra UE). N.B.: Il diploma di Tecnico Superiore conseguito nell'ambito dei percorsi di studio terziari, non universitari (rilasciati dall'istituzione scolastica ente di riferimento dell'I.T.S) viene ricompreso tra quelli previsti nel livello "0" (laurea e post-laurea).</i>	
DOMANDE	Punteggio	
A0 - Livello di istruzione: <hr style="width: 20%; margin-left: 0;"/> A0.1 - Conseguito in: [indicare il Paese in cui è stato conseguito il titolo di studio]	0 - Possesso di Laurea o titolo Post-laurea	
	1 - Diploma di istruzione secondaria superiore (5 anni) o diploma di qualifica professionale (3 o 4 anni); per la P.A. di Bolzano anche acquisito tramite apprendistato o percorso professionale a tempo pieno	
	2 - Licenza media o obbligo di istruzione	
	3 - Nessun titolo o licenza elementare	
AREA INDAGATA 2 - TEMPO TRASCORSO DALL'ULTIMA ESPERIENZA DI LAVORO	<i>Riguarda il tempo trascorso dall'ultima esperienza di lavoro. Si fa riferimento alla durata dell'inattività riparametrata all'età, assumendo come soglia di riferimento i 29 anni.</i>	
DOMANDE	Risposte	Punteggio
A1 - Quanti mesi sono trascorsi dal suo ultimo lavoro (considerare anche esperienze lavorative di durata inferiore ai 6 mesi)? [1] Da 0 - fino a 6 mesi [2] Da 7 - fino a 12 mesi [3] Da 13 - fino a 24 mesi [4] Da 25 - fino a 36 mesi [5] Più di 36 mesi [6] Non ha mai lavorato A1.1 - Età (Informazione acquisita attraverso la SAP) [1] ≤ 29 [2] > 29	A1 = [1]	0 - 0-6 mesi dall'ultima esperienza lavorativa
	A1 = [2]	1 - 7-12 mesi dall'ultima esperienza lavorativa
	A1 = [3] oppure A1 = [6] e A1.1 = [1]	2 - 13-24 mesi dall'ultima esperienza lavorativa o nessuna esperienza per giovani fino a 29 anni
	A1 = [4] o [5] oppure A1 = [6] e A1.1 = [2]	3 - oltre 24 mesi dall'ultima esperienza lavorativa o nessuna esperienza per persone oltre 29 anni

AREA INDAGATA 3 - PERCORSO PROFESSIONALE					Si riferisce alla qualità dell'esperienza professionale sviluppata nel tempo e alla coerenza del percorso di professionalizzazione realizzato in termini di ruolo/mansione svolta/a, anche rispetto al settore economico di riferimento. Non si considera la frammentazione dell'occupazione del soggetto in relazione alle tipologie contrattuali dei lavori svolti.	
DOMANDE					Risposte	Punteggio
Se A1 = [5] Più di 36 mesi o [6] Non ho mai lavorato, non porre la domanda. All'utente verrà automaticamente assegnato punteggio = 3					A2 = [1]	0 - Percorso di professionalizzazione coerente nel tempo, con esperienze professionali omogenee rispetto al ruolo/mansione svolta e al settore economico di riferimento
A2 - Con riferimento alle sue esperienze lavorative, negli ultimi 3 anni....					A2 = [2]	1 - Percorso di professionalizzazione abbastanza coerente: esperienze professionali piuttosto omogenee rispetto al ruolo/mansione
[1] Ha svolto ruolo/mansioni simili nell'ambito dello stesso settore economico					A2 = [3]	2 - Esperienze lavorative diverse in termini di mansioni/ruoli svolti, ma nell'ambito del medesimo settore economico; sufficientemente coerente con il percorso di professionalizzazione realizzato
[2] Ha svolto ruoli/mansioni simili nell'ambito di diversi settori economici					A2 = [4] o A1 = [5] o [6]	3 - Non ha mai lavorato/Non ha lavorato negli ultimi 3 anni/Nessuna coerenza in riferimento al percorso di professionalizzazione: esperienze lavorative disomogenee, sia in termini di mansioni/ruoli svolti, sia rispetto al settore economico di riferimento
[3] Ha svolto ruoli/mansioni diversi nell'ambito del medesimo settore						
[4] Ha svolto ruoli/mansioni diversi nell'ambito di settori differenti						
AREA INDAGATA 4 - ESPERIENZA LAVORATIVA					Riguarda la durata delle esperienze di lavoro pregresse, anche frammentate, maturate nel corso della vita. Le esperienze di lavoro di 6-24 mesi vengono riparametrate all'età, assumendo come soglia di riferimento quella dei 29 anni.	
DOMANDE					Risposte	Punteggio
Se A1 = [5] Più di 36 mesi o [6] Non ho mai lavorato, non porre la domanda. All'utente verrà automaticamente assegnato punteggio = 3					A3= almeno una risposta uguale a [1d], [2d] o [3d]	0 - Ha avuto esperienze superiori ai 24 mesi
A3 - Quali esperienze lavorative ha avuto negli ultimi 3 anni (lavoro subordinato, autonomo, stagionale, ecc.)? Indicare l'occupazione più duratura degli ultimi 3 anni e/o le esperienze più recenti.					A3= almeno una risposta uguale a [1c], [2c] o [3c] oppure età ≤ 29 e A3 = [1b]/[2b]/[3b]	1 - Ha avuto esperienze dai 13 e 24 mesi, oppure giovani fino ai 29 anni con esperienze lavorative dai 6 ai 12 mesi
					A3= [1b]/[2b]/[3b] oppure Età ≤ 29 e A3 = [1a]/[2a]/[3a]	2 - Ha avuto esperienze da 6 fino a 12 mesi, oppure giovani fino ai 29 anni con esperienze lavorative fino a 6 mesi
					A1 = [5] o [6] oppure A3 = [1a]/[2a]/[3a]	3 - Ha avuto esperienze fino a 6 mesi o nessuna esperienza/disoccupato da più di 36 mesi
[1] Ins. Codice figura professionale (CP2011 a V digit)	Esperienza/e inferiore ai 6 mesi anche non continuativa	Esperienza/e dai 6 ai 12 mesi anche non continuativa	Esperienza/e dai 13 ai 24 mesi anche non continuativa	Esperienza/e superiore ai 24 mesi anche non continuativa		
[2] Ins. Codice figura professionale (CP2011 a V digit)	[1a]	[1b]	[1c]	[1d]		
[3] Ins. Codice figura professionale (CP2011 a V digit)	[2a]	[2b]	[2c]	[2d]		
[3] Ins. Codice figura professionale (CP2011 a V digit)	[3a]	[3b]	[3c]	[3d]		

AREA INDAGATA 5 - MOBILITÀ E SPOSTAMENTI	<i>Riguarda la possibilità e l'autonomia della persona nell'effettuare spostamenti con mezzi di trasporto pubblici, con auto propria o eventuali altri mezzi privati.</i>	
DOMANDE	Risposte	Punteggio
<p>A4 - È automunito?</p> <p>[1] Sì e utilizza l'automobile in modo sistematico</p> <p>[2] Sì, ma non è nelle condizioni di guidare (<i>assenza di patente valida, scarsa sicurezza nella guida, ecc.</i>)</p> <p>[3] No, ma ha la patente</p> <p>[4] No e non ha la patente</p> <p>A5- Utilizza o è in grado di utilizzare i mezzi di trasporto pubblici?</p> <p>[1] Sì, li utilizza abitualmente senza alcuna difficoltà</p> <p>[2] Non li utilizza, ma sarebbe in grado di farlo</p> <p>[3] Sì, li utilizza ma con qualche difficoltà (<i>scarsa conoscenza dei mezzi e dei percorsi disponibili sul territorio, altre difficoltà di carattere personale, ecc.</i>)</p> <p>[4] Non è autonomo, si sposta solo con il supporto/accompagnamento di familiari/servizi specifici</p>	A4 = [1] e A5 = [1] o [2] o [3] o [4]	0 - È automunito e utilizza l'automobile in modo sistematico
	A5= [1] e A4 = [2] o [3] o [4]	1 - Utilizza abitualmente i mezzi di trasporto pubblici senza alcuna difficoltà
	A4 = [2] o [3] e A5 = [2] o [3] o [4]	2 - automunito ma non in grado di guidare o in grado di guidare ma non automunito; non utilizza abitualmente i mezzi di trasporto pubblici
	A4= [4] e A5 = [2] o [3] o [4]	3 - Non è autonomo e non ha la patente; non utilizza abitualmente i mezzi di trasporto pubblici
AREA INDAGATA 6 - LAVORO RICERCATO	<i>Area non soggetta a punteggio, ma funzionale all'operatore per meglio comprendere le successive risposte volte ad indagare competenze e vincoli oggettivi all'occupabilità dell'utente. La valutazione delle risposte a queste domande è realizzata in sede di "VALUTAZIONE PROFESSIONALE" a cura dell'operatore</i>	

A6 - Attualmente, tenendo anche conto delle sue eventuali esperienze di lavoro pregresse, che tipo di lavoro cerca (con riferimento alla Categoria professionale)?

[1] Non ha preferenze [2] Ha preferenze

A6.1 - Se ha preferenze, indicare almeno una categoria professionale:

Prima scelta

[1] Codice CP2011 - V digit

Seconda scelta

[2] Codice CP2011 - V digit

Terza scelta

[3] Codice CP2011 - V digit

A6.2 - Ritiene di avere le capacità/competenze per svolgere le professioni indicate?

	Si	No	In parte
Prima scelta	[1a]	[1b]	[1c]
Seconda scelta	[2a]	[2b]	[2c]
Terza scelta	[3a]	[3b]	[3c]

Punteggio max conseguibile CONDIZIONE LAVORATIVA

15

ASSESSMENT INIZIALE - B - COMPETENZE

AREA INDAGATA 7 - COMPETENZE COMUNICATIVE IN LINGUA ITALIANA

Si riferisce alla capacità dell'utente di comunicare, leggere, comprendere, parlare, interagire e scrivere in lingua italiana.

DOMANDE

Risposte

Punteggio

B1 - Qual è il suo livello di conoscenza della lingua italiana?

[1] **Livello professionale C2** - Mi è facile comprendere quasi tutto ciò che sento e che leggo. So riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, riorganizzando gli argomenti in una presentazione coerente. Sono capace di esprimermi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le sfumature di significato anche in situazioni complesse. So scrivere testi di ogni tipo (lettere, articoli, riassunti, testi specialistici, etc.) in modo chiaro, scorrevole e stilisticamente appropriato, con una struttura che aiuta il destinatario nella comprensione e nell'identificazione dei concetti principali.

[2] **Livello avanzato C1** - Leggo e comprendo un'ampia gamma di testi complessi e lunghi. So esprimermi con scioltezza e naturalezza senza dover pensare all'espressione più appropriata. Uso la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali e professionali. So elaborare testi chiari, ben costruiti e dettagliati anche su argomenti complessi.

[3] **Livello superiore B2**

B1 = [1] o [2]

0 - Elevata Competenza nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in italiano (Livello Avanzato - C1 o C2)

B1 = [3] o [4]

1 - Buona Competenza nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in italiano (Livello intermedio o superiore - B1 o B2)

<p>Leggo e comprendo i concetti principali di testi anche complessi su argomenti sia concreti che astratti. Comprendo discorsi di tipo tecnico sul mio campo di specializzazione. So interagire con una certa scioltezza, anche con persone madrelingua senza sforzo da entrambe le parti. So elaborare un testo chiaro su un'ampia gamma di argomenti.</p> <p>[4] Livello intermedio B1 Comprendo i punti chiave di un discorso su argomenti familiari, come quelli che si affrontano normalmente a scuola, a lavoro o in genere nella vita privata, così come brevi narrazioni. So gestire scambi sociali brevi, ma continuativi, elaborare richieste, così come rispondere in modo adeguato a domande su vita familiare, lavoro, tempo libero, etc., soprattutto se il discorso è articolato chiaramente da chi espone. Posso descrivere esperienze ed avvenimenti noti ed esporre brevemente le mie ragioni e dare spiegazioni, oltre che scrivere brevi testi su argomenti conosciuti o di interesse personale.</p> <p>[5] Livello elementare A2 Comprendo frasi ed espressioni comuni di uso immediato (informazioni personali, informazioni relative agli acquisti, agli spostamenti, al lavoro). Comunico in modo semplice con uno scambio breve e diretto di informazioni su questioni note, a condizione che il discorso sia articolato lentamente e chiaramente da chi parla. Costruisco frasi brevi e testi molto semplici su argomenti conosciuti o di mio interesse.</p> <p>[6] Livello base A1 Comprendo ed uso solo espressioni familiari e quotidiane e frasi semplici che mi servono per soddisfare bisogni concreti; riesco ad interagire in modo molto semplice se l'altra persona parla lentamente e chiaramente ed è disponibile a fornire aiuto e scambio di informazioni di base su argomenti che conosco e che uso quotidianamente.</p> <p>[7] Nessuna conoscenza</p>	<p>B1 = [5] o [6]</p>	<p>2 - Competenza base o elementare nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in italiano (Livello A1 o A2)</p>
	<p>B1 = [7]</p>	<p>3 - Nessuna conoscenza della lingua italiana</p>
<p>B1.1 - Possiede un certificato che attesta il livello di conoscenza della lingua italiana? (solo per stranieri) (domanda non soggetta a punteggio)</p> <p>[1] Sì – specificare (CELI, CILS, ecc.)</p> <p>[2] No</p>		

<p>AREA INDAGATA 8 - COMPETENZE LINGUISTICHE</p>		<p><i>Si riferisce al grado di competenza multilinguistica (capacità dell'utente di comunicare, leggere, comprendere, parlare, interagire in lingua inglese e in altre lingue diverse dall'italiano).</i></p>
<p>DOMANDE</p>		
<p>B2 - Qual è la sua lingua madre? (risposta multipla)(Non va posta per la P.A. di Bolzano)</p> <p>[1] Italiano [3] Francese [5] Spagnolo [7] Russo [2] Inglese [4] Tedesco [6] Portoghese [8] Cinese [9] Altro (specificare)</p>		
<p>DOMANDE</p>	<p>Risposte</p>	<p>Punteggio</p>
<p>B3 - Quali lingue, oltre l'italiano (e il tedesco per la P.A. di Bolzano) conosce e a che livello? * <i>Note per l'operatore: verificare l'eventuale presenza di un attestato/certificazione del livello di conoscenza della lingua/e rilasciato/a negli ultimi 2 anni</i></p>	<p>[1a]/[1b] oppure 2 risposte tra [2d]/[3d] e [2c]/[3c] oppure B2 = [2]</p>	<p>0 - Elevata conoscenza dell'inglese (livello avanzato C1 o professionale C2) o buona conoscenza (livello intermedio B1 o superiore B2) di più lingue tra quelle significative</p>

	[1] Inglese	[2] Altra lingua (specificare)	[3] Altra lingua (specificare)		
a. Livello professionale C2	[1a]	[2a]	[3a]	[1c]/[1d] oppure [2a]/[2b]/[3a]/[3b]	1- Buona conoscenza dell'inglese (livello B1 o B2) o elevata conoscenza di un'altra lingua tra quelle significative (livello C1 o C2)
b. Livello avanzato C1	[1b]	[2b]	[3b]	[1e]/[1f] oppure [2c]/[2d]/[3c]/[3d] oppure 2 risposte tra [2e]/[3e] e [2f]/[3f]	2 - Conoscenza scolastica dell'inglese (livello A1 o A2) o buona conoscenza di un'altra lingua tra quelle significative (livello B1 o B2) <i>oppure</i> conoscenza scolastica di almeno due lingue tra quelle significative ad eccezione dell'inglese (livello A1 o A2)
c. Livello superiore B2	[1c]	[2c]	[3c]		
d. Livello intermedio B1	[1d]	[2d]	[3d]	[1g] [2g] [3g]	3 - Nessuna conoscenza linguistica, conoscenza solo della lingua madre, diversa da quelle indicate come significative
e. Livello base A2	[1e]	[2e]	[3e]		
f. Livello elementare A1	[1f]	[2f]	[3f]		
g. Nessuna conoscenza	[1g]	[2g]	[3g]		
* Vedi descrizione dei livelli come in B1					
* Lingue considerate significative: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, cinese					

AREA INDAGATA 9 - COMPETENZE DIGITALI					<i>Si riferisce alla capacità dell'utente di utilizzare un PC e/o un altro dispositivo - smartphone, tablet, ecc. - per ricercare e selezionare informazioni, comunicare, interagire e risolvere problemi semplici o complessi nel lavoro e nella vita privata.</i>	
DOMANDE					Risposte	Punteggio
B4 - Quali delle seguenti attività è in grado di svolgere e con quale livello di autonomia?						
Attività	[1] Non è in grado	[2] È in grado se aiutato Livello base	[3] È in grado in autonomia Livello intermedio	[4] È in grado di aiutare altri Livello avanzato		
Fare ricerche su Internet	3	2	1	0	B4 = punteggio da 0 a 9	0 - Livello di competenza digitale complessivamente avanzato
Inviare e ricevere e-mail anche con documenti allegati	3	2	1	0		
Utilizzare programmi di scrittura per l'elaborazione di testi	3	2	1	0	B4= punteggio da 10 a 18	1 - Livello di competenza digitale complessivamente intermedio
Utilizzare fogli di calcolo (excel, ecc.)	3	2	1	0		
Organizzare i contenuti digitali (documenti, immagini, video) utilizzando cartelle per poterli trovare successivamente	3	2	1	0		
Utilizzare piattaforme o APP di videoconferenza	3	2	1	0	B4= punteggio da 19 a 27	2 - Livello di competenza digitale complessivamente di base
Utilizzare i social network	3	2	1	0		
Realizzare foto digitali e inviarle o condividerle con altri dispositivi (PC, tablet, smartphone, ecc.)	3	2	1	0		
Ricercare, scaricare e aggiornare applicazioni sul proprio smartphone	3	2	1	0		
Utilizzare servizi di acquisto online	3	2	1	0	B4 = punteggio da 28 a 36	3 – Competenza digitale complessivamente scarsa/ Nessuna competenza digitale
Utilizzare i servizi governativi online e/o le relative APP (ad es. SPID, IO, POSTE ID, ecc.)	3	2	1	0		
Collegare i propri dispositivi (PC, tablet, smartphone, ecc.) a stampanti o scanner per la stampa o la digitalizzazione di documenti	3	2	1	0		
Punteggio totale	36	24	12	0		

AREA INDAGATA 10 - FORMAZIONE EXTRASCOLASTICA		<i>Riguarda le attività formative extrascolastiche realizzate, la significatività dei percorsi frequentati (completamento) e la formalizzazione o meno degli esiti conseguiti (qualifiche, certificazioni, ecc.).</i>	
DOMANDE	Risposte	Punteggio	
<p>B5 - <i>Ha svolto attività formative extrascolastiche che hanno migliorato le sue competenze professionali?</i></p> <p>[1] Si, ha svolto percorsi di formazione ed ha acquisito una qualifica [2] Si, ha svolto percorsi di formazione ed ha acquisito una certificazione richiesta per legge (patentino, abilitazione - es: patente muletto), necessaria per svolgere un determinato lavoro [3] Si, ha concluso percorsi di formazione che hanno consentito l'acquisizione di competenze e/o capacità e/o conoscenze certificate [4] Si, ha frequentato percorsi di formazione senza acquisire alcuna qualifica o certificazione, anche in formazione continua [5] No, non ha svolto attività formative extrascolastiche.</p>	B5 = [1] o B5 = [5] e A0 = 0	0 - Ha completato percorsi di formazione che hanno comportato l'acquisizione di una qualifica o possiede un titolo di laurea / post-laurea	
	B5 = [2] o [3]	1 - Ha completato percorsi di formazione che hanno consentito l'acquisizione di competenze e/o capacità e/o conoscenze certificate oppure ha completato percorsi di formazione acquisendo una certificazione richiesta per legge, necessaria per svolgere un determinato lavoro	
	B5 = [4]	2 - Ha frequentato percorsi di formazione senza acquisire alcuna qualifica o certificazione	
	B5 = [5]	3 - Nessuna formazione extrascolastica	

AREA INDAGATA 11 - COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	<i>Riguarda le competenze tecnico professionali acquisite durante l'esperienza lavorativa pregressa più duratura/significativa.</i>	
<p>Se A1 = [5] Più di 36 mesi o [6] Non ho mai lavorato, non porre la domanda. All'utente verrà automaticamente assegnato punteggio = 3</p> <p>B6 - Con riferimento alla sua esperienza lavorativa più significativa/duratura, come la descriverebbe in relazione a:</p> <p>Contenuto del Lavoro [1] Ha avuto la possibilità di svolgere tutte le attività/ mansioni concernenti gli aspetti professionali del suo lavoro (0 punti) [2] Ha avuto la possibilità di svolgere solo alcune attività/ mansioni concernenti gli aspetti professionali del suo lavoro (1 punto) [3] Ha avuto la possibilità di svolgere solo attività/ mansioni non qualificate (2 punti)</p> <p>Autonomia/responsabilità [4] Ha svolto le attività/mansioni affidate in modo pienamente autonomo in relazione agli obiettivi prefissati (0 punti) [5] Ha lavorato con autonomia e con responsabilità parziali in riferimento alle attività/mansioni e ai risultati prefissati (1 punto) [6] Non ha svolto mansioni e attività in modo autonomo (2 punti)</p> <p>Strumenti [7] Ha avuto la possibilità di utilizzare tutte le tecniche e le tecnologie necessarie (0 punti) [8] Ha avuto la possibilità di utilizzare parzialmente le tecniche e le tecnologie necessarie (1 punto) [9] Non ha avuto la possibilità di utilizzare le tecniche e le tecnologie necessarie in modo adeguato o non era in grado di farlo (2 punti)</p>	B6 = da 0 a 1 punti	0 – Possiede tutte le competenze professionali legate al lavoro svolto, è in grado di esercitarlo con autonomia e responsabilità, operando sul processo di lavoro secondo modalità di realizzazione adeguate ed utilizzando tecniche, strumenti e tecnologie necessarie
	B6 = da 2 a 4 punti	1 - Possiede parziali competenze professionali legate al lavoro svolto ed è in grado di esercitarlo con autonomia e responsabilità limitate, operando su alcune fasi del processo di lavoro e sapendo utilizzare tecniche, strumenti e tecnologie necessarie
	B6 = 5-6 punti	2 - Possiede competenze professionali limitate legate al lavoro svolto, ha esercitato principalmente attività poco qualificate, in base a precise indicazioni, con utilizzo di tecnologie saltuario o non particolarmente evolute
	A1 = [5] o [6]	3 – Non ha avuto esperienze lavorative/disoccupato da più di 36 mesi
	Punteggio max conseguibile COMPETENZE	

ASSESSMENT INIZIALE - C - CONDIZIONE PERSONALE

AREA INDAGATA 12 - CONDIZIONI OSTACOLANTI IL LAVORO/RICERCA DI LAVORO	<i>Si riferisce a vincoli oggettivi che possono limitare o impedire lo svolgimento di attività lavorative e/o di ricerca di lavoro, derivanti da condizioni di natura personale e/o familiare.</i>	
DOMANDE	Risposte	Punteggio
<p>C1 - Vi sono vincoli di natura personale (es: problemi di salute, età avanzata) o familiare (es: carichi di cura) che possono limitare lo svolgimento di attività lavorative o di ricerca di lavoro?</p> <p>[1] No [2] Sì, ha dei vincoli di natura personale e/o familiare, ma sono compensati e non hanno alcun impatto sull'attività lavorativa/di ricerca [3] Sì, ha vincoli di natura personale e/o familiare, ma che possono limitare solo parzialmente l'attività lavorativa/di ricerca [4] Sì, ha vincoli di natura personale e/o familiare che limitano la sua possibilità di lavorare o di cercare lavoro</p> <p>C1.1 - Se sì alla risposta precedente (C1) può specificare la natura dei vincoli? (risposta multipla)</p> <p>[1] Accudire bambini/ragazzi [2] Assistere familiari anziani [3] Assistere persone del proprio nucleo familiare con disabilità o non autosufficienti [4] Per esigenze di studio/formazione [5] Problematiche personali di salute [6] Altro (specificare)</p> <p><i>Se risposte dalla [1] a [4] alla C1.1</i></p> <p>C1.2 – Quante ore al giorno dedica a questi impegni (tra le 8:00 e le 18:00)?</p> <p>[1] meno di 1 ora [2] da 1 a 3 ore [3] più di 3 ore</p>	<p style="text-align: center;">C1= [1]</p> <hr/> <p style="text-align: center;">C1= [2]</p> <hr/> <p style="text-align: center;">C1= [3]</p> <hr/> <p style="text-align: center;">C1= [4]</p>	<p>0 - Non ha vincoli personali o familiari che limitano l'attività lavorativa o di ricerca del lavoro</p> <hr/> <p>1 - Ha vincoli di natura personale e/o familiare, che tuttavia non limitano la possibilità di svolgere l'attività lavorativa o di ricerca del lavoro</p> <hr/> <p>2 - Ha vincoli di natura personale e/o familiare, che limitano solo parzialmente la possibilità di svolgere l'attività lavorativa o di ricerca del lavoro</p> <hr/> <p>3 - Ha vincoli di natura personale e/o familiare, che limitano in modo significativo la possibilità di svolgere l'attività lavorativa o di ricerca del lavoro</p>

AREA INDAGATA 13 - RETE FAMILIARE		<i>Riguarda la presenza/assenza di una rete di solidarietà-aiuto-supporto offerta dalle relazioni familiari e parentali in senso stretto.</i>	
DOMANDE	Risposte	Punteggio	
<p>C2 - Ha una rete familiare o parentale di riferimento? [1] No [2] Si</p> <p>C2.1 - Se sì, ci sono familiari o parenti in grado di offrirle aiuto e sostegno materiale o immateriale in caso di necessità (denaro, aiuto nella cura dei figli o di altri familiari, aiuto per la spesa, i trasporti, i lavori in casa, ecc.)? [1] Sì e forniscono un supporto adeguato [2] Sì, ma forniscono solo un supporto limitato [3] Sì, ma non sono in grado di fornire supporto alle effettive necessità</p>	C2.1 = [1]	0 - Può contare su una rete familiare che fornisce supporto adeguato (materiale o immateriale)	
	C2.1 = [2]	1 - Può contare su una rete familiare, che tuttavia può fornire un supporto limitato	
	C2.1 = [3]	2 - Ha una rete familiare che tuttavia non può garantire un supporto alle effettive necessità	
	C2 = [1]	3 - Non ha una rete familiare su cui poter contare	
AREA INDAGATA 14 - FAMILIARI A CARICO		<i>Riguarda il numero delle persone a carico.</i>	
DOMANDE	Risposte	Punteggio	
<p>C3 - Ha familiari a suo carico? [1] No [2] Sì, 1 persona [3] Sì, 2 persone [4] Sì, più di 2 persone</p>	C3 = [1]	0 - Assenza di aggravii economici e materiali determinati dalla presa in carico di familiari	
	C3= [2]	1 - Presenza di aggravii economici e materiali di lieve entità, determinati dalla presa in carico di un solo familiare	
	C3= [3]	2 - Presenza di aggravii economici e materiali di media entità determinati dalla presa in carico di 2 familiari	
	C3 = [4]	3 - Presenza di aggravii economici e materiali di elevata entità determinati dalla presa in carico di 3 o più familiari	
<p>C3.1 - Indicare il/i familiare/i a carico (risposta multipla) [1] Coniuge (non legalmente ed effettivamente separato) [2] Figli (anche adottivi e gli affidati) [3] Altri familiari conviventi (genitori, generi, nuore, suoceri, fratelli e sorelle)</p>		Alla risposta non è attribuito punteggio	

AREA INDAGATA 15 - CONDIZIONE ABITATIVA		<i>Si riferisce ad alcuni aspetti della condizione abitativa: livello di autonomia/indipendenza/stabilità abitativa; livello di adeguatezza rispetto agli "standard di base".</i>	
DOMANDE		Risposte	Punteggio
C4- La casa dove vive è... (si valuta il livello di autonomia/indipendenza abitativa)			
[1] Di proprietà	(punti 0)	C4 + C5 = 0 punti	0 - Dimora in situazione stabile, autonoma ed adeguata agli standard di base/ totale assenza di criticità.
[2] In usufrutto	(punti 0)		
[3] In uso gratuito	(punti 0)		
[4] In affitto o subaffitto	(punti 1)		
[5] Dimora temporanea	(punti 2)		
[6] Altro (specificare)	(punti 1)		
C5 - Come valuta la sua condizione abitativa rispetto agli "standard" di base (presenza di riscaldamento, spazio fruibile sufficiente, ecc.)?			
[1] Molto adeguata	(punti 0)	C4 + C5 = 1-2 punti	1 - Dimora in situazione stabile, ma non autonoma o solo parzialmente adeguata agli standard di base
[2] Adeguata	(punti 0)		
[3] Inadeguata	(punti 1)	C4 + C5 = 3 punti	2 - Dimora in situazione non autonoma, precaria e non adeguata agli standard di base
[4] Molto Inadeguata/senza dimora	(punti 3)		
		C4 + C5 = 4-5 punti	3 - Dimora in situazione completamente inadeguata o senza fissa dimora
AREA INDAGATA 16 - CURA DELLA PERSONA		<i>L'operatore è tenuto ad osservare l'utente per rilevare aspetti che riguardano la cura del sé in relazione agli ambienti e ai contesti sociali di azione. La valutazione deve tener conto delle seguenti principali dimensioni: igiene della persona, pulizia e cura del proprio aspetto.</i>	
OSSERVAZIONE DIRETTA DELL'OPERATORE		0 - Non presenta problemi con riferimento alle dimensioni considerate	
		1 - Non ha cura del proprio aspetto	
		2 - Presenta problemi di pulizia e cura del proprio aspetto	
		3 - Presenta importanti problemi di igiene personale, di pulizia e di cura del proprio aspetto	
Punteggio max conseguibile Condizione Personale		15	

CHECK LIST PER LA VALUTAZIONE PROFESSIONALE

ASSESSMENT INIZIALE – Check list VALUTAZIONE PROFESSIONALE (a cura dell'operatore)

La check-list consente di approfondire alcune dimensioni relative all'occupabilità del beneficiario, tra cui:

- **COERENZA TRA ASPETTATIVE ED ESPERIENZE PREGRESSE:** Si riferisce alla capacità di pianificare le proprie aspettative professionali in coerenza con le esperienze lavorative pregresse. La valutazione deve tener conto anche della capacità del soggetto di descrivere con chiarezza quello che si aspetta dal lavoro e quali sono gli obiettivi che vorrebbe raggiungere a breve e lungo termine. Risposte A6, A3, VP1, VP2 E VP9
- **COERENZA TRA ASPETTATIVE E COMPETENZE POSSEDUTE:** Si riferisce alla capacità di pianificare le proprie aspettative professionali in coerenza con le capacità e le competenze possedute. La valutazione deve tener conto anche della capacità del soggetto di descrivere con chiarezza quello che si aspetta dal lavoro e quali sono gli obiettivi che vorrebbe raggiungere a breve e lungo termine. Risposte A6, A3, B e VP3
- **DISPONIBILITÀ VERSO LA FORMAZIONE E LA CRESCITA PROFESSIONALE:** Si riferisce all'interesse dell'utente ad intraprendere un percorso formativo per accrescere le proprie capacità/competenze per svolgere il lavoro ricercato, nonché alla chiarezza dei suoi obiettivi, sia rispetto alle competenze professionali che si intendono aggiornare o sviluppare, sia rispetto all'eventuale conseguimento di una qualifica/certificazione/attestato/ecc. Risposte A6.2, VP3, VP8
- **DISPONIBILITÀ ALLA MOBILITÀ TERRITORIALE:** Riguarda la possibilità e la disponibilità dell'utente ad accettare un lavoro distante dalla propria abitazione o che comporti un trasferimento in un'altra regione o in un altro paese. Risposte D4
- **ATTIVAZIONE NELLA RICERCA DI LAVORO:** Riguarda l'impegno, la motivazione e le strategie utilizzate dall'utente nella ricerca del lavoro. Risposte A6, C1, VP1, VP5 e VP6
- **EFFICACIA DELLA RICERCA DI LAVORO:** Riguarda gli esiti della ricerca di lavoro in termini di efficacia: colloqui di lavoro realizzati e feedback ricevuti dai potenziali datori di lavoro. Risposte A6, C1, VP6 e VP7

DOMANDE

VP1 – La professione ricercata è compatibile con il Mercato del Lavoro Locale?

- [1] Sì
- [2] No
- [3] Solo parzialmente (professione puntuale non ricercata ma compatibile con la domanda di professioni affini nel medesimo settore economico professionale o in settori prossimi)
- [4] Nessuna professione specificatamente ricercata

VP2 – Rispetto alla professione ricercata l'utente ha svolto precedenti esperienze?

- [1] Sì
- [2] Sì, ma rilevata mancanza di competenze digitali
- [3] No
- [4] Solo esperienze brevi, frammentate, datate o non pienamente compatibili con la professione ricercata
- [5] Solo esperienze formative coerenti con la qualifica ricercata

VP3 - Sarebbe disposto ad intraprendere un percorso formativo per accrescere le sue capacità/competenze per svolgere la professione ricercata o per chiarire i suoi obiettivi professionali?

[1] Sì

[2] Non sa (passare a VP3.3)

[3] No (passare a VP3.3)

VP3.1 - Se Sì, indicare le competenze che intende aggiornare o sviluppare attraverso i corsi di formazione (scegliere fino a 3 risposte)

[1] Capacità di lettura e comprensione di testi in lingua italiana (*literacy*)

[2] Capacità di lettura e comprensione di testi in lingua tedesca (*literacy*) *(per la P.A. di Bolzano)

[3] Conoscenze matematiche di base (*numeracy*)

[4] Competenze informatiche

[5] Competenze multilinguistiche (lingua straniera o italiano per stranieri)

[6] Abilità personali e trasversali (*team working, problem solving, ecc.*)

[7] Capacità di lavorare in autonomia e con spirito di iniziativa per l'avvio di un'attività autonoma

[8] Competenze manageriali e gestionali

[9] Competenze tecnico professionali e specialistiche

[10] Altre competenze (specificare)

VP3.2 - Le attività formative di suo interesse, oltre ad accrescere le sue competenze, sono finalizzate anche al conseguimento di un titolo di studio o di una qualificazione, etc.?

[1] Sì, ad una certificazione necessaria e/o richiesta per legge per esercitare un determinato lavoro (patentini, abilitazioni - es: *patente muletto*)

[2] Sì, ad un diploma di istruzione secondaria inferiore (scuola media)

[3] Sì, ad un diploma di istruzione secondaria superiore (diploma di maturità)

[4] Sì, ad una qualificazione/specializzazione di formazione professionale

[5] Altro (specificare)

[6] No, non serve per il tipo di lavoro che cerca

[7] Non sa/non indica

VP3.3 - Se NO o NON SO (alla domanda VP3), per quale motivo? (scegliere fino a 3 risposte)

[1] Per motivi di tempo (carichi di cura familiare, ecc.)

[2] Ha urgenza di disporre di un reddito da lavoro (ad es. per far fronte a mutui o altri impegni finanziari)

[3] Per motivi legati all'età

[4] Per motivi di salute

[5] Per difficoltà di spostamento (mancanza di patente, di auto, distanza)

[6] Per precedenti esperienze negative

[7] Altri motivi (specificare)

VP4 - Nel caso si presentassero, sarebbe disposto a prendere in considerazione offerte di lavoro che comportino una sua mobilità sul territorio?

- [1] No
- [2] Sì. Soltanto nel Comune di residenza
- [3] Sì. In un altro Comune raggiungibile giornalmente
- [4] Sì. Ovunque, in Italia
- [5] Sì. Ovunque, anche all'estero

VP5- Si è già attivato per la ricerca del lavoro negli ultimi 6 mesi?

- [1] Sì
- [2] No *(passare alla VP7)*

VP5.1 - Se Sì, attraverso quale canale? (risposta multipla)

- [1] Ha fatto domande di lavoro e/o inviato il mio CV alle aziende
- [2] Ha utilizzato siti internet e/o social network per la ricerca del lavoro
- [3] Ha inviato una domanda per partecipare a un concorso pubblico
- [4] Si è rivolto/a a parenti, amici, conoscenti, sindacati
- [5] Si è rivolto/a ad agenzie per il lavoro
- [6] Ha messo inserzioni sui giornali o ho risposto ad annunci
- [7] Altro (specificare)

VP6 - Ha partecipato a dei colloqui di selezione negli ultimi 6 mesi?

- [1] No *(passare alla VP7)*
- [2] Sì, uno
- [3] Sì, da 2 a 5
- [4] Sì, Più di 5

VP6.1 - Specificare l'esito dell'ultimo colloquio di selezione

- [1] Esito positivo
- [2] Inserimento in stage/tirocinio
- [3] Esito negativo
- [4] In attesa di risposta
- [5] Nessuna Risposta

VP7 - **Quali difficoltà ha incontrato nella ricerca di lavoro?** (scegliere fino a 3 risposte)

- [1] Nessuna difficoltà
- [2] È sfiduciato e demotivato
- [3] Non sa scrivere ed utilizzare in modo efficace Curriculum Vitae e lettere di presentazione
- [4] Non sa gestire il colloquio di selezione
- [5] Non sa come cercare lavoro
- [6] Non sa individuare un obiettivo professionale
- [7] Non sa come conciliare la ricerca di lavoro con il corso di studio/formazione
- [8] È difficile trovare lavoro alla sua età
- [9] Non sa come conciliare la ricerca di lavoro con gli impegni familiari (*cura dei figli e/o di altri familiari non autosufficienti, casalinga/o, in attesa di un figlio*)
- [10] Non riceve proposte adeguate al suo Titolo di studi/profilo professionale
- [11] Altro (specificare)

VP8 - **Sarebbe interessato ad intraprendere percorsi di autoimprenditorialità o autoimpiego?**

- [1] Sì
- [2] No

VP8.1 - **Se Sì**

- [1] È interessato/a, ma non ha un'idea imprenditoriale/di autoimpiego
- [2] Ha un'idea imprenditoriale/di autoimpiego, ma ha bisogno di un'adeguata formazione per realizzarla e verificarne la consistenza (costruzione del business plan, analisi del mercato di riferimento, ecc.)
- [3] Ha un'idea imprenditoriale/di autoimpiego, ma ha necessità di un supporto specifico alla creazione d'impresa (informazioni su adempimenti burocratici e previdenziali e *fundraising*, supporto alla ricerca di partner tecnologici e produttivi, ecc.)
- [4] Ha un'idea imprenditoriale/di autoimpiego e una formazione adeguata per realizzarla, ma ha bisogno di un supporto economico-finanziario
- [5] Ha altre necessità (specificare)

VP9 - **Ha svolto, in precedenza, esperienze di tirocinio?**

- [1] Sì
- [2] No

VP9.2 - **Se sì, per quanto tempo?**

QUESTIONARIO PER L'ASSESSMENT APPROFONDITO

ASSESSMENT APPROFONDITO - D - CONDIZIONE PERSONALE		
AREA INDAGATA - CONDIZIONI ECONOMICHE	<i>Si riferisce a criticità relative alle condizioni reddituali del nucleo familiare</i>	
DOMANDE	Risposte	Punteggio
D1 - Potrebbe indicare approssimativamente il reddito netto mensile complessivo del suo nucleo familiare (media ultimo trimestre)? [1] Oltre 3.000 euro [2] Da 2.001 a 3.000 euro [3] Da 1.501 a 2.000 euro [4] Meno di 1.500 euro [5] Utente percettore di Reddito di Cittadinanza (dato già in possesso dell'operatore) [6] Non sa/non risponde	D1= [1] o [6]	0 - Nessuna criticità relativa alle condizioni reddituali del nucleo familiare o non valutabile
	D1= [2]	1 - Lieve criticità relativa alle condizioni reddituali del nucleo familiare
	D1= [3]	2 - Media criticità relativa alle condizioni reddituali del nucleo familiare
	D1 = [4] o [5]	3 - Elevata criticità relativa alle condizioni reddituali del nucleo familiare
AREA INDAGATA - ESPOSIZIONE DEBITORIA	<i>Riguarda la rilevanza e la persistenza di eventuali debiti della persona e/o del nucleo familiare di appartenenza, nonché la capacità-possibilità di farvi fronte (solvibilità).</i>	
D2 - Lei o qualcuno del suo nucleo familiare ha debiti finanziari (mutuo bancario, rate, prestiti tra privati, ecc.)? [1] No [2] Sì, con capacità di fronteggiare spese-pagamenti (solvibile), salvo imprevisti [3] Sì, con gravi difficoltà a fronteggiare spese-pagamenti (forte rischio di insolvenza) [4] Sì, con debiti arretrati rilevanti non fronteggiabili (insolvenza) [5] Non sa/non risponde	D2 = [1] o [5]	0 - Non sussiste esposizione debitoria o non valutabile
	D2= [2]	1 - Esposizione debitoria con capacità di fronteggiare spese-pagamenti (solvibile)
	D2= [3]	2 - Esposizione debitoria con gravi difficoltà a fronteggiare spese-pagamenti (forte rischio di insolvenza)
	D2 = [4]	3 - Esposizione debitoria con debiti arretrati rilevanti non fronteggiabili (insolvenza)

AREA INDAGATA - RETI DI SOSTEGNO		<i>Riguarda la presenza o l'assenza di reti informali di solidarietà-aiuto-supporto, basate su relazioni amicali, di vicinato o di sostegno in senso lato.</i>	
DOMANDE	Risposte	Punteggio	
<p>D3a - Ha una rete sociale di riferimento (amici, vicini, colleghi)? [1] No [2] Si</p> <p>D3b - Se sì, ci sono persone in grado di offrirle aiuto e sostegno materiale o immateriale in caso di necessità (denaro, aiuto nella cura dei figli o di altri familiari, aiuto per la spesa, i trasporti, i lavori in casa, ecc.)? [1] Sì e il supporto è stabile e reciproco [2] Sì, ma forniscono solo un supporto minimo al bisogno [3] Sì, ma non sono in grado di fornire un supporto adeguato alle effettive necessità</p>	D3b = [1]	0 - Soggetto ben integrato nel contesto sociale di riferimento, con presenza di reti informali di supporto significative, che forniscono un sostegno stabile e adeguato in caso di necessità (moralì, economiche e materiali)	
	D3b = [2]	1 - Soggetto ben integrato nel contesto sociale di riferimento, con presenza di reti di supporto significative, che tuttavia possono offrire solo un sostegno limitato o minimo in caso di necessità (moralì, economiche e materiali)	
	D3b = [3]	2 - Soggetto integrato nel contesto sociale di riferimento, con presenza di relazioni amicali e reti di supporto, che tuttavia non forniscono un sostegno adeguato alle effettive necessità (moralì, economiche e materiali)	
	D3a = [1]	3 - Mancato inserimento nel contesto di riferimento e assenza di reti sociali significative in grado di fornire un supporto di qualsiasi tipo in situazioni di emergenza e difficoltà (moralì, economiche e materiali)	
AREA INDAGATA - RAPPORTO CON I SERVIZI SOCIALI		<i>Riguarda l'eventuale esistenza di rapporti con i servizi sociali (es. accesso a prestazioni occasionali, prese in carico passate o in essere, ecc.).</i>	
<p>D4 - Si è mai rivolto ai Servizi Sociali negli ultimi 2 anni? [1] No [2] Solo qualche volta nel corso del biennio di riferimento (max 3 volte) [3] Diverse volte nel corso dell'ultimo anno (più di 3) [4] Si rivolge sistematicamente ai servizi sociali da oltre un anno</p>	D4 = [1]	0 - Non è stata effettuata alcuna richiesta di accesso pregressa ai servizi sociali (nessuna criticità)	
	D4 = [2]	1 - Sono state effettuate al massimo 3 richieste di accesso nel corso del biennio (lieve criticità)	
	D4 = [3]	2 - Sono state effettuate 3 o più richieste di accesso nel corso degli ultimi 12 mesi (media criticità)	
	D4 = [4]	3 - Sono state effettuate richieste di accesso sistematiche che persistono da un periodo superiore ai 12 mesi (elevata criticità)	
AREA INDAGATA - FUNZIONAMENTO SOCIALE		<i>Si rilevano le condizioni che limitano la persona, approfondendo se si tratta di funzionamento fisico, sensoriale, psico-motorio o cognitivo. Si rilevano, inoltre, gli impatti significativi delle limitazioni riscontrate rispetto all'inserimento lavorativo e sociale e gli ausili-facilitatori eventualmente già in uso o che potrebbero essere introdotti per compensare le limitazioni.</i>	
VALUTAZIONE ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE DIRETTA DELL'OPERATORE		0 - Non presenta limitazioni o problemi legati al funzionamento personale (fisico, sensoriale, psico-motorio, cognitivo)	
<p>Eventuali domande guida: Presenta problemi di salute che condizionano la vita lavorativa e quotidiana? - di che tipo di limitazioni si tratta? - possiede una certificazione che attesta tali limitazioni? - fa uso di terapie e/o facilitatori che la aiutano a compensare tali limitazioni? - se sì, quali?</p>		1 - Presenta limitazioni-problemi di funzionamento personale, ma controllati-compensati da ausili terapie-facilitatori	
		2 - Presenta limitazioni-problemi di funzionamento personale, solo parzialmente controllati-compensati da ausili terapie-facilitatori	
		3 - Presenta limitazioni-problemi di funzionamento personale non controllati-compensati da ausili terapie-facilitatori con impatti rilevanti rispetto attività/lavoro	

NOTE DELL'OPERATORE

In questo campo l'operatore può tenere traccia di ulteriori informazioni di carattere qualitativo raccolte durante il colloquio, funzionali sia alla valorizzazione della sua valutazione professionale, sia a motivare le scelte compiute nell'attribuzione dei punteggi.

Campo note – max 1.300 caratteri

ESITI ASSESSMENT: PUNTEGGI E PERCORSI

ASSESSMENT INIZIALE

Verifica caratteristiche utente attraverso il Questionario

Attraverso l'attività di verifica delle caratteristiche dell'utente, condotta con il supporto dell'apposito "Questionario", si possono conseguire fino a un massimo di 45 punti suddivisi nel seguente modo:

Area di indagine	Punteggio massimo conseguibile
A - Condizione lavorativa	15
B - Competenze	15
C - Condizione personale	15
Punteggio complessivo	45

Di seguito si illustrano i criteri di definizione dei percorsi da attivare ai sensi del Programma GOL in base agli esiti della valutazione effettuata e ai punteggi conseguiti.

Caso 1

Utente con punteggio conseguito nell'area "A - Condizione Lavorativa" inferiore a 7 punti, punteggio conseguito nell'area "B - Competenze" minore di 8 punti e in alternativa, punteggio conseguito nell'area "C - Condizione personale" inferiore a 6 punti oppure C+D minore di 12.

$$\mathbf{A < 7 \text{ e } B < 8 \text{ e } (C < 6 \text{ o } C+D < 12)}$$

*Le caratteristiche rilevate sull'utente non fanno emergere alcuna particolare criticità dal punto di vista occupazionale, di competenze o personale. Per questi utenti, **se confermato dalla Valutazione professionale**, si attiva il percorso di "Reinserimento lavorativo - Percorso 1".*

Caso 2

Utente con punteggio conseguito nell'area "A - Condizione Lavorativa" maggiore uguale a 7 punti, punteggio conseguito nell'area "B - Competenze" minore di 8 punti e in alternativa, punteggio conseguito nell'area "C - Condizione personale" inferiore a 6 punti oppure C+D minore di 12.

oppure

Punteggio conseguito nell'area "B - Competenze" superiore o uguale a 8 punti, punteggio conseguito nell'area "A - Condizione Lavorativa" inferiore a 7 punti e in alternativa, punteggio conseguito nell'area "C - Condizione personale" inferiore a 6 punti oppure C+D minore di 12.

$A \geq 7$ e $B < 8$ e $(C < 6$ o $C+D < 12)$ oppure $B \geq 8$ e $A < 7$ e $(C < 6$ o $C+D < 12)$

*Le caratteristiche rilevate sull'utente fanno emergere una criticità dal punto di vista occupazionale o di competenze. Si prevede un percorso di aggiornamento/adequamento delle competenze. Per questi utenti, **se confermato dalla Valutazione professionale**, si attiva un percorso di "Upskilling - Percorso 2".*

Caso 3

Utente con punteggio conseguito nell'area "A - Condizione Lavorativa" maggiore o uguale a 7 punti, punteggio conseguito nell'area "B - Competenze" maggiore o uguale a 8 punti e in alternativa, punteggio conseguito nell'area "C - Condizione personale" inferiore a 6 punti oppure C+D minore di 12.

$A \geq 7$ e $B \geq 8$ e $(C < 6$ o $C+D < 12)$

*Le caratteristiche rilevate sull'utente fanno emergere una elevata criticità sia dal punto di vista occupazionale che dal punto di vista delle competenze. Si prevede un percorso di qualificazione-riqualificazione. Per questi utenti, **se confermato dalla Valutazione professionale**, si attiva un percorso di "Reskilling - Percorso 3".*

Caso 4

Utente con punteggio conseguito nell'area "C - Condizione Personale" uguale o superiore a 6 e punteggi vari-diversi conseguiti nelle aree A e B.

$C \geq 6$

Le caratteristiche rilevate sull'utente fanno emergere elementi di criticità in ordine alla dimensione "Condizione personale" che vengono ritenute dirimenti rispetto al percorso successivo. A prescindere, infatti, dal punteggio conseguito nelle altre aree, per l'utente si prevede l'attivazione

dell'**Approfondimento della "Condizione Personale"** per valutare se la fragilità rilevata in prima istanza sia confermata o meno. In questo secondo caso si attiva il **Percorso 4 - Lavoro e inclusione**.

VALUTAZIONE PROFESSIONALE ATTRAVERSO CHECK LIST

Unitamente alla verifica delle caratteristiche dell'utente si attiva da parte dell'operatore, in fase di Assessment iniziale, la "Valutazione professionale".

Tale valutazione viene supportata dalla specifica check-list predisposta e non genera come per le precedenti aree un punteggio automatico in base alle indicazioni raccolte. È in questa fase, inoltre, che l'operatore dovrà tenere in considerazione l'esito della profilazione quantitativa (classe di appartenenza 1, 2 o 3) che già fornisce una prima indicazione sul percorso a cui indirizzarlo.

Attraverso la valutazione professionale è possibile intervenire sugli esiti della valutazione effettuata in fase di verifica delle caratteristiche dell'utente con un "plafond ulteriore di punti" che permette all'operatore di **incrementare o sottrarre 3 punti** al punteggio complessivo conseguito in esito ad una delle sezioni che compongono il questionario (**A o B o C**) o in esito all'assessment approfondito (**C + D**).

Questi +/- 3 punti possono essere utilizzati esclusivamente laddove l'esito dell'assessment quali-quantitativo risulti "vicino" al "punteggio soglia" (punteggio conseguito pari a +/-3 punti dal valore soglia definito per ciascuna area), in modo che l'addizione o la sottrazione dei 3 punti possa cambiare il "destino" dell'utente in termini di percorso da attivare.

In base a quanto definito, quindi, la valutazione professionale può modificare gli esiti di quanto emerso durante la verifica delle caratteristiche dell'utente andando a "*migliorare*" o "*aggravare*" la condizione rilevata e di conseguenza incidendo in base alle regole stabilite precedentemente sui percorsi da attivare (1 - 2 - 3 - 4). Tale modifica andrà opportunamente motivata dall'operatore nel campo "Note dell'operatore" presente al termine dell'Assessment.

ASSESSMENT APPROFONDITO

A prescindere dal punteggio conseguito nelle aree "Condizione Lavorativa" e "Competenze", se il punteggio conseguito nell'area "Condizione Personale" è pari o superiore a **6 punti** si procede come illustrato nel Caso 4 a effettuare l'approfondimento sulle caratteristiche personali, attraverso l'apposito questionario.

All'interno di questo approfondimento sono indagati ulteriori aspetti che possono esprimere fragilità dal punto di vista sociale.

Il punteggio massimo conseguibile attraverso questa attività di approfondimento è pari a 15 punti.

Complessivamente, quindi, la valutazione sulla condizione personale può arrivare a conseguire fino a un massimo di 30 punti così distribuiti:

Condizione personale	Punteggio massimo conseguibile
Assessment iniziale - Area C - Condizione personale	15
D - Assessment approfondito	15
Punteggio complessivo	30

In base al punteggio complessivo conseguito relativamente alla “Condizione Personale” si possono verificare i seguenti casi:

Caso 4a

Utente con punteggio conseguito complessivamente relativamente alla “D - Condizione Personale” pari o superiore a **12 punti**.

$$C + D \geq 12$$

In questo caso le caratteristiche rilevate sull'utente fanno emergere una elevata criticità dal punto di vista personale. Per questi utenti è prevedibile attivare un percorso di **“Lavoro e Inclusione - Percorso 4”**.

Caso 4b

Utente con punteggio conseguito complessivamente relativamente alla “D- Condizione Personale” inferiore ai **12 punti**.

$$C + D < 12$$

In questo caso le caratteristiche rilevate sull'utente non confermano la presenza di criticità personali tali da ostacolare il percorso di inserimento lavorativo. Per questi utenti il riferimento diventa quanto rilevato nell'Assessment iniziale con **una scelta del percorso (1-2-3)** effettuata in considerazione del punteggio conseguito nelle attività di **Verifica delle caratteristiche** e di **Valutazione professionale**.

INTEGRAZIONI SOLO PER LA PA BOLZANO

AREA INDAGATA 7A - COMPETENZE COMUNICATIVE IN LINGUA TEDESCA (Solo per P.A. Bolzano)*	<i>Si riferisce alla capacità dell'utente di comunicare, leggere, comprendere, parlare, interagire e scrivere in lingua tedesca.</i>	
DOMANDE	Risposte	Punteggio
<p>B1A - Qual è il suo livello di conoscenza della lingua tedesca?</p> <p>[1] Livello professionale C2 - Mi è facile comprendere quasi tutto ciò che sento e che leggo. So riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, riorganizzando gli argomenti in una presentazione coerente. Sono capace di esprimermi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le sfumature di significato anche in situazioni complesse. So scrivere testi di ogni tipo (lettere, articoli, riassunti, testi specialistici, etc.) in modo chiaro, scorrevole e stilisticamente appropriato, con una struttura che aiuta il destinatario nella comprensione e nell'identificazione dei concetti principali.</p> <p>[2] Livello avanzato C1 - Leggo e comprendo un'ampia gamma di testi complessi e lunghi. So esprimermi con scioltezza e naturalezza senza dover pensare all'espressione più appropriata. Uso la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali e professionali. So elaborare testi chiari, ben costruiti e dettagliati anche su argomenti complessi.</p> <p>[3] Livello superiore B2 Leggo e comprendo i concetti principali di testi anche complessi su argomenti sia concreti che astratti. Comprendo discorsi di tipo tecnico sul mio campo di specializzazione. So interagire con una certa scioltezza, anche con persone madrelingua senza sforzo da entrambe le parti. So elaborare un testo chiaro su un'ampia gamma di argomenti.</p> <p>[4] Livello intermedio B1 Comprendo i punti chiave di un discorso su argomenti familiari, come quelli che si affrontano normalmente a scuola, a lavoro o in genere nella vita privata, così come brevi narrazioni. So gestire scambi sociali brevi, ma continuativi, elaborare richieste, così come rispondere in modo adeguato a domande su vita familiare, lavoro, tempo libero, etc., soprattutto se il discorso è articolato chiaramente da chi espone. Posso descrivere esperienze ed avvenimenti noti ed esporre brevemente le mie ragioni e dare spiegazioni, oltre che scrivere brevi testi su argomenti conosciuti o di interesse personale.</p> <p>[5] Livello elementare A2 Comprendo frasi ed espressioni comuni di uso immediato (informazioni personali, informazioni relative agli acquisti, agli spostamenti, al lavoro). Comunico in modo semplice con uno scambio breve e diretto di informazioni su questioni note, a condizione che il discorso sia articolato lentamente e chiaramente da chi parla. Costruisco frasi brevi e testi molto semplici su argomenti conosciuti o di mio interesse.</p> <p>[6] Livello base A1 Comprendo ed uso solo espressioni familiari e quotidiane e frasi semplici che mi servono per soddisfare bisogni concreti; riesco ad interagire in modo molto semplice se l'altra persona parla lentamente e chiaramente ed è disponibile a fornire aiuto e scambio di informazioni di base su argomenti che conosco e che uso quotidianamente.</p> <p>[7] Nessuna conoscenza</p>	Max (B1/B1A) = [1] o [2]	<p>0 - Elevata Competenza nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in lingua italiana o tedesca (Livello Avanzato - C1 o C2)</p>
	Max (B1/B1A) = [3] o [4]	<p>1 - Buona Competenza nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in lingua italiana o tedesca (Livello intermedio o superiore - B1 o B2)</p>
	Max (B1/B1A) = [5] o [6]	<p>2 - Competenza base o elementare nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in lingua italiana o tedesca (Livello A1 o A2)</p>
	Max (B1/B1A) = [7]	<p>3 - Nessuna conoscenza della lingua italiana o tedesca</p>
	<p>B1.1A - Possiede un certificato che attesta il livello di conoscenza della lingua tedesca? (domanda non soggetta a punteggio)</p> <p>[1] Si - attestato di bilinguismo o equivalente</p> <p>[2] Si - specificare</p> <p>[3] No</p>	

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1

**Programma nazionale per la
GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI - GOL**

Introduzione

Come previsto nel Programma GOL adottato con DM 5 novembre 2021, le *“prestazioni che costituiranno i diritti e/o gli standard di servizio che dovranno essere garantiti a tutti i beneficiari di GOL”* sono enunciate *“nell’ambito del quadro attuale definitorio dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro (Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, 11 gennaio 2018, n. 4)”*. Inoltre, poichè le stime utilizzate per l’approvazione del Programma da parte della Commissione UE facevano riferimento al Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, si prevede che *“il programma [sia] ... immediatamente operativo utilizzando le unità di costo standard (UCS) validate per ciascuna misura in Garanzia Giovani”*. Quanto agli standard delle misure, *“le singole concrete misure di politica attiva sono demandate alle Regioni, sulla base degli standard già fissati al livello nazionale nell’ambito della Garanzia Giovani e che andranno aggiornati sulla base degli obiettivi di GOL.”*

Considerato quanto sopra, le attività previste da GOL non possono che essere ricondotte al quadro dei LEP vigenti (art. 18 del d.lgs. n. 150 del 2015, come specificati nell’Allegato B) al D.M.4/2018), per i quali già sono stati definiti specifici standard, in particolare di durata delle prestazioni, con la Deliberazione del CdA di Anpal n.43 del 21/12/2018. Si tratta, in particolare, di standard che già rappresentano una evoluzione di quanto previsto dalle cd. *“schede misura”* della Garanzia Giovani (GG) adottate nell’ambito del PON Iniziativa Occupazione Giovani (IOG) e che a loro volta necessitano di essere aggiornati e meglio specificati, considerati gli obiettivi del programma GOL e, in particolare, la necessità che l’intensità delle prestazioni sia differenziata sulla base della distanza dal mercato del lavoro dei beneficiari, e cioè a seconda dei singoli percorsi di GOL individuati.

Con riferimento ai costi standard applicabili alle misure, nel presente documento gli standard dei LEP – opportunamente specificati alla luce dei quattro percorsi di GOL, tenuto conto delle programmazioni regionali approvate – sono associati alle Unità di costo standard (UCS) previsti dal citato Regolamento delegato. Quest’ultimo,

infatti, consente di applicare le singole UCS ad “operazioni simili” (intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle delle misure del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi). In tal modo, gli standard dei LEP di GOL possono essere associati – in senso evolutivo – alle specifiche misure di Garanzia Giovani e alle relative UCS, riferimento originario di GOL.

Nelle tabelle successive i valori delle UCS sono riportati, indicizzati come previsto dal Regolamento Delegato, insieme al riferimento per memoria alle schede misura GG e al Regolamento medesimo. Ove opportuno, le stesse UCS sono modificate conformemente agli obiettivi del Programma. In particolare, è possibile utilizzare UCS regionali previa validazione da parte dell’ANPAL, come previsto dal Programma, “*ove il raggiungimento del target individuato a livello regionale in sede di riparto delle risorse di GOL resti finanziariamente sostenibile*” a condizione che le medesime UCS siano state validate nell’ambito dei programmi operativi regionali (POR) FSE per corrispondenti misure di politica attiva già attuate a livello regionale.

Legenda: le sigle P1, P2, P3 e P4 indicano i rispettivi Percorsi definiti nell’ambito del Programma GOL, definiti come segue:

- Percorso 1 – Percorso di reinserimento lavorativo
- Percorso 2 – Percorso di aggiornamento (upskilling)
- Percorso 3 – Percorso di riqualificazione (reskilling)
- Percorso 4 – Percorso lavoro e inclusione

LEP (RIF. ALLEGATO B AL DM 4/2018)			Standard di servizio GOL		Costi standard applicabili ai servizi	
LEP	Attività	Codice SAP	Descrizione attività, risultati attesi e modalità di attuazione	Durata	Riferimento PON IOG	UCS applicabili a GOL (con rivalutazione e adeguamento)
A) Accoglienza e prima informazione <i>Rif. D.Lgs. 150/2015 art. 11, co. 1</i>	Informazioni sulla rete dei servizi competenti; – informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione; – informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla registrazione presso i servizi competenti e sulla scelta del servizio di riferimento; – informazioni dei servizi offerti dallo sportello presso cui la persona è stata accolta; – informazioni sui programmi di politica attiva, sui servizi e sulle misure disponibili, regionali, nazionali e dedicati a target specifici; – messa a disposizione di strumenti di auto-consultazione delle offerte di lavoro.	A05 COLLOQUI DI PRIMA INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO	I servizi di prima informazione consistono in un iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.	Max 1h	SCHEDA GG: 1-A RD UE 702/2021: nessuna	<i>Nessuna</i>

LEP (RIF. ALLEGATO B AL DM 4/2018)			Standard di servizio GOL		Costi standard applicabili ai servizi	
LEP	Attività	Codice SAP	Descrizione attività, risultati attesi e modalità di attuazione	Durata	Riferimento PON IOG	UCS applicabili a GOL (con rivalutazione e adeguamento)
B) DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale <i>Rif. D.Lgs. 150/2015 artt. 20, 21, co. 2</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line; - raccolta delle informazioni sulle persone; - registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale. 	A01 COLLOQUI DI ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale; • Valutazione della tipologia di bisogno espresso dalla persona e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del profiling; • Assessment quantitativo GOL; • Assessment iniziale; • Assessment di approfondimento delle condizioni personali (eventuale); • Tutoraggio in attività di auto formazione digitale contenute per competenze digitali anche per il rilascio della SPID); • Individuazione del cluster di appartenenza; • Stipula del Patto di servizio (Patto di servizio) e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati; • Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche; • Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze trasversali; 	Max 3h	SCHEDA GG: 1-B RD UE 702/2021: UCS n.1	UCS a processo, Tariffa oraria: €35,5
C) Orientamento di base <i>Rif. D.Lgs. 150/2015 artt. 20, 21, co. 2, 18, co. 1, lett. a)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Colloquio individuale; - raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa. 	A01 COLLOQUI DI ORIENTAMENTO A07 ASSESSMENT GOL (PROFILAZIONE QUALITATIVA)	<i>Modalità di erogazione:</i> <ul style="list-style-type: none"> • in presenza e/o da remoto (servizi digitali, ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che non sono nelle condizioni o non intendano fruire dei servizi a distanza) • in forma individuale • all'inizio e/o durante tutta la partecipazione degli utenti agli interventi programmati • in presenza e, per le attività preparatorie, strumentali e conseguenti al servizio rivolto all'individuo, in assenza della persona 			
D) Patto di servizio personalizzato <i>Rif. D.Lgs. 150/2015 Artt. 20, 21, co. 2</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; - stipula del Patto di servizio; - aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; - verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive. 	A02 PATTO DI ATTIVAZIONE A08 AGGIORNAMENTO PATTO PER ADEGUAMENTO AL PROGRAMMA GOL				

LEP (RIF. ALLEGATO B AL DM 4/2018)			Standard di servizio GOL		Costi standard applicabili ai servizi	
LEP	Attività	Codice SAP	Descrizione attività, risultati attesi e modalità di attuazione	Durata	Riferimento PON IOG	UCS applicabili a GOL (con rivalutazione e adeguamento)
E) Orientamento specialistico	<ul style="list-style-type: none"> - Bilancio delle competenze della persona per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo: <ul style="list-style-type: none"> • ri-costruzione delle esperienze formative e professionali del lavoratore; • individuazione delle competenze maturate e spendibili nel mercato del lavoro; • individuazione dei gap di competenza da colmare; - colloquio individualizzato anche mediante piccoli gruppi; - counseling; - informazione sul sistema e sui percorsi di valutazione/certificazione delle competenze. 	<p>A03 BILANCIO DI COMPETENZE/SKILL GAP ANALYSIS</p> <p>A06 COLLOQUI (INDIVIDUALI O DI GRUPPO) FINALIZZATI ALLA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO PROFESSIONALE E PERSONALE</p> <p>B08 ATTESTAZIONE, VALIDAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE</p> <p>C01 FORMAZIONE RICERCA ATTIVA DI LAVORO</p>	<p>Il processo orientativo specialistico si basa sulla ricostruzione delle esperienze di vita e di lavoro della persona per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle proprie potenzialità, in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo. La rappresentazione dell'esito dell'attività di orientamento specialistico è lo strumento del Profilo di Competenza Orientato alla ricerca di lavoro che, ospitato in un contenitore digitale a disposizione della persona, potrà supportarla nella ricerca di lavoro. A sostegno del processo di orientamento specialistico possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colloqui individuali - laboratori di gruppo per lo sviluppo di competenze orientative <p>Le attività di orientamento specialistico che potranno essere effettuate saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro; • elaborazione del Profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro; • aggiornamento del profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in forma digitale; • individuazione del percorso formativo più coerente rispetto ad aspettative e opportunità; • skill gap analysis al fine di definire l'obiettivo del percorso formativo in relazione alle prospettive occupazionali; • attività di tutoraggio della presa in carico in termini di case management. <p>Per contiguità possono essere riconosciuti Servizi di Individuazione, Validazione, Certificazione delle competenze - IVC (D. I.M 5/01/2021) I servizi di IVC hanno l'obiettivo di valorizzare le conoscenze e competenze acquisite dalle persone e mettere in trasparenza le attività e i risultati di apprendimento, in ingresso e in uscita dai percorsi del programma GOL, ciò al fine di rafforzare la loro spendibilità in altri contesti</p> <p><i>Modalità di erogazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - in presenza e/o da remoto (servizi digitali, ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che non sono nelle condizioni o non intendano fruire dei servizi a distanza) - in forma individuale e per alcune attività può essere erogata in gruppo - all'inizio e/o durante tutta la partecipazione degli utenti agli interventi programmati - in presenza e, per le attività preparatorie, strumentali e conseguenti al servizio rivolto all'individuo, in assenza della persona 	<p>P1 P2 Max 6 h</p> <p>P3 P4 Max 10h</p> <p>Se previsti servizi di IVC Max +10 h</p>	<p>SCHEDA GG: 1-C RD UE 702/2021: UCS n.2</p> <p>SCHEDA GG: 2A RD UE 702/2021: UCS n.3 (fascia C)</p>	<p>UCS a processo, Tariffa oraria: € 37</p> <p>Per attività di gruppo: UCS a processo:€ 77 h/servizio</p>

LEP (RIF. ALLEGATO B AL DM 4/2018)			Standard di servizio GOL		Costi standard applicabili ai servizi	
LEP	Attività	Codice SAP	Descrizione attività, risultati attesi e modalità di attuazione	Durata	Riferimento PON IOG	UCS applicabili a GOL
F1) Accompagnamento al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (Coaching); - Scouting delle opportunità occupazionali; - Supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento; - Preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro; - Supporto all'autopromozione; - Tutoraggio. 	B03 CONSULENZA RICERCA IMPIEGO	<p>Tra le attività di Accompagnamento ai percorsi e Tutoraggio, rientrano quelle di affiancamento alla persona, tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività specialistiche di affiancamento e supporto all'utenza, finalizzate alla crescita delle competenze e di ausilio all'accesso al mercato del lavoro e alla ricerca di una occupazione; - attività di sostegno/recupero individuali finalizzate a promuovere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al positivo esito dei percorsi; - attività di accompagnamento e tutoraggio all'utenza, anche per l'auto-formazione e per contenuti digitali; - attività di tutoraggio della presa in carico in termini di case management; - attivazione della rete di sostegno per le fasce di svantaggio. <p><i>Modalità di erogazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - in presenza e/o da remoto (servizi digitali, ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che non sono nelle condizioni o non intendano fruire dei servizi a distanza) - in forma individuale e per alcune attività può essere erogata in gruppo - all'inizio e/o durante tutta la partecipazione degli utenti agli interventi programmati 	<p>P1 P2 Max 10 h</p> <p>P3 Max 15 h</p> <p>P4 Max 20 h</p>	<p>SCHEDA GG: 1-C RD UE 702/2021: UCS n.2</p> <p>SCHEDA GG: 2A RD UE 702/2021: UCS n.3 (fascia C)</p>	<p>UCS a processo, Tariffa oraria: € 37</p> <p>Per attività di gruppo: UCS a processo: € 77 h/servizio</p>
F2) Attivazione del tirocinio	<ul style="list-style-type: none"> - Scouting delle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese, corrispondenti alle caratteristiche del soggetto per un incremento di competenze; - preselezione ed invio della rosa di profili individuati all'impresa; - tutoraggio; - assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa; - redazione Convezione, Progetto formativo individuale, Dossier individuale e attestazione delle attività svolta. 	D02 PROMOZIONE DEL TIROCINIO EXTRACURRICULARE B04 TUTORAGGIO TIROCINIO/STAGE C06 TIROCINIO FORMATIVO D01 STAGE/BORSA LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di accompagnamento e tutoraggio degli interventi di tirocinio e work experience ● Attivazione e promozione dei tirocini extra-curricolari (Linee Guida di cui all'Accordo approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 25 maggio 2017) ● Attivazione e promozione dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e della riabilitazione (Linee Guida di cui all'Accordo approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 22 gennaio 2015) <p><i>Modalità di erogazione:</i> Per la parte di attività a risultato, le modalità di erogazione sono flessibili. Le seguenti modalità vengono riportate a titolo esemplificativo e costituiscono un riferimento per la parte a processo</p> <ul style="list-style-type: none"> - in presenza e/o da remoto (servizi digitali, ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi da parte degli utenti che scelgono la modalità a distanza) - in forma individuale - all'inizio o durante il percorso 	<p>P1 P2 P3 Max 10 h</p> <p>P4 Max 16 h</p>	<p>SCHEDA GG: 5 RD UE 702/2021: UCS n.4</p> <p>+</p> <p>SCHEDA GG: 1-C RD UE 702/2021: UCS n.2</p>	<p>Per attività di Promozione/Attivazione UCS a risultato: da €200 a € 500, sulla base dell'indice di svantaggio (In Gol corrispondono ai Percorsi)</p> <p>Per tutoraggio/accompagnamento UCS a processo, Tariffa oraria: : €37</p>

LEP (RIF. ALLEGATO B AL DM 4/2018)			Standard di servizio GOL		Costi standard applicabili ai servizi	
LEP	Attività	Codice SAP	Descrizione attività, risultati attesi e modalità di attuazione	Durata	Riferimento PON IOG	UCS applicabili a GOL (con rivalutazione e adeguamento)
F3) Incontro Domanda Offerta	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale; - contattare i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità; - raccogliere e verificare le auto-candidature; - preselezione; - registrazione dell'esito del processo di selezione nel sistema informativo unitario; - inserimento lavorativo 	B03 CONSULENZA RICERCA IMPIEGO CO (rapporto di lavoro)	<ul style="list-style-type: none"> • scouting delle opportunità occupazionali; • promozione dei profili, delle competenze e della professionalità delle persone presso il sistema imprenditoriale; • pre-selezione; • accesso alle misure individuate; • accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate; • accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento; • assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato; • assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato). <p><i>Modalità di erogazione:</i> <i>Trattandosi di attività a risultato, le modalità di erogazione sono flessibili. Le seguenti modalità vengono riportate a titolo esemplificativo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - in presenza e/o a distanza (servizi digitali, ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che non sono nelle condizioni o non intendano fruire dei servizi a distanza) - in forma individuale - in presenza e, per le attività preparatorie, strumentali e conseguenti al servizio rivolto all'individuo, in assenza della persona 		SCHEDA GG: 3 RD UE 702/2021: UCS n.5	UCS a risultato: da € 230 a € 2.260, sulla base dell'indice di svantaggio (In Gol corrispondono ai Percorsi) e della tipologia contrattuale (vedi tabella F3)

TABELLA F3 – UCS PER TIPO CONTRATTO E PERCORSO GOL *

A risultato

Categoria del Profilo	P1	P2	P3	P4
Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	1500	2000	2500	3000
Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	1000	1300	1600	2000
Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	600	800	1000	1200

* Atto delegato 702, UCS della misura 3 applicata a "operazioni simili" intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle della misura 3 del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.

Gli importi andranno riconsiderati al ribasso in ragione di una quota di servizio remunerato a processo del LEP F1

TABELLA F3 – UCS PER TIPO CONTRATTO E PERCORSO GOL

Massimali per la parte a risultato

Categoria del Profilo	P1	P2	P3	P4
Durata max per LEP F1	10 h	10 h	15 h	20h
n. ore x 37 euro	370 €	370 €	555 €	740 €
Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	1.130 €	1.630 €	1.945 €	2.260€
Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	630 €	930 €	1.045 €	1.260 €
Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	230 €	430 €	445 €	460€

LEP (RIF. ALLEGATO B AL DM 4/2018)			Standard di servizio GOL		Costi standard applicabili ai servizi	
LEP	Attività	Codice SAP	Descrizione attività, risultati attesi e modalità di attuazione	Durata	Riferimento PON IOG	UCS applicabili a GOL (con rivalutazione e adeguamento)
H) Avviamento a formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione delle opportunità disponibili sul catalogo dell'offerta formativa presente sul territorio; - informazione orientativa sulle iniziative formative proposte dal territorio in relazione a eventuali esigenze formative emerse e rinvio a soggetti erogatori di percorsi formativi. 		Le attività sono ricomprese nell'ambito del LEP E. Le misure attualmente operative di avviamento alla formazione si possono, infatti, ricondurre all'orientamento specialistico e alla relativa UCS per evitare rischi di duplicazioni.			
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; - informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli strumenti di conciliazione. 	001 CONCILIAZIONE VITA LAVORATIVA E CURA	Informazione su opportunità di: <ul style="list-style-type: none"> - Voucher di conciliazione; - Voucher di servizio. 	Max 1h	SCHEDA GG: 1-A RD UE 702/2021: nessuna	Nessuna
N) Presa in carico integrata per Soggetti in Condizione di vulnerabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione del fabbisogno informativo/orientativo del destinatario - analisi-valutazione approfondita del profilo di fragilità delle persone - attivazione/partecipazione ai lavori dell'equipe multi-professionale; - contributo all'elaborazione, in integrazione con gli altri componenti dell'equipe multi-professionale, del programma personalizzato comprendente misure di politica attiva del lavoro (Patto di Servizio) / sociale e/o sanitario; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativounitario. 	A02 PATTO DI ATTIVAZIONE	Le attività sono ricomprese nell'ambito nell'ambito dei LEP C, D, E, F1 con riferimento ai beneficiari indirizzati al Percorso 4.			

LEP (RIF. ALLEGATO B AL DM 4/2018)			Standard di servizio GOL		Costi standard applicabili ai servizi	
LEP	Attività	Codice SAP	Descrizione attività, risultati attesi e modalità di attuazione	Durata	Riferimento PON IOG	UCS applicabili a GOL (con rivalutazione e adeguamento)
O) Supporto all'autoimpiego	<ul style="list-style-type: none"> -Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; -presentazione di informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; -informazione sui soggetti (a mero titolo esemplificativo, Invitalia, il sistema delle camere di commercio, ecc.), presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazioni di impresa; -informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato; -raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; -monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa. 	<p>B02 CONSULENZA PER CREAZIONE D'IMPRESA/AUTOIMPRENDITORI A</p> <p>F01 ACCOMPAGNAMENTO ALL'AVVIO DI IMPRESA/AUTOIMPIEGO</p>	Il servizio interviene dopo le prestazioni di cui alle lettere A), B), C), D) e E) alternativo a F1	<p>P1 P2 Max 10 h</p> <p>P3 Max 15 h</p> <p>P4 Max 20 h</p>	SCHEDA GG: 1-C RD UE 702/2021: UCS n.2	UCS a processo, Tariffa oraria: € 37

Misure per la formazione in GOL

LEP	Attività GOL/PNC	Durata	Costi standard applicabili ai servizi*			
			Riferimento PON IOG	UCS applicabili a GOL (con rivalutazione e adeguamento)		
Percorsi di aggiornamento LEP (D.M. 28/12/2021)	<p>Interventi di formazione di breve durata volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze, in particolare derivanti dalle transizioni tecnologiche, digitali ed ecologiche e/o dagli effetti della pandemia da COVID - 19. Di norma, hanno una durata fino a 150 h, a cui possono aggiungersi eventuali ulteriori ore di tirocinio/alternanza. I percorsi di aggiornamento sono focalizzati su contenuti prevalentemente professionalizzanti e possono integrare, ove ne sia stata rilevato il fabbisogno, anche moduli di rafforzamento delle competenze di base e trasversali, in base alla rilevazione degli specifici fabbisogni del beneficiario.</p> <p>Compresi Percorsi di formazione regolamentata. Valorizzazione dell'esperienza in situazione</p>	Max 150 h + tirocinio/stage curriculare	SCHEDA GG: 2A RD UE 702/2021: UCS n.6 + SCHEDA GG: 2B RD UE 702/2021: UCS n.7	UCS a processo al 100% (eventuale flessibilità di riconoscimento processo-risultato nella misura del 70%-30%) Senza costo massimo		
				FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER STUDENTE
				C	76,8	0,84
				B	122,9	
				A	153,6	
Percorsi di riqualificazione LEP (D.M. 28/12/2021)	<p>Interventi di formazione professionalizzante generalmente associabili, ove possibile, ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento, anche per progressiva capitalizzazione, di una qualificazione inclusa nel Repertorio Nazionale. Di norma, hanno una durata superiore a 150 h e fino a 600 h, a cui possono aggiungersi eventuali ore aggiuntive di tirocinio/alternanza. I percorsi di riqualificazione sono focalizzati su contenuti professionalizzanti e integrano moduli di rafforzamento delle competenze di base e trasversali, in base alla rilevazione degli specifici fabbisogni dei beneficiari.</p> <p>Compresi Percorsi di formazione regolamentata Valorizzazione dell'esperienza in situazione.</p>	Min 151 h + tirocinio/stage curriculare Max 600 h	SCHEDA GG: 2A RD UE 702/2021: UCS n.6 + SCHEDA GG: 2B RD UE 702/2021: UCS n.7	UCS a processo al 100% (eventuale flessibilità di riconoscimento processo-risultato nella misura del 70%-30%) Senza costo massimo		
				FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER STUDENTE
				C	76,8	0,84
				B	122,9	
				A	153,6	
Percorsi di formazione nelle competenze di base LEP (D.M. 28/12/2021)	<p>Moduli integrativi di potenziamento delle competenze di breve durata, erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, volti a rafforzamento delle competenze di base con particolare riguardo a quelle digitali, alfabetiche, matematiche e finanziarie e multilinguistiche, progettati in coerenza con gli standard internazionali di riferimento (DigComp 2.1, QCER, PIAAC...). Di norma, hanno una durata fino a 60 h, al netto delle eventuali ore aggiuntive di alternanza/tirocinio/formazione interna.</p> <p>Tali moduli possono rientrare nella progettazione dei percorsi di aggiornamento e riqualificazione e quindi negli standard di durata di tali percorsi.</p>	Min 16 h Max 60 h	SCHEDA GG: 2A RD UE 702/2021: UCS n.6	UCS a processo al 100% (eventuale flessibilità di riconoscimento processo-risultato nella misura del 70%-30%) Senza costo massimo		
				FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER STUDENTE
				C	76,8	0,84
				B	122,9	
				A	153,6	
Percorsi individuali o individualizzati di formazione per la partecipazione e il successo formativo LEP (Linee guida Duale – in via di finalizzazione)	<p>Percorsi individuali o individualizzati di formazione finalizzati, a titolo esemplificativo, ad allineare le competenze, con lo scopo di favorire il (re)inserimento in percorsi di apprendimento e sostenere i bisogni formativi individuali per il contrasto dell'insuccesso e dell'abbandono o di recuperare i drop out, accompagnandoli al conseguimento della qualificazione gli allievi incorsi in abbandono e insuccesso formativo.</p>	Max 18 h	SCHEDA GG: 7.1 RD UE 702/2021: UCS n.8	UCS a processo al 100% (eventuale flessibilità di riconoscimento processo-risultato nella misura del 70%-30%) € 42,00/ora per persona		

Percorsi per la creazione di impresa	Percorsi mirati di accompagnamento allo start up e post start up di impresa, come ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (coaching, counseling, assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale); formazione per il business plan (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc...); assistenza personalizzata per la stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività; accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità; servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.). 	SCHEDA GG: 2A RD UE 702/2021: UCS n.6	SCHEDA GG: 7.1 RD UE 702/2021: UCS n.8	UCS a processo al 100% (eventuale flessibilità di riconoscimento processo-risultato nella misura del 70%-30%) Senza costo massimo Per la formazione di gruppo.								
				<table border="1"> <thead> <tr> <th>FASCIA</th> <th>TARIFFA ORARIA PER CORSO</th> <th>TARIFFA ORARIA PER STUDENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>C</td> <td>76,8</td> <td>0,84</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>122,9</td> <td></td> </tr> <tr> <td>A</td> <td>153,6</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER STUDENTE	C	76,8	0,84	B	122,9
FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER STUDENTE										
C	76,8	0,84										
B	122,9											
A	153,6											

*Sono fatte salve le UCS regionali validate in sede di approvazione dei Piani di attuazione regionale di GOL da parte dell'ANPAL

INDENNITÀ

	Descrizione	Metodologia	Quantificazione
Indennità di tirocinio	Indennità mensile	La quantificazione dell'indennità mensile di tirocinio è stata ricavata sulla base delle discipline regionali e provinciali che hanno recepito le Linee guida del 2017 (Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini", Repertorio Atti n. 86/CSR del 25 maggio 2017)	€500
Indennità di frequenza	Importo orario forfettario per la frequenza dei percorsi formativi (di aggiornamento o di riqualificazione, di formazione di base o di formazione individuale/individualizzata) compreso eventuale tirocinio curriculare	Metodologia UCS per l'indennità di partecipazione Visto che il tirocinio extracurriculare è classificabile come attività formativa, partendo dall'indennità di tirocinio fissata nel valore massimo di 500 euro e considerando il parametro standard di ore annue "lavorabili" del RDC 1060/2021 (pari a 1.720 ore) per individuare l'UCS oraria: <ol style="list-style-type: none"> si determina l'ammontare annuo 500 euro (mensili) x 12 mesi= 6.000 euro si determina l'ammontare annuo 6.000 euro / 1.720 ore annue=3,48 euro indennità oraria 	UCS indennità oraria = 3,50 euro/h